

mente locale

visioni sul territorio

10th Edition



5-14 May 2023

INTERNATIONAL
DOCUMENTARY
FILM FESTIVAL

festivalmentelocale.it  

with
2nd Edition

**MENTE LOCALE
YOUNG**

le scuole italiane raccontano il territorio

MENTE LOCALE

Visioni sul territorio

10°Edizione

*Dal 5 al 14 maggio 2023
nelle province tra Bologna e Modena*



RASSEGNA STAMPA
a cura di



INDICE RASSEGNA

Cartacei

Data	Testata	Articolo
16/05/23	la Nuova Ferrara	Fortuna Granda convince. Il film premiato a Mente Locale
12/05/23	il Resto del Carlino	Gli studenti del Salvemini sul podio di tre concorsi nazionali
12/05/23	Corriere di Bologna	Continua il festival 'Mente Locale'
10/05/23	Corriere di Bologna	L'Ucraina dopo l'attacco russo in un film
09/05/23	Corriere di Bologna	Documentari, tv e racconto del territorio
06/05/23	ALTO ADIGE	Film documentari. Il concorso premia ragazzi bolzanini
06/05/23	Corriere dell'Alto Adige	Premiato il documentario sull'Alto Adige
01/05/23	PleinAir	Emilia Romagna. Il cinema ritrovato
04/05/23	Gazzetta di Modena	Al Film Festival Villa Emma e Mente Locale
03/05/23	il Resto del Carlino	Dieci anni di 'Mente Locale'. Il cinema del territorio
03/05/23	Corriere di Bologna	Mente Locale': il festival sempre più diffuso
03/05/23	La Repubblica - Bologna	Mente Locale' il giro del mondo formato doc
02/05/23	FILM TV	Cinelabagenda
01/05/23	Touring	Facciamo Mente Locale sui territori
29/04/23	La Repubblica - Robinson	In Agenda
01/04/23	Touring	Un festival per raccontare i territori

Radio e TV

Data	Testata	Articolo
09/05/23	TGR Emilia Romagna	Buongiorno Regione - Intervista a Marilisa Murgia
08/05/23	TRC Modena	Detto tra noi, intervista a Giulio Giunti e Marilisa Murgia
04/05/23	Radio Budrio	Si vede, si sente. Mente Locale - Visioni sul territorio, intervista a Giulio Giunti
02/05/23	Radio Bruno	Radio Bruno - GR, Intervista a Giulio Giunti

Online

Data	Testata	Articolo
16/05/23	taxidriv ers.it	Mente Locale 2023: intervista alla direttrice artistica Leena Pasanen
15/05/23	bolognadavivere.com	"Fortuna Granda" di Francesca Sironi e Alberto Gottardo vince la X edizioni di "Mente Locale - Visioni sul territorio"
15/05/23	cinemaitaliano.info	Mente Locale - Visioni sul territorio 10 - I vincitori
15/05/23	emiliatimes.it	"Fortuna Granda" vince la X edizione di "Mente Locale - Visioni sul territorio"
14/05/23	estense.com	"Fortuna Granda" vince la X edizione di "Mente Locale - Visioni sul territorio"
14/05/23	emiliaromagnacreativa.it	Mente Locale: vince Fortuna granda
13/05/23	taxidriv ers.it	Silent Love' in concorso al Festival Mente Locale
13/05/23	vanityfair.it	Silent Love: che futuro ha un Paese dove l'amore è costretto a nascondersi?
13/05/23	taxidriv ers.it	"Di visi di pietra memorie": la roccia che ricorda
12/05/23	ilrestodelcarlino.it	Gli studenti del Salvemini sul podio di tre concorsi nazionali
10/05/23	bologna.repubblica.it	Eventi 10 maggio a Bologna e dintorni: Cosmo all'Estragon e ancora Angelica, jazz e tanti libri
21/04/23	cinematografo.it	Torna Mente Locale
08/05/23	ilfattoquotidiano.it	Da "Funamboli" a "Mente Locale" e il "Festival delle Letterature": gli appuntamenti culturali da non perdere nei prossimi giorni
05/05/23	cinemavideo.it	MENTE LOCALE / Al via X edizione con la neo direttrice Lina Pasanen
05/05/23	larepubblica.it	Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo
05/05/23	cinemaevideo.it	MENTE LOCALE / Al via X edizione con la neo direttrice Lina Pasanen
05/05/23	Modenatoday.it	"Mente Locale". Al via la X edizione del festival di cinema documentario per raccontare i territori Eventi a Modena
05/05/23	lavocedallazio.it	Al via da Genova il tour in tutta Italia del documentario 'Stonebreakers' diretto da Valerio Ciriaci
05/05/23	laprovinciapavese.it	Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo
05/05/23	mattinopadova.it	Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo
05/05/23	ilgusto.it	Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo
05/05/23	messengeroveneto.it	Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo
05/05/23	nuovavenezia.it	Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo

05/05/23	lastampa.it	Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo
05/05/23	ilpiccolo.it	Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo
05/05/23	ilsecoloXIX.it	Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo
04/05/23	agenda.comune.bologna.it	Mente Locale - Visioni sul territorio
03/05/23	www.cameralook.it	Mente Locale - Visioni sul territorio, tra Modena e Bologna una decima edizione legata all'attualità
03/05/23	ilrestodelcarlino.it	Dieci anni di 'Mente Locale', il cinema del territorio
03/05/23	quotidianodelnord.it	Mente Locale, compie 10 anni il 1° festival di cinema documentario dedicato al racconto del territorio
03/05/23	bologna.zero.eu	Mente Locale - Visioni sul territorio 2023
03/05/23	taxidrivers.it	Mente Locale - Visioni sul territorio
02/05/23	npcmagazine.it	Mente Locale - Visioni sul territorio, X edizione del festival italiano del cinema documentario
02/05/23	ansa.it - Emilia-Romagna	Mente Locale, 17 film raccontano il territorio
02/05/23	emiliaromagnacreativa.it	Dieci anni di Mente Locale
02/05/23	adessonews.eu	"Tara", film sul paesaggio di Taranto, in concorso al festival del racconto del territorio locale
02/05/23	radiocittàfujiko.it	Dieci anni di documentari che raccontano il territorio: torna Mente Locale
02/05/23	24emilia.com	Torna il Festival di documentari dedicato al racconto del territorio
02/05/23	agcult.it	Emilia-Romagna, al via il festival "Mente Locale-Visioni sul territorio"
02/05/23	ambienteambientanti.com	"Tara", film sul paesaggio di Taranto, in concorso al festival del racconto del territorio locale
01/05/23	Osservatoriooggi.it	Il Salvemini in finale al Festival Mente Locale
29/04/23	noinotizie.it	Tara: "le acque sacre del fiume dell'Ilva di Taranto" nel film tedesco in concorso in Emilia "Mente Locale", decima edizione
27/04/23	cinemaperlasuola.it	Seconda edizione del concorso Mente Locale Young dal 5 al 7 maggio
27/04/23	touringclub.it	Aceto Balsamico, orgoglio del territorio candidato a Patrimonio Unesco
21/04/23	cinematografo.it	Torna Mente Locale
20/04/23	terzapagina.it	Mente Locale - Visioni sul territorio
17/04/23	cinefilos.it	Mente Locale - Visioni sul territorio: dal 5 al 14 maggio la decima edizione
17/04/23	italyformovies.it	"Mente Locale" a maggio a Modena e Bologna

17/04/23	fctp.it	Film Commission Torino Piemonte
17/04/23	cinefilos.it	Mente Locale - Visioni sul territorio: dal 5 al 14 maggio la decima edizione
15/04/23	taxidivers.it	MENTE LOCALE - VISIONI SUL TERRITORIO, ospiti ed eventi
13/04/23	cinemaitaliano.info	MENTE LOCALE - VISIONI SUL TERRITORIO 10 - Dal 5 al 14 maggio proiezioni ed eventi nelle sale indipendenti delle province di Modena e Bologna
12/04/23	controluce.it	Notizie in Controluce
10/04/23	yougonews.com	Leena Pasanen, l'incredibile storia di una finlandese a Bologna Vanity Fair Italia
09/04/23	radiowow.com	Leena Pasanen, l'incredibile storia di una finlandese a Bologna
09/04/23	twnews.it	Leena Pasanen, l'incredibile storia di una finlandese a Bologna
09/04/23	webpost.it	Leena Pasanen, l'incredibile storia di una finlandese a Bologna Vanity Fair Italia
09/04/23	vanity fair.it	Leena Pasanen, l'incredibile storia di una finlandese a Bologna

CARTACEI



Fortuna Granda convince Il film premiato a Mente Locale

Il documentario girato nel Delta. Oggi la proiezione al cinema Santo Spirito

Ferrara È Fortuna Granda, film ambientato in provincia di Ferrara, al confine nord-orientale del Delta del Po, il vincitore della X Edizione di Mente Locale – Visioni sul territorio, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio - naturale, culturale, antropologico, sociale.

Il film sarà proiettato oggi alle 9.30 al cinema Santo Spirito di Ferrara.

Il festival

Dieci giorni di proiezioni, eventi, incontri, tavole rotonde, 17 film provenienti da tutto il mondo con sguardi multiformi sui territori, tre anteprime nazionali, e ancora il concorso Young dedicato alle produzioni audiovisive delle scuole italiane, con una giuria di circa 700 ragazzi e ragazze da tutta Italia. La rassegna - che si è chiusa domenica - è un festival diffuso nel territorio di Bologna e Modena, ospitato da sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival, che

risponde alla sfida di creare comunità attorno alle sale cinematografiche.

Il film

Fortuna Granda è un film di Alberto Gottardo e Francesca Sironi (Italia, 2022), cui la

giuria, composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e

produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente Dar Università di Bologna, assegna il Premio Mente Locale – Visione Globale da duemila euro.

«Fortuna Granda racconta con sobrietà, rispetto e autenticità le vicende di un gruppo di ragazzi che si dividono tra un difficile percorso scolastico e la precoce iniziazione al mondo del lavoro manuale. In questo racconto il Delta del Po si configura come sfondo delle vicende e protagonista chiave della narrazione, come luogo di condanna per i giovani studenti-lavoratori ma anche come loro grande fortuna, portando così il documentario a celebrare un totale simbiosi tra protagonisti e territorio. Fortuna Granda restituisce così un intreccio di vite e luoghi, di difficoltà e gratitudine, in grado di interro-

gare con forza lo spettatore a prescindere da dove viva», le motivazioni della giuria.

Il film è ambientato al confine nord-orientale del Delta del Po. Qui la popolazione da sempre si garantisce il sostentamento con la produzione di molluschi, e dagli anni Ottanta, in particolare, con l'allevamento delle vongole.

Francesca Sironi e Alberto Gottardo nel 2017 sono arrivati sul delta del Po per realiz-

zare un reportage giornalistico sugli adolescenti della provincia di Ferrara. A Goro hanno conosciuto Alessandro, Gioele, Matteo e Samuel che sono diventati subito, fin dal primo incontro, i protagonisti del loro docufilm.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le motivazioni

«Restituisce un intreccio di vite e luoghi, in grado di interrogare con forza lo spettatore»

L'opera racconta una popolazione che da sempre si sostenta allevando molluschi



Il film è stato realizzato da Alberto Gottardo e Francesca Sironi



Gli studenti del Salvemini sul podio di tre concorsi nazionali

Hanno vinto il Coltiva corti contest di Cremona, il festival Mente locale Young e quello del teatro scolastico a Cesena

CASALECCHIO

Tre concorsi scolastici nazionali e tre primi posti per l'istituto Salvemini di Casalecchio che sabato scorso ha conquistato i gradini più alti del podio al Coltiva corti contest di Cremona e al festival Mente locale Young con il cortometraggio Un fiume: corteo e canto di comunità. E poi il primo posto al festival nazionale del teatro scolastico a Cesena con lo spettacolo: Bluebird: una lezione sulla bellezza. Una vittoria che arriva cinque anni dopo il primo posto del 2018 con il furioso «Do do do the Orlando!», e sempre con un esito dei laboratori curati dal regista-professore Massimiliano Briarava. 25 studenti attori e musicisti sono coinvolti in un esperimento teatrale, cinematografico e musicale che la giuria, nelle motivazioni del premio, ha definito con tre parole chiave: inclusione, regia, concerto.

«**Si perché** Bluebird è un esperimento unico ed emozionante: il doppiaggio e commento sonoro, entrambi fatti dal vivo, e si ispirano ad un rarissimo film muto del 1918 che è riduzione cinematografica della fiaba teatrale scritta nel 1909 dal premio Nobel Maurice Maeterlinck. Nel

racconto, i due fratellini Tytyl e Mytyl vanno, in sogno, alla ricerca dell'uccellino blu della felicità, viaggiando in tutte le dimensioni dell'essere», spiega il regista che ha riportato sul palco del teatro Bonci i ragazzi coinvolti in un progetto che ha debuttato nel 2019, prima della

pandemia con le musiche originali di Davide Fasulo, e la colla-

borazione di Daniele Calandra, Anconella Prontera, Gabriella Di-liberto, Lorenzo De Lellis e Maria Ghiddi.

«**E' stato** l'esito di un progetto di rete promosso dal Miur (piano Triennale delle arti) che univa, con il coordinamento creati-

vo del Salvemini, i contributi del liceo Da Vinci, del Belluzzi e del Teatro Betti di Casalecchio, che ha ospitato le prove e la prima, andata in scena a dicembre. Oggi sappiamo che la bellezza e la felicità sono anche questo: dopo un lungo incubo, riuscire ancora a sognare. E continuare a farlo: spesso il teatro realizzato dalle scuole è una risorsa preziosa -spiega il dirigente scolastico Carlo Braga- .

g.m.

IL PRESIDE BRAGA

«**Dopo un lungo incubo è importante riuscire a sognare Questa è una risorsa preziosa**»



Gli studenti dell'istituto Salvemini che hanno conquistato tre vittorie in tre festival nazionali



► 12 maggio 2023

NOTTE E GIORNO

Musica

PIANGIPANE (RA)

«Sepè le Mokò»
e gli altri live di serata



Il sassofonista Daniele Sepe propone le colonne sonore dei film di Totò a cavallo tra anni Cinquanta e Sessanta, alla base del suo progetto «Sepè le Mokò». Al Locomotiv alle 21 The Exploited, band punk-hardcore guidata da Wattie Buchan con ingresso 21 euro, al Freakout dalle 22,30 il festival «Discomfort Dispatch», al Covo concerto di Daniela Pes, da Frida nel Parco alle 21 punk-new wave con i Peter Sellers and The Hollywood Party.

Teatro Sociale, Via Piangipane 153
Alle 21.30

BOLOGNA

FontanaMIXensemble
omaggio Luciano Berio

Continua la residenza del FontanaMIXensemble con il concerto-spettacolo «Partiture per Corpi - Omaggio a Luciano Berio». Ospiti i musicisti Paolo Ravaglia (clarinetti) e Manuel Zurria (flauti) e l'attore Federico Sanguinetti. Ex Chiesa di San Mattia, Via Sant'Isaia, 14

Alle 20.30

Teatro

FERRARA

«Sani!», lo spettacolo
di Marco Paolini

Giunge al termine la stagione di prosa del Teatro Comunale

di Ferrara con «Sani!» di Marco Paolini che da oggi a domenica sarà in scena insieme ai musicisti Saba Anglana e Lorenzo Monguzzi da oggi a domenica. Al Teatro Dehon di Bologna da oggi a domenica il musical «Frankenstein Junior». Teatro Comunale Abbado, Corso Martiri della Libertà, 5
Alle 20.30

Incontri

BOLOGNA

Numeri e parole
vanno a braccetto

Parole e numeri vengono spesso percepiti come entità diametralmente opposte, o addirittura antitetiche. L'Accademia delle Scienze propone due incontri. «Numeri che raccontano le parole. Parole che descrivono i numeri», oggi e il 23 maggio. Con l'italianista Marco Antonio e Angela Montanari, docente di Statistica Unibo. Accademia delle Scienze, Via Zamboni, 31

Alle 17

BOLOGNA

Un incontro con la canadese
Leslie Kern

Incontro con la studiosa canadese Leslie Kern, autrice di «La gentrificazione è inevitabile e altre bugie» e «La città femminista». Dialogano con l'autrice Rahel Sereke e Alina Dambrosio Clementelli. Aula Magna Santa Cristina, Via del Piombo, 7

Alle 18

BOLOGNA

I progetti di «Game Farm»
si presentano

I quattro progetti di

videogiochi di «Game Farm» saranno presentati oggi per la prima volta in versione demo dai team di sviluppo. Con anche un confronto su politiche e azioni per far crescere la scena dello sviluppo di videogiochi in Emilia-Romagna. Cappella Farnese, Piazza Maggiore, 6
Alle 18

BOLOGNA

Il weekend di «SustainaBol»
con Marlene Kuntz

Talk, confronti, eventi e musica da oggi a domenica in «SustainaBol». Tra gli ospiti Andrea Abodi e Fabrizio Curcio. In programma anche i concerti di Marlene Kuntz, stasera alle 21, e Max Casacci. DumBO, Via Casarini, 19

Dalle 14.30

Proiezioni

LOIANO (BO)

Continua il festival
«Mente Locale»

Il festival «Mente Locale» presenta le proiezioni di «Neighbour Abdi» di Douwe Dijkstra e «Fortuna Granda» di Alberto Gottardo e Francesca Sironi, ambientato sul Delta del Po. Al Cinema Orione di via Cimabue 14 alle 21,30 il regista Michele Fasano presenta il suo film «Metamorphosis». Cinema Teatro Vittoria, Via Roma, 55

Dalle 20.30

BOLOGNA

Il film di Spina e Mazzone
di Nomadica



Proiezione di «Dove vanno i vecchi Dèi che il mondo ignora?» dei filmmaker Giuseppe Spina e Giulia Mazzone, fondatori di Nomadica, network per il cinema sperimentale e d'artista con sede a Bologna e in Sicilia. Con i registi anche Rinaldo Censi e Johnny Costantino. Un film nel quale si mescolano con un costante gioco di rimandi frammenti di pellicola, documenti d'archivio e immagini in digitale, lo sguardo artigianale della macchina da presa e quello tecnologico dei satelliti. Un caleidoscopio di immagini che raccontano l'Etna attraverso il linguaggio della letteratura e della scienza, dei numerosi 'occhi' che hanno tentato di penetrare il mistero del vulcano.

Cinema Lumière,
Piazzetta Pasolini

Alle 18



► 10 maggio 2023

NOTTE E GIORNO

Musica

BOLOGNA

Il concerto del cantautore Peter White



E' nato a Roma nel 1996 il cantautore Pietro Bianchi, in arte Peter White. Tra i singoli maggiormente apprezzati spicca «Narghilè», prima del suo album d'esordio «Primo appuntamento». Ingresso 15 euro.

*Covo Club
Viale Zagabria, 1*

Alle 21

BOLOGNA

Ancora un live soldout per Cosmo

Ancora soldout per il concerto del 41enne cantautore piemontese Cosmo, che con il suo vero nome Marco Jacopo Bianchi lavora a scuola come professore di filosofia.

*Estragon
Via Stalingrado, 83*

Alle 21

LIDO ADRIANO (RA)

A «Ravenna Jazz»

il Neue Grafik Ensemble

«Ravenna Jazz» presenta il concerto del Neue Grafik Ensemble, capitanato dal tastierista Fred N'Thepe (alias Neue Grafik) e completato da Grifton Forbes-Amos alla tromba, Faye Thompson al sassofono, Matt Gedrych al basso e Benjamin Appiah alla batteria. Ingresso 15 euro.

*Cisim
Viale Parini, 48*

Alle 21.30

BOLOGNA

Variazioni, le visite che non ti aspetti

Per «Variazioni - le visite che non ti aspetti», visita letta da archiviozeta con Enrico Tabellini e Marco Pedrazzi (pianoforte). La prima variazione alternerà alla visita guidata le letture di storie di ossessioni musicali, interpretate da Gianluca Guidotti ed Enrica Sangiovanni, in arte archiviozeta.

*Museo della Musica
Strada Maggiore, 34*

Alle 18

Cinema

BAZZANO (BO)

L'Ucraina dopo l'attacco russo in un film

Per il festival «Mente Locale» anteprima nazionale di «Call me anytime I'm not leaving the house» di Sanjna Selva. La storia è ambientata due giorni dopo l'invasione russa: Lesya Verba, un'artista ucraina che vive a Brooklyn, si collega con la sorella maggiore a Odessa tramite FaceTime. La regista sarà presente alla proiezione.

*Cinemax
Viale Carducci, 7*

Alle 20.30

Teatro

BOLOGNA

Un doppio spettacolo nella casa circondariale

«Hell's Kitchen - Dio fece il cibo ma certo il diavolo fece i cuochi» è lo spettacolo che va in scena nella Casa Circondariale di Bologna Rocco D'Amato, realizzato dal Teatro

dell'Argine con i partecipanti al corso di formazione nei mestieri del teatro delle sezioni giudiziaria e penale
*Casa circondariale D'Amato
Via del Gomito, 2*

Alle 10.30 e alle 15

Incontri

BOLOGNA

Il romanzo della chirurga Valeria Tonini

Valeria Tonini, chirurga dell'Università di Bologna presso l'ospedale Sant'Orsola, presenta il suo romanzo «Un amore in lista d'attesa» (Pendragon), a colloquio con Maria Paola Landini. Da Modo alle 19 Franco Bifo Berardi presenta «Disertate» (Time0), alla Zanichelli alle 18 Simona Baldelli parlerà del suo «Il pozzo delle bambole» (Sellerio)
Libreria Nanni, Via de' Musei, 8

Alle 18

BOLOGNA

Lato A, storie di musicassette e registratori

Nuovo appuntamento dell'aperitivo con gli autori, con «Lato A - Storie di musicassette, registratori e altre diavolerie musicali». Saranno presenti i curatori Paolo Panzacchi, Alessandro Berselli, Gianluca Morozzi, Luca Martini e alcuni degli autori dei racconti. Il magico mondo di una volta, raccontato da un gruppo di scrittori agguerriti che ci riportano nel mondo del vinile e delle audiocassette, tra sorrisi, emozioni e nostalgia.
Gallery16, Via N. Sauro, 167A

Alle 18

BOLOGNA

«Qualcosa resta», nuovo romanzo di Alessandro Mari



Alessandro Mari torna alla narrativa dopo sei anni di silenzio con «Qualcosa resta» (Feltrinelli). Con umorismo e tenerezza parla di amore, morte e della forza benefica che viene dalla capacità di immaginare qualcosa che si sente. Il protagonista, Pedro, crede che il suo cane Lobo sia capace di fiutare la morte. Interviene Gianluca Morozzi. All'Ambasciatori alle 18,30 Gabriella Genisi presenta «Lo scammario avvelenato e altre ricette» (Sonzogno), a La confraternita dell'uva di via Belmeloro 1/e Vanni Santoni propone «Dilaga ovunque» (Laterza).

Feltrinelli, Piazza Ravgnana

Alle 17.30



► 9 maggio 2023

NOTTE E GIORNO

Musica

BOLOGNA

L'omaggio a György Ligeti con il figlio Lukas



Lukas Ligeti è l'unico figlio del grande compositore ungherese György Ligeti. Come il padre è compositore, ma anche percussionista e improvvisatore. Ama le poliritmie e la metrica additiva delle culture musicali africane. E' con lui che FontanaMIX Ensemble rende omaggio al centenario della nascita del padre. Inoltre il pianista Franco Venturini eseguirà la prima italiana di «Delta space» di Lukas Ligeti, che intreccia la tecnica Disklavier con l'esecuzione dal vivo. Il concerto sarà preceduto da un incontro gratuito alle 18 con Lukas Ligeti.

Ex Chiesa di San Mattia,
Via Sant'Isaia, 14

Alle 20.30

PIANGIPANE (RA)

A «Ravenna Jazz»

la voce di Susana Baca

«Ravenna Jazz» propone il concerto della cantante peruviana Susana Baca, assieme a Renzo Vignati alla chitarra elettrica, Jonathan Mendoza alla chitarra acustica, Oscar Huaranga al contrabbasso, Miguel Diaz ARC alle percussioni, Jorge Campos ai cori e Alex Quijandria a cori e percussioni. Ingresso 15 euro.

Teatro Sociale,
Via Piangipane, 153

Alle 21.30

BOLOGNA

Mick Harvey live con Sometimes With Others

Mick Harvey è noto come musicista, produttore discografico e compositore, oltre che come membro dei The Birthday Party e dei Bad Seeds e per la sua lunga collaborazione con PJ Harvey e Nick Cave. Harvey ha pubblicato 8 album da solista e stasera sarà sul palco con i berlinesi Sometimes With Others. Ingresso 18 euro.

Locomotiv Club, Via Serlio, 25/2

Alle 21.30

Arte

BOLOGNA

Pregiudizio e insicurezza nelle foto di Rizzini

Il fotografo Claudio Rizzini nella mostra «Pregiudizio e insicurezza» presenta due differenti aspetti della vita nel nord Italia. Differenti ma riconducibili a una sensazione che pervade molti cittadini. Nel primo lavoro, «Lacio Drom», ha esplorato il mondo dei rapporti con lo 'straniero'. Nel secondo, «Armati di paura», il soggetto invece è l'insicurezza.

QR Photogallery,
Via Sant'Isaia, 90

Dalle 9 alle 19

BOLOGNA

«I colori dei muri» secondo Leonardo Casadei

Il Nettuno blu che ricorda le divinità nordiche, l'esplosione dei colori che rimandano agli anni '80, forme geometriche dai tratti giapponesi. I murali di Bologna rivivono grazie a «I colori dei muri», mostra fotografica di Leonardo Casadei che si inaugura oggi.

Oltre una decina di scatti che accompagnano il visitatore per Bologna attraverso un percorso di graffiti urbani. *Assemblea Legislativa, Viale Aldo Moro, 50*

Alle 13

Proiezioni

BOLOGNA

«Dear Cochise», in ricordo di John Fultz

Proiezione del film documentario «Dear Cochise» di Guido Passi, collegato in video, sul cestista John Fultz, stella della Virtus Bologna negli anni '70. In sala il produttore Mattia Puleo.

Cinema Galliera,
Via Matteotti, 27

Alle 21.30

Incontri

BOLOGNA

Proposte educative per nuove generazioni

«I Martedì di San Domenico» presentano l'incontro «Giovani in movimento. Proposte educative per le nuove generazioni» con Irene Di Pietro, Giovanni Raccichini e Anna Sasdelli.

Centro San Domenico,
Piazza San Domenico

Alle 21

BOLOGNA

Documentari, tv e racconto del territorio

Si intitola «Documentari, televisione e racconto del territorio» la tavola rotonda nell'ambito di «Mente Locale - Visioni sul territorio», il primo festival italiano di cinema documentario dedicato al racconto del territorio. Con Fabrizio Zappi, Sarah Elena Scherzmann, Marco Cucco e Fabio Abagnato, moderati da

Stefano Tealdi.
Palazzo Marescotti,
Via Barberia, 4

Alle 16



Film documentari Il concorso premia ragazzi bolzanini



• Alcuni studenti impegnati nelle fasi delle riprese

Il tema. Gli studenti del "Pascoli" hanno presentato in breve la realtà altoatesina

BOLZANO. Si terrà oggi la cerimonia di premiazione della seconda edizione di "Mente Locale Young - Le scuole italiane raccontano il territorio", nell'ambito del festival di cinema documentario "Mente Locale - Visioni sul territorio" in programma nelle zone di Bologna e Modena fino al prossimo 14 maggio. Il concorso ha visto in gara 19 film realizzati dalle scuole italiane (selezionati sui circa 150 arrivati) che sono stati valutati da una Giuria Young composta da 650 studenti e studentesse di tutta Italia, guidati da Enza Negroni, Presidente Der Documentaristi Emilia-Romagna, Roy Menarini, critico cinematografico e docente Dams e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. I ragazzi hanno assegnato il premio da 500 euro a "In breve l'Alto Adige" del Liceo Artistico "G. Pascoli" di Bolzano, una fiction stile documentario tra l'Ironico e il serio sulla Regione, in

particolare sulla Provincia Autonoma di Bolzano, in cui si narra la quotidianità e la bellezza del territorio. Come detto il premio sarà consegnato quest'oggi, sabato 6 maggio, a mezzogiorno agli studenti e studentesse del Liceo presenti alla cerimonia, che si svolgerà al Cinema Galliera di Bologna. "Mente Locale Young - Le scuole italiane raccontano il territorio" fa parte della X edizione di "Mente Locale - Visioni sul territorio", il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio organizzato dall'associazione Carta Bianca e diretto da Leena Pasanen, già direttrice dell'European Documentary Network e di dok Leipzig, figura di riferimento nell'ambito del cinema documentario internazionale.

Il festival prevede un ricco programma di proiezioni e momenti dedicati alla cultura enogastronomica della zona, con degustazioni ed eventi: tutte le iniziative, le proiezioni e gli eventi sono a ingresso gratuito: il programma completo è disponibile sul sito www.festivalmentelocale.it.



Premiato il documentario sull'Alto Adige

Il film è stato realizzato dagli studenti del liceo Pascoli. Oggi a Bologna la festa

BOLZANO I ragazzi del Liceo Artistico Pascoli di Bolzano (foto) sono riusciti a raccontare tutta la bellezza del territorio altoatesino. Con il documentario «In breve l'Alto Adige», la scuola superiore bolzanina si è aggiudicata un premio di 500 euro al Festival Mente Locale Young — Le scuole italiane raccontano il territorio.

Si tratta della seconda edizione del concorso, che quest'anno ha visto in gara 19 film realizzati dalle scuole italiane. La selezione è stata attenta, dal momento che i film proposti inizialmente erano circa 150. A decretare i film meritevoli ci ha pensato una «giuria

young» composta da 650 studenti e studentesse da tutta Italia. Non senza la guida di personaggi esperti del settore, come Enza Negroni, Presidente Documenti Emilia-Romagna, Roy Menarini, critico cinematografico e docente Dams e Riccardo Palladino, saggista e docente. Tra tutti, il documentario altoatesino, una fiction tra l'ironico e il serio sulla Regione ed in particolare sulla Provincia di Bolzano, ha saputo descrivere in maniera accattivante la bellezza e la quotidianità locale. La cerimonia di premiazione è prevista per oggi alle 12, presso il Cinema Galliera di

Bologna. Ma per gli appassionati di cinema, l'evento non finisce qui. L'appuntamento di oggi fa infatti parte della X edizione di Mente Locale - Visioni sul territorio, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio. Il festival prevede un ricco

programma di proiezioni, con degustazioni ed eventi, che si protrarrà fino al 14 maggio. Le iniziative, ideate e organizzate dall'Associazione Carta Bianca sono consultabili online, nel sito www.festivalmentelocale.it.

Francesca Tigliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA





SOTTO LALENTE

EMILIA ROMAGNA IL CINEMA RITROVATO

Il capolavoro *Nuovo Cinema Paradiso* di Giuseppe Tornatore, con la colonna sonora firmata da Ennio Morricone, ha fatto sognare intere generazioni e ancora oggi, a venticinque anni di distanza dall'uscita, suscita forti emozioni. Chi non ricorda la magia

che si sprigiona quando al cinematografo parrocchiale parte la pellicola e le immagini vengono proiettate sul grande schermo? Per ricreare l'atmosfera della comunità che si raduna nella sala di un cinema di un paesino di provincia, l'associazione Carta Bianca organizza **Mente Locale – Visioni sul territorio**,

il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio. Un festival diffuso che **dal 5 al 14 maggio** riporta il cinema nei piccoli centri in varie località dell'Emilia Romagna come Loiano, Valsamoggia, Vignola, Savignano sul Panaro e Spilamberto. Tra i diciassette film in gara che saranno valutati da una giuria di esperti, anche due opere dedicate alla guerra in Ucraina: *Call me anytime I'm not leaving the house* di Sanjna Selva e *Dear Odesa* del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko. Da non perdere *Silent love* di Marek Kozaviewicz, la storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni. Uno spazio è riservato a 19 documentari realizzati dagli studenti di tutta Italia nell'ambito del contest Mente Locale Young (www.festivalmentelocale.it).





Nonantola

Al Film Festival Villa Emma e Mente Locale

► Fondazione Villa Emma - Ragazzi ebrei salvati e Festival Mente Locale - Visioni sul territorio: è dedicata a due importanti realtà del nostro territorio la serata di oggi del Nonantola Film Festival. Ingresso gratuito, inizio alle 20.30. La prima parte della serata, realizzata in collaborazione con Fondazione Villa Emma, si intitola 'Resistenze e solidarietà nel secondo conflitto mondiale - Le quattro giornate di Napoli, la Repubblica di Montefiorino e i ragazzi di Villa Emma nei racconti filmici di Aldo Zappalà' in ricordo del noto autore, regista e produttore scomparso nel 2022. L'introduzione sarà curata da un rappresentante del Nonantola Film Festival e da Andrea Zappalà figlio di Aldo. Nel corso delle proiezioni, Massimo Mezzetti (direttore generale Biografilm Festival) e Fausto Ciuffi (direttore Fondazione Villa Emma) ricorderanno gli incontri con l'autore e la sua opera. Alle 22 si terrà invece la presentazione della 10^a edizione di "Mente Locale - Visioni del territorio", Festival internazionale di cinema documentario - che si svolgerà dal 5 al 14 maggio 2023. Verrà proiettato il documentario "Il Sapore Della Terra" di Giulio Filippo Giunti, che sarà presente in sala.



Dieci anni di 'Mente locale' Il cinema del territorio

Il festival toccherà fino al 14 maggio anche Loiano e i vicini comuni modenesi

VALSAMOGGIA

Torna per la decima edizione 'Mente Locale - Visioni sul territorio', il primo festival italiano che promuove l'arte cinematografica del documentario dedicato al racconto del territorio, ideato dall'Associazione Carta Bianca. Un evento metropolitano, che valorizza i territori delle province di Bologna e Modena, incentivando la conoscenza della loro storia e cultura enogastronomica. Da venerdì a domenica 14, il festival riempirà le sale indipendenti dei Comuni con proiezioni ed eventi, creando comunità attorno alle sale cinematografiche.

Il fulcro della manifestazione è un concorso internazionale, che conta 17 film in gara. «Il Panaro non è una barriera ma una cerniera – dice Giulio Filippo Giunti, direttore organizzativo e fondatore del Festival -. Saremo in diversi luoghi delle province, proponendo un concorso internazionale di documentari, realizzati da professionisti, registi e autori, provenienti da diverse parti del mondo». Ad aprire il Festival sarà la seconda edizione di 'Mente Locale Young', concorso dedicato alle produzioni cinematografiche delle scuole italiane, che occuperà i primi due giorni del programma. «Partecipano scuole provenienti da tutta Italia – spiega Marilisa Murgia, direttrice organizzativa del

Festival -. Per il concorso sono arrivati circa 150 film, ma sono 19 quelli in gara, di cui quattro

sono emiliano-romagnoli. Non sono solo documentari, perché le scuole potevano creare anche film di animazione e fiction. Il progetto prevede un percorso formativo per la giuria, composta da circa 700 studenti delle superiori e delle medie».

Le proiezioni dei documentari del concorso internazionale iniziano sabato alle 21, al Cinema Ariston di Castelnuovo Rangone, che è una novità per la geografia di Mente Locale, che riconferma i tradizionali luoghi del Festival, quali Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano e Vignola. «È un festival di importanza strategica, perché ci aiuta a fare cerniera, valorizzando il territorio geografico e i luoghi della cultura cinematografica», afferma Mattia Santori, presidente di Territorio Turistico Bologna - Modena in occasione della presentazione (**nella foto**). La direzione artistica dell'edizione è affidata a Leena Pasanen, figura internazionale di riferimento nel mondo del cinema documentario, e direttrice dell'European Documentary Network. Il tema di quest'anno è il racconto del presente, storico, sociale, culturale e di attualità. Tra le anteprime nazionali, 'Silent Love' di Marek Kozaviewicz, 'Call me anytime I'm not leaving the house' di Sanjna Selva, e 'Live till I die' di Gustav Agerstrand. Oltre



alle visioni, ci saranno laboratori e workshop sulla musica nel cinema, ed eventi di promozione territoriale, come venerdì al Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia.

Mariateresa Mastromarino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORSO

In gara 17 pellicole internazionali
Si parte con la gara fra i film realizzati dagli studenti





La kermesse Dal 5 al 14 diciassette film in gara per raccontare il territorio attraverso il cinema del reale

«Mente locale»: il festival sempre più diffuso

Il primo festival in Italia dedicato a valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema del reale si fa ancora più diffuso. Il decimo «Mente Locale - Visioni sul territorio», ideato dall'associazione Carta Bianca, torna gratuitamente dal 5 al 14 maggio nelle province di Modena e Bologna, tra cinema Galliera e Cinemax di Bazzano, con parole d'ordine come prossimità, relazioni, sostenibilità e qualità della vita. A Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano e Vignola quest'anno si aggiungeranno anche Reggio Emilia, Spilamberto e Castelnuovo Rangone. Da dove, al Cinema Ariston, partirà sabato sera il concorso internazionale, 17 i film in gara, con la proiezione di *Infinito. Il mondo di Luigi Ghirri*, documentario di Matteo Parisini sul fotografo emiliano. La direzione, confermata, della finlandese Leena Pasanen, ex «Biografilm» che dal 2019 vive sulle colline di Grizzana Morandi, in una fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti, ha puntato su film come *Silent love* di Marek Kozaviewicz. Storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni. O *Call me anytime I'm not leaving the house* di Sanjna Selva, racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklyn, l'altra a Odessa, a due giorni dall'invasione russa. Tra i film dedi-

cati alla guerra anche *Dear Odesa* del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale dopo l'invasione russa.

E se tutte le proiezioni saranno seguite da degustazioni di vini, la premiazione di domenica 14 sarà una festa attorno a un tavolo. Per un pranzo collettivo con i protagonisti del festival all'agriturismo Il Castellazzo in Valsamoggia. In premio i duemila euro del «Premio Mente Locale Visione Globale», a cui si affiancheranno altri riconoscimenti come quello di mille euro per il miglior uso delle immagini d'archivio o la distribuzione di Sayonara Film. Per il secondo anno ritornerà anche il concorso «Mente Locale Young», dedicato agli audiovisivi di studenti italiani che raccontano il territorio. Insieme a incontri, masterclass, seminari, su «Documentari, televisione e racconti del territorio», e omaggi, al Pignoletto così come all'aceto balsamico tradizionale. Sabato 13 maggio a Spilamberto verrà infatti presentato in anteprima il video che candida il sapere legato alla tradizione dell'aceto balsamico a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco, con a seguire una visita gratuita guidata con degustazione al Museo del Balsamico tradizionale. Programma completo su www.festivalmentelocale.it.

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 3 maggio 2023



Visioni
Una scena del
film «Call me
anytime» di
Sanjna Selva



La rassegna

“Mente locale” il giro del mondo formato doc

Il racconto via FaceTime tra due sorelle ucraine, separate dalla guerra, a due giorni dall'invasione russa. La Polonia rurale dove dirsi omosessuali è ancora un tabù. Il confine fra la vita e la morte fra le mura di una casa di riposo di Stoccolma. Tanti temi, tanti mondi, tanti modi per narrare territori geograficamente lontani di cui si vuole cogliere l'anima contemporanea. È la decima edizione di “Mente Locale - Visioni sul territorio”, il primo festival italiano di cinema documentario dedicato al racconto del territorio, in programma da dopodomani al 14 maggio fra Bologna e Modena. Dal Galliera di via Matteotti al Bristol di Savignano sul Panaro, sono tanti gli spazi che ospitano le proiezioni dei 17 film in gara nel concorso ufficiale, alcune in anteprima, con la direzione artistica di Leena Pasanen, già direttrice di Biografilm. Ideato da Carta Bianca, associazione che si occupa della narrazione del territorio attraverso i documentari, «il festival era nato con l'idea di incontrare i registi di diverse parti del mondo che facessero altrettanto nei loro Paesi», spiega il direttore Giulio Giunti. Fra le 17 pellicole in lizza, una arriva dalla nostra regione: è “Fortuna Granda” di Alberto Gottardo e Francesca Sironi che immortalava gli adolescenti che vivono a Goro sul Po.

In parallelo, secondo anno per “Mente Locale Young”, costola del concorso per le produzioni audiovisive delle scuole con 19 film. Dopo la matinée per le scuole al Cinemax di Bazzano venerdì, l'avvio è il giorno dopo con la proiezione, a Castelnuovo Rangone, di “Infinito. Il mondo di Luigi Ghirri” di Matteo Parisini. Info: festivalmentelocale.it. — **s.cam.**



▲ Il film “Fortuna Granda”



► 2 maggio 2023

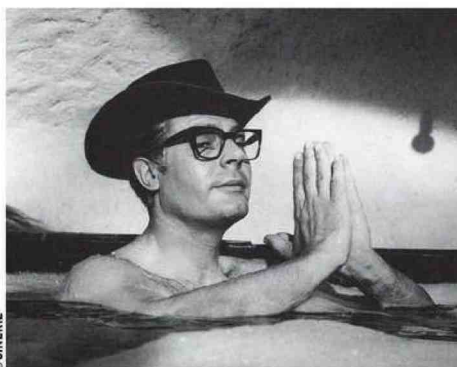
Cinelabagenda

IMMAGINI IN ASCOLTO

Dal 5 maggio al 22 giugno, otto appuntamenti sul cinema che racconta il cinema: è l'iniziativa **Il cinema nel cinema alla radio (conservare, restaurare, proiettare)** dello storico programma radiofonico *Hollywood Party* con Steve Della Casa, in conduzione insieme a Alberto Anile. Calcio d'inizio con *8 1/2* (sotto), alla Casa del cinema di **Roma**, per proseguire nella Sala A di via Asiago. www.raiplaysound.it

IL FESTIVAL DELL'INCLUSIONE

Si svolgerà a **Bergamo**, dal 9 al 14 maggio, la 17ª edizione di **IFF - Integrazione Film Festival**, concorso internazionale





► 2 maggio 2023

di documentari e cortometraggi tra intercultura, identità e inclusione (vedi speciale su Film Tv n. 17/2023). In programma 16 film - cinque documentari e 10 cortometraggi in gara, oltre alla proiezione di inaugurazione - e numerosi eventi per l'incontro e il dialogo tra culture e generazioni: spettacoli teatrali, presentazioni di libri, tour itineranti in città e un microfono acceso sul mondo nell'IFF Corner. www.iff-filmfestival.com

DAGLI ARCHIVI NON SI BUTTA NIENTE
Nasce **UnArchive Found Footage Fest**, festival internazionale diretto da Alina Marazzi e Marco Bertozzi dedicato al riuso creativo delle immagini, frutto di una riflessione sulla funzione degli archivi audiovisivi e cinematografici del mondo contemporaneo, in programma **dal 3 all'8 maggio a Roma** con la proiezione di corti e lungometraggi, videoinstallazioni, opere in realtà virtuale e live performance. www.unarchivefest.it

TERRITORI DOCUMENTARI
Mente Locale - Visioni sul territori è il primo festival italiano di cinema documentario dedicato al racconto del territorio con 17 film in concorso, in programma **dal 5 al 14 maggio** nelle province di **Modena e Bologna**, in sale

indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti dalle manifestazioni. www.festivalmentelocale.it

COME FILMARE IL MONDO
Torna per l'edizione 2023 il **Carbonia Film Festival**, che **dal 4 al 7 maggio** con il format *How to Film the World* porrà l'accento su migrazione e lavoro, temi cruciali del nostro tempo e fortemente radicati nel territorio che lo ospita. Tra gli ospiti Claire Simon e Jacopo Quadri. carboniafilmfest.org/it

I FESTIVAL DEI BAMBINI
Due appuntamenti dedicati al *pubblico del futuro*: il **Cactus International Children's and Youth Film Festival**, dal 4 al 14 maggio a Aosta, e il **Moscerine Film Festival**, il primo festival di corti di Roma dedicato a bambine e bambini, dal 4 al 7 maggio. cactusfilmfestival.com; www.moscerinefilmfestival.it

SUPEREROI TRANSMEDIALI
La giornata di giovedì 4 maggio, presso la sede Foqus dell'Accademia di Belle arti di Napoli, sarà dedicata allo studio del fenomeno Marvel Cinematic Universe con la seconda edizione di **Nel nome di Stan Lee - La Marvel tra fumetto, cinema e nuovi media** a cura di Diego Del Pozzo.



► 1 maggio 2023

Incontri



Facciamo Mente Locale sui territori

CELEBRA DIECI ANNI IL FESTIVAL AUDIOVISIVO EMILIANO SOSTENUTO DAL TCI

Testo di TINO MANTARRO

Chissà perché il cinema si associa sempre alle luci della città. Come se non si potesse fare cultura cinematografica anche in campagna, fuori dai circuiti canonici, in spazi di cultura indipendenti che dialogano con il territorio. Si può fare eccome, lo testimonia da dieci anni *Mente Locale - Visioni sul territorio*, il primo festival dedicato alla rappresentazione del territorio attraverso il cinema documentario. «Quando siamo nati, da un progetto dell'associazione Carta Bianca basata in Valsamoggia, la nostra idea era di raccontare il territorio attraverso varie discipline, dal teatro all'audiovisuale» racconta Giorgia Boldrini, tra le fondatrici del festival. «È nato come evento a inviti, che coinvolgeva persone interessanti in un momento di riflessione sul

racconto del territorio cui siamo legati, affiancando fin da subito agli incontri anche degustazioni e concerti. Piano piano si è evoluto in un festival dedicato solo all'audiovisivo, diventando un concorso internazionale, anche grazie alla

crescita delle piattaforme che mettono in contatto autori da ogni angolo del mondo e festival», racconta.

Questa crescita ha portato Mente Locale ad allargare il suo territorio di riferimento, pur rimanendo

orgogliosamente di provincia. «Abbiamo scelto di stare a cavallo tra due territori, Modenese e Bolognese, che da lontano sembrano gli stessi, ma storicamente sono stati divisi dal fiume Panaro. Abbiamo scelto di fare così perché ci piace lavorare sulle cuciture: sarebbe stato più semplice portarlo a Bologna, o a Modena. Invece abbiamo scelto di organizzare un festival diffuso, proiettando documentari in sale indipendenti, famigliari o parrocchiali, luoghi non centrali come Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano o Vignola», prosegue. Ne è



Sopra, la rocca e il centro storico di Vignola (Mo), il paese in cui si tiene l'ultima serata del festival. In alto, un momento della scorsa edizione. Nella pagina a destra, la nuova direttrice artistica, Leena Pasaneen.



venuto fuori un festival con la mente aperta, che guarda il mondo ma ha i piedi ben saldi nel locale. «Non vogliamo fare un grande festival di cinema con i tappeti rossi, ma uno piccolo, dove la relazione ancora conta. Un evento dove incontrare gli autori, portare avanti ragionamenti che possono essere traslati sul territorio. La scelta del documentario, del cinema del reale da presentare a un pubblico che in genere non può vedere molti documentari è una sfida che nasce dal bisogno, molto sentito, di pensarli e ripensarli questi territori». Un evento che il Touring patrocina da anni, assegnando anche una menzione speciale. Un lavoro lento, impegnativo, che porta buoni frutti.

La chiamano la strategia della lumaca: si muove piano, striscia, ma strisciando lascia una scia. Una scia sul territorio, per un festival che alle proiezioni affianca momenti conviviali. Quest'anno ci sarà un vino al giorno, una degustazione per ogni momento del festival, un modo per stare insieme e parlare di cosa si è visto.

E poiché il territorio è la radice di tutto, quest'anno è previsto un evento speciale, a Spilamberto, pensato per un weekend di cinema e non solo. Sabato 13 maggio, dalle 9.30, a S. Maria degli Angeli si discuterà della candidatura dell'aceto balsamico a Patrimonio immateriale dell'Umanità Unesco. In quell'occasione sarà proiettato il documentario *La tradizione del balsamico tra socialità, arte del saper fare e cultura popolare dell'Emilia centrale*. A seguire visite guidate gratuite al museo e degustazione di Balsamico Tradizionale (prenotare a info@museodelbalsamicotradizionale.org, tel. 059.781614).



In agenda

Rassegna Italia



Mente locale

Il primo festival italiano di cinema documentario dedicato al racconto del territorio. La direzione artistica è affidata a Leena Pasanen.

dal 5 al 14 maggio
Province Modena e Bologna
www.festivalmentelocale.it



Giovani Lettori

La prima edizione del festival dedicato alla letteratura per bambini, ragazzi, adolescenti e young adult "La città dei giovani lettori": tre giorni a cura dei librai Premio Andersen Farollo e Falpalà.

dal 4 al 6 maggio
Firenze
www.lacittadeilettori.it

Festival dei Diritti Umani

03/04-10/05/2023 Milano
 Memoriali della Shoah
 Cinema Milano-MSC
 online su
festivaldirittiumani.org



Diritti Umani

"Rights Now" due parole che si rafforzano l'una con l'altra e che diventano il titolo dell'ottava edizione

del Festival che si occuperà di guerra, pandemia, disastri climatici e crisi umanitarie

dal 3 al 6 maggio
Milano
festivaldirittiumani.it



Risvegli

Il festival che mette al centro la natura con le sue infinite forme e connessioni: tra scienza e arte, informazione e intrattenimento.

fino al 2 maggio
Padova
www.ortobotanicpd.it/it/risvegli-2023



Festival della Luce

La decima edizione del Festival della Luce "Sotto il Vulcano. Natura, luce, energia e le sfide della scienza" ospita la prima edizione del premio dedicato a Giulio Giorello

dal 2 al 31 maggio
Como
www.festivaldellaluce.net



EMILIA ROMAGNA

UN FESTIVAL PER RACCONTARE I TERRITORI

Dieci anni di *Mente Locale*, un bel traguardo per un festival nato piccolo e cresciuto nel tempo. Un festival unico, dedicato alla rappresentazione del territorio attraverso il cinema documentario, che si tiene dal 5 (con i film delle scuole italiane) al 14 maggio sul territorio, tra le province di Bologna e Modena con proiezioni in sale indipendenti. Un festival che ha una nuova direttrice, la finlandese Leena Pasanen, e può come sempre contare sulla collaborazione del Tci che assegna una menzione speciale. **Info:** festivalmentelocale.it.

RADIO e TV



Buongiorno Regione – Edizione del 9 maggio ore 7.30
Intervista a Marilisa Murgia
Dal minuto 00.23.00 al 00.27.00



TRC Modena – Detto tra noi Intervista a Giulio Giunti e Marilisa Murgia



► 4 maggio 2023

PAESE :Italia

TYPE :Web International

Link:

<https://www.radiobudrio.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7435>



[> Versione online](#)

SI VEDE, SI SENTE



Mente Locale - Visioni sul territorio

Intervista a Giulio Giunti

Mente Locale – Visioni sul territorio è il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso il cinema documentario. Nato nel 2014 e giunto alla decima edizione, propone ogni anno una selezione della produzione documentaristica internazionale su questa tematica, inteso come storie di luoghi, persone, organizzazioni, saperi e tradizioni riconducibili a un'area geografica. La manifestazione sostiene i valori dell'uguaglianza, del dialogo, della libertà e del rispetto per il territorio e crede nella possibilità di una vita sostenibile, sana e felice.

Le proiezioni dei film del concorso Mente Locale – Visioni sul territorio 2023 avranno luogo in sale cinematografiche indipendenti e teatri delle province di Bologna e Modena, in Emilia-Romagna, tra il 5 e il 14 maggio 2023. I vincitori saranno proclamati domenica 14 maggio.

<https://www.festivalmentelocale.it/edizione-2023/>

▶ 0:00 / 7:19 ———— 🔊 ⋮



PAESE :Italia
TYPE :Web International



▶ 2 maggio 2023

[> Versione online](#)

Radio Bruno – GR Intervista a Giulio Giunti



GIUNTI MENTE LOCALE



0:00



0:33



ONLINE



Mente Locale 2023: intervista alla direttrice artistica Leena Pasanen



Giunto alla decima edizione, il festival che si occupa di territorio ha presentato 17 film in concorso, tra anteprime europee, nazionali e regionali. Dal 5 al 14 maggio in sala nelle provincie di Bologna e Modena. A parlarcene è la direttrice artistica La vita autentica è l'ultima tappa di una carriera intensa e specialissima nel mondo del cinema. Inizia nel 1988 come giornalista presso la Finnish News Agency, entrando poi a YLE, televisione di stato finlandese, come commentatrice politica e presentatrice a capo della sezione documentari. Con il passaggio al digitale, viene scelta come Responsabile dei programmi culturali, fattuali e di fiction in YLE Teema, un canale incentrato su cultura, scienza e istruzione. Subentrano incarichi di direzione. Prima Direttrice dell'EDN European Documentary Network di Copenhagen; poi a Budapest come capo dell'Istituto finlandese di cultura e addetta culturale presso l'ambasciata finlandese. Nel 2015 è Direttrice artistica di DOK Leipzig, il più antico festival di cinema documentario del mondo. Successivamente approda alla direzione di Biografilm Festival. Ha fatto parte della giuria di importanti rassegne cinematografiche come il Sundance Film Festival e l'IDFA. L'amore per l'Italia e il Pignoletto emiliano la spingono ad acquistare un ettaro e mezzo di vigna e a intraprendere studi di coltivazione e vinificazione.

“Fortuna Granda” di Francesca Sironi e Alberto Gottardo vince la X edizione di “Mente Locale – Visioni sul territorio”



Dieci giorni di proiezioni, eventi, incontri, tavole rotonde, 17 film provenienti da tutto il mondo con sguardi multiformi sui territori, **tre anteprime nazionali**, e ancora il **concorso Young** dedicato alle produzioni audiovisive delle scuole italiane, con una giuria di circa 700 ragazzi e ragazze da tutta Italia: si chiude oggi domenica 14 maggio in Valsamoggia (Bo) la **X edizione di Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio – naturale, culturale, antropologico, sociale: un festival diffuso nei territori di Bologna e Modena, ospitato da sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival, che risponde alla sfida di creare comunità attorno alle sale cinematografiche.

A vincere la X edizione del festival è **Fortuna Granda di Alberto Gottardo e Francesca Sironi** (Italia, 2022), cui la giuria, composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna, assegna il **Premio Mente Locale – Visione Globale** da 2mila euro. *“Fortuna Granda racconta con sobrietà, rispetto e autenticità le vicende di un gruppo di ragazzi che si dividono tra un difficile percorso scolastico e la precoce iniziazione al mondo del lavoro manuale. In questo racconto il Delta del Po si configura come sfondo delle vicende e protagonista chiave della narrazione, come luogo di condanna per i giovani studenti-lavoratori ma anche come loro grande fortuna, portando così il documentario a celebrare un totale simbiosi tra protagonisti e territorio. Fortuna Granda restituisce così un intreccio di vite e luoghi, di difficoltà e gratitudine, in grado di interrogare con forza lo spettatore a prescindere da dove viva”* le **motivazioni della giuria**.

Il Premio da mille euro per il **Miglior uso delle immagini di archivio** va a **Di visi di pietra memorie di Andrea Bordoli** (Svizzera, 2022) per il modo in cui *“l'uso creativo di materiali di archivio, immagini e suoni è tale da funzionare come correlativo della memoria umana.. Nell'opera di Bordoli, come nel pozzo della memoria, la realtà è insieme rappresentata e creata, in una certa misura. Il tempo e il ritmo trasformano ciò che è oggettivamente rappresentato in un'illusione visiva e il risultato è evocativo e ipnotico”*. A **Stonebreakers di Valerio Ciriaci** (Usa, 2022) va il **Premio Suono e territorio**, per l'eccezionale utilizzo della musica e del montaggio sonoro (realizzato da Stefano Di Fiore e Luigi Porto) nel raccontare i conflitti attorno ai monumenti sorti negli

Stati Uniti durante le proteste seguite all'assassinio di George Floyd nel 2020. *“La musica e il paesaggio sonoro trasmettono magistralmente la tensione di una nazione profondamente divisa e di un passato comune, ma non collettivo; un passato dolorosamente presente per alcuni e mestamente perso per altri. La forza della musica sta nell'enfatizzare questa dicotomia nella memoria, nell'esprimere il profondo vuoto ideologico tra schieramenti opposti e nel renderlo palpabile mentre si scontrano sullo schermo. La composizione di Francesco Venturi raccoglie il non detto, sospeso nell'aria, e il suo potere sta proprio nella giustapposizione dell'intermedio, dello spazio percettivo, che non può essere negoziato visivamente. Allo stesso tempo la musica ci ancora allo spazio fisico, che crea un'esperienza viscerale”.*

Il **Premio Distribuzione Sayonara Film** va a **Liv Till I Die** (Svezia/Svizzera, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen, delicato documentario girato all'interno di una casa di riposo, in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte.

Due Menzioni speciali – quella del **Touring Club Italia** e del **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna** “Mente Locale – Filmare per bene” vanno ad **Infinito. L'universo di Luigi Ghirri di Matteo Parisini** (Italia, 2022), che si aggiudica anche il **Premio del Consorzio Parmigiano Reggiano** da 500 euro: non una semplice biografia ma un ritratto costruito con delicatezza e pudore dell'universo lieve, delle visioni e dei pensieri di un quasi poeta in grado di rivelare, attraverso la sua fotografia, l'immagine della pianura, mondo di luoghi semplici e quotidiani eppure sorprendentemente fantastici. Il **DAR Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna** assegna la **Menzione speciale** a **Neighbour Abdi di Douwe Kijstra** (Paesi Bassi, 2022), storia toccante che parla di riabilitazione e di superamento del passato difficile del protagonista in Somalia.

I film di Mente Locale – Visioni sul Territorio 2023 saranno disponibili gratuitamente per la visione fino a domani lunedì 15 maggio sulla piattaforma Openddb al link <https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/>.

Mente Locale – Visioni sul territorio

Dal 5 al 14 maggio 2023 – Bologna, Loiano, Valsamoggia, Vignola, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Reggio Emilia
Ideato e organizzato dall'Associazione Carta Bianca

Con il contributo di: Regione Emilia-Romagna, Città di Vignola (MO), Comune di Valsamoggia (BO), Emil Banca, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, Consorzio Tutela Lambrusco DOC, Consorzio Vini Colli Bolognesi, Confcommercio – Città Metropolitana di Bologna, IPSAR Luigi Veronelli



MENTE LOCALE - VISIONI SUL TERRITORIO 10 - I vincitori

CONCORSO INTERNAZIONALE

Premio MENTE LOCALE - Visione globale del valore di 2.000 Euro al miglior documentario del concorso, assegnato a Fortuna granda di Alberto Gottardo e Francesca Sironi – 72' – Italia 2022

Motivazione Giuria Mente Locale 2023 La giuria del Festival Mente Locale assegna il premio per il miglior documentario a Fortuna granda, per la regia di Andrea Gottardo e Francesca Sironi. Fortuna granda racconta con sobrietà, rispetto e autenticità le vicende di un gruppo di ragazzi che si dividono tra un difficile percorso scolastico e la precoce iniziazione al mondo del lavoro manuale. In questo racconto il Delta del Po si configura come sfondo delle vicende e protagonista chiave della narrazione, come luogo di condanna per i giovani studenti-lavoratori ma anche come loro grande fortuna, portando così il documentario a celebrare un totale simbiosi tra protagonisti e territorio. Fortuna granda restituisce così un intreccio di vite e luoghi, di difficoltà e gratitudine, in grado di interrogare con forza lo spettatore a prescindere da dove viva.

Premio MENTE LOCALE - Visioni d'archivio del valore di 1.000 Euro per il documentario che ha saputo valorizzare maggiormente l'uso di materiale d'archivio, assegnato a Di visi di pietra memorie di Andrea Bordoli - 8'40" - Svizzera 2022

Motivazione Giuria Mente Locale 2023 La giuria di Mente Locale assegna il premio Visioni d'archivio a Di visi di pietra memorie di Andrea Bordoli per l'uso creativo del materiale d'archivio. Il cortometraggio racconta di un lago le cui acque velenose determinano un fatto, che suscita sia l'instaurarsi di un rito sia la formazione di una leggenda. Tuttavia, solo chi rinuncia all'azione ed entra in uno stato di contemplazione può "vedere" di cosa tratta la leggenda. L'uso creativo di materiali d'archivio, immagini e suoni, è tale da funzionare come correlativo della memoria umana. La stessa immagine in movimento può essere un supporto per la visione e mostrare qualcosa che è nel passato, stimolare l'immaginazione e contribuire a inventare storie. Nell'opera di Bordoli, come nel pozzo della memoria, la realtà è insieme rappresentata e creata, in una certa misura. Il tempo e il ritmo trasformano ciò che è oggettivamente rappresentato in un'illusione viva e il risultato è evocativo e ipnotico. L'opera si sviluppa su più livelli e, progressivamente, conduce lo spettatore dal luogo in cui sono accaduti i fatti a uno stato di contemplazione mentale.

Premio "Suono e territorio" per il regista dell'opera con la miglior colonna sonora, assegnato a Stonebreakers di Valerio Ciriaci - 70' - Stati Uniti 2022

Il premio consiste in un tamburo a cornice realizzato dall'artigiano Gianluca Carta

Motivazione Giuria Mente Locale 2023 La giuria assegna il Premio "Suono e Territorio" a Stonebreakers, diretto da Valerio Ciriaci, composto da Francesco Venturi e con il montaggio sonoro di Stefano Di Fiore e Luigi Porto, per l'eccezionale utilizzo della musica e del montaggio sonoro nel raccontare i conflitti intorno monumenti sorti negli Stati Uniti durante le proteste di George Floyd e le elezioni del 2020. La musica e il paesaggio sonoro trasmettono magistralmente la tensione di una nazione profondamente divisa e di un passato comune, ma non collettivo; un passato dolorosamente presente per alcuni e mestamente perso per altri. La forza della musica sta nell'enfatizzare questa dicotomia nella memoria, nell'esprimere il profondo vuoto ideologico tra schieramenti opposti e nel renderlo palpabile mentre si scontrano sullo schermo. La composizione di Francesco Venturi raccoglie il non detto, sospeso nell'aria, e il suo potere sta proprio nella giustapposizione dell'intermedio, dello spazio percettivo,

che non può essere negoziato visivamente. Allo stesso tempo la musica ci ancora allo spazio fisico, che crea un'esperienza viscerale.

Premio Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, partner del festival, del valore di 500 euro, assegnato al regista dell'opera che meglio corrisponde ai valori del Consorzio, per *Infinito – L'universo di Luigi Ghirri di Matteo Parisini - 73'* - Italia 2022

Motivazione Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano L'opera di Matteo Parisini ha evidenziato al meglio l'importanza del forte legame dell'artista con la sua terra, amata a tal punto che, nonostante le opportunità non ha mai voluto lasciarla. Lo stesso stretto connubio che si trova tra il Parmigiano Reggiano e il territorio che gli ha dato i natali. L'anima del poeta ma la praticità di un "geometra", Ghirri ci invita a misurare ed osservare anche l'ordinario, che è intorno a noi; come fanno gli agricoltori, con occhi attenti devono decidere se è il momento di arare, tagliare l'erba, raccogliere il fieno... Con la sua arte ci costringe in modo garbato e gentile a rivede oggetti e ricordi ormai dimenticati, osservandoli con occhi nuovi. La stessa attenzione che gli esperti del Consorzio mettono nel selezionare il Parmigiano Reggiano, sanno che una forma non può essere mai esattamente uguale all'altra! Luoghi comuni come campagne, ruderi abbandonati, per alcuni possono essere ambienti inospitali e aridi come un deserto, per lui sono l'inizio di mutevoli avventure. La stessa avventura che ogni giorno i casari vivono nel far nascere un'altra forma, compiono gesti apparentemente uguali....in realtà intrisi di quotidiane differenze. Il fare memoria come lo intende Ghirri non è di un singolo individuo, ma ha "... un carattere collettivo", come la tradizione di fare il formaggio in questa terre non è un fatto solo di allevatori e casari. Questa percezione ha permesso sia alla sua arte che al Parmigiano Reggiano di valicare i confini delle nostre province e farsi conoscere al mondo.

Premio Distribuzione Sayonara Film per il miglior cortometraggio, assegnato a *Live till I die* di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg, Anders Teigen - 23' - Svezia/Svizzera 2022

Il premio consiste in un contratto della durata di 12 mesi con la società Sayonara Film per la distribuzione dell'opera.

Motivazione Sayonara Film Quest'anno abbiamo deciso di consegnare il premio distribuzione Sayonara film a un film intenso, ironico e delicatissimo. Un film che unisce il valore eterno di sentimenti quali l'amicizia e l'amore alla certezza misteriosa della finitudine dell'essere umano. Un viaggio per chi si prepara alla morte e anche per chi resta in vita. Vince *Live till I die*.

Menzione Speciale "Mente Locale – Filmare per Bene" assegnata dal Segretariato Regionale MiC Emilia – Romagna, per *Infinito – L'universo di Luigi Ghirri di Matteo Parisini - 73'* - Italia 2022

Motivazione Segretariato Regionale MiC Emilia – Romagna Per aver reso comprensibile la genesi dello sguardo sulle cose di un ritrattista del silenzio più profondo. Per aver raccontato con sapienza e con la giusta distanza di rispetto la poetica della fissità geometrica delle cose. Per avere colto e reso palese il cuore e l'essenza narrativa che ha sotteso tutta la sua opera, la menzione speciale *Filmare per Bene 2023* del Segretariato del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna, va a *Infinito – l'universo di Luigi Ghirri di Matteo Parisini*.

Menzione Speciale DAR, assegnata da una giuria composta da studenti del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna (Silvia Bartali, Emma Maria Comotti, Giovanni De Sandre, Alessio Roscani e Sara Sanguedolce), e presieduta da Marco Cucco, per *Neighbour Abdi di Douwe Dijkstra - 28'41"* - Paesi Bassi 2022

Motivazione Giuria DAR Come giuria DAR assegniamo la menzione speciale al documentario di Douwe Dijkstra: *Neighbour Abdi*. Una storia toccante che parla di

riabilitazione nel mondo che attraverso il lavoro del protagonista supera le incombenze del suo passato e della sua infanzia in Somalia. Ne ricostruisce il territorio e le sue disgrazie con l'ausilio di uno studio e di effetti speciali, andando a creare un qualcosa di nuovo: una struttura creativa che porta un dinamismo che si esprime attraverso mezzi e strumenti propri della finzione che narrano un passato di violenza, criminalità e guerra.

Menzione Speciale "Mente Locale – Visioni sul Territorio Italiano", assegnata dal Touring Club Italiano all'opera che più corrisponde ai valori della storica associazione, perInfinito – L'universo di Luigi Ghirri di Matteo Parisini - 73' - Italia 2022

Motivazione Touring Club Italiano Matteo Parisini, scrivendo, montando e dirigendo Infinito, il Mondo di Luigi Ghirri non ci restituisce una semplice biografia ma ci svela un mondo, non ci racconta la storia di un grande fotografo ma quella di una persona e del suo mondo e il suo modo di vederlo davvero speciale. Dal montaggio sapiente delle sue foto, le testimonianze, i ricordi, le voci del protagonista, di familiari, critici, storici, artisti, emerge in maniera originale la figura di un "narratore delle pianure" per dirla con Gianni Celati, capace di partire da uno scatto, da un oggetto per raccontare una sua visione, con uno sguardo finto ingenuo ma consapevole e ironico, a tratti surrealista, rivolto al territorio che lo circondava e che andava a cercare, da grande instancabile viaggiatore. I campi dell'Emilia, la riviera romagnola, la Puglia come Versailles, i cieli sempre diversi, i viaggi avventurosi in Italia diventavano altrettante occasioni per restituire una iconografia a territori, come le periferie del Paese che non ce l'avevano e che non erano mai state fotografate. Parisini ci restituisce con delicatezza e pudore quell'universo lieve, le visioni e i pensieri di un grande poeta, un "quasi fotografo" che ha saputo vedere e farci scoprire un mondo carico di radici, di memorie, di spazi e luoghi semplici, quotidiani, mai banali e sorprendentemente fantastici. Bastava saperli guardare.

CONCORSO MENTE LOCALE YOUNG

Premio Giuria Senior del valore di 1.000 Euro al miglior audiovisivo presentato in concorso: "LA MIA VITA NELLA TUA" dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Paradisi", Vignola (MO) – 7'00" - 2022

Motivazione Giuria Senior: Un cortometraggio originale, con testimonianze interessanti ed emozionanti di adolescenti che si raccontano e soprattutto si aprono condividendo con lo spettatore l'intimità delle loro camere che a volte sono doppie a causa dei genitori separati. Si scopre inoltre il rapporto con la scuola, dove si evidenzia quanto lo spazio scolastico sia soprattutto un luogo di crescita e di relazione, dove si vince la timidezza e ci si prepara a una nuova vita.

Menzione Speciale Giuria Senior: "I BOZZOLI DI BEPPE" della Scuola Secondaria di Primo Grado "E. Cordero" (Istituto Comprensivo 2), Mondovì (CN) – 4'05" – 2018

Motivazione Giuria Senior: Un cortometraggio, che riscopre e sorprende per l'uso del monregalese, un dialetto della lingua piemontese parlato nella città di Mondovì, utilizzato con bravura dai giovani attori e visualizzato con disegni, fotografie e animazione realizzati con una semplicità accattivante. Un racconto che rivela la cura e la passione per il proprio territorio.

Premio Giuria Young "Medie" del valore di 500 Euro al miglior audiovisivo secondo gli studenti delle scuole secondarie di primo grado: "IN BREVE: L'ALTO ADIGE" del Liceo Artistico "G. Pascoli", Bolzano – 6'13" – 2022

Premio Giuria Young "Superiori" del valore di 500 Euro al miglior audiovisivo secondo gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado: "FRAMMENTI" dell'Istituto di Istruzione Superiore "D. Bramante", Roma – 78'14" – 2019

Premio Giuria Social del valore di 500 Euro all'audiovisivo più votato dagli utenti sulle pagine Facebook e Instagram del Festival Mente Locale: "UN FIUME: CORTEO E

CANTO DI COMUNITÀ” dell’Istituto Tecnico “G. Salvemini”, Casalecchio di Reno (BO) – 5’17” – 2022

Premio Giuria Senior del valore di 500 Euro per la miglior recensione effettuata da una scuola secondaria di primo grado alla classe I F dell’Istituto Comprensivo Statale “Francesco Paolo Tosti” di Ortona (CH) per il film “IN BREVE: L’ALTO ADIGE” del Liceo Artistico “G. Pascoli”, Bolzano – 6’13” – 2022

Recensione: Se non avete mai pensato a lavarvi i denti con della senape e un salsicciotto come spazzolino, venite a curiosare nella vita quotidiana di un giovane altoatesino: tutto ciò è possibile! ... almeno nelle sue fantasie.

Realizzato dal Liceo Artistico “Pascoli” di Bolzano nel 2022, questo cortometraggio è anzitutto uno spaccato della vita quotidiana in Alto Adige, rappresentata secondo il punto di vista scherzoso di ragazzi. Una scelta decisiva per conferire al racconto ironia, freschezza, immediatezza: il punto di forza principale del film. La routine dell’Altoatesino è ricostruita con attenta cura per i dettagli, che definiscono uno scenario tradizionale e tipico (i costumi, le musiche, la dimora e l’arredamento, gli usi e utensili). Il racconto procede segmentato secondo un’alternanza tra parti di genere fiction, che mettono in scena la vita quotidiana in chiave ironica, e parti documentaristiche, condotte secondo una scrittura oggettiva, per presentare le caratteristiche geografiche e antropiche dell’Alto Adige e del comune di Dobbiaco, porta sulle Dolomiti. Passaggi in dissolvenza rendono fluida la segmentazione. L’interruzione della storia di Dobbiaco con la sigla e i titoli di coda, rende tuttavia la conclusione troppo brusca e secca.

Questo tipo di narrazione che oscilla tra il serio e il faceto può risultare divertente per un pubblico adulto, perfino esaltante per il pubblico più giovane, sensibile ad un certo tipo di grammatica visiva (ammiccamenti e smorfie, capovolgimenti, sbadataggini volute): gli autori sono abili nel controllare questo linguaggio fino a “bucare” lo schermo nella sequenza dell’occhiata lanciata dall’attore allo spettatore. Per il pubblico dei giovanissimi questo tipo di provocazione risulta irresistibile. Ma il racconto sa esprimere anche profondità: lo spettatore è guidato ad immergersi nel bosco come dimensione dell’anima, essendo vitale il contatto con la natura per un Altoatesino. Questa immersione avviene attraverso il susseguirsi di inquadrature dal campo lungo al campo medio al primo piano, attraverso movimenti di macchina con panoramica osservativa e accompagnante, attraverso una fotografia nitida e cristallina dei paesaggi di montagna, che restituiscono una natura accogliente e rassicurante, fino a culminare nella lettura della poesia Bosco itinerante. Proprio questa sequenza costituisce il cuore del cortometraggio (sia per la collocazione temporale sia per il significato), messa in risalto dal montaggio che fa convergere qui un primo piano, un silenzio, uno sguardo che interrompe, rompe e con ironia irrompe nella quarta dimensione. Il messaggio che si definisce attraverso i temi toccati è attuale (ecologico) e universale: l’Alto Adige è una regione dove uomo e natura convivono in armonia, dove coesistono leggerezza e profondità, natura e civiltà, natura e storia, ozio e impegno. Per cui quell’Altoatesino medio, conosciuto scanzonato sotto la luce dell’ironia, viene ad ergersi alla fine del percorso come testimone di una vita sana in equilibrio con la natura, esempio di umanità.

Premio Giuria Senior del valore di 500 Euro per la miglior recensione effettuata da una scuola secondaria di secondo grado alla classe IV B Liceo Artistico Audiovisivo Multimediale dell’Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo Grado “Rosa Luxemburg” di Acquaviva delle fonti (BA) per il film “FRAMMENTI” dell’Istituto di Istruzione Superiore “D. Bramante”, Roma – 78’14” – 2019

Recensione: Cinque personaggi in balia di loro stessi, ognuno con la propria storia e i propri segreti. Alcuni colmano una mancanza nell’altro, altri semplicemente si trovano senza essersi mai cercati, ma tutti convergono verso un’unica meta: ogni frammento alla fine si ricongiunge in un microcosmo di luci e colori, che pur restituendo unità al mosaico

delle storie, non ne sacrificano l'unicità. Questo è Frammenti, un film amatoriale scritto e prodotto dall'Istituto di Istruzione Superiore Bramante di Roma nel 2019. Ci troviamo nella periferia del quartiere Tufello, a Roma, che gli studenti del Bramante scelgono di riprendere con un occhio diverso, dando vita ad un intenso lungometraggio che lascia un nodo in gola.

È la storia di un piccolo mondo che ha inizio a bordo di un comune bus urbano: man mano che il mezzo si inoltra nei meandri del quartiere, uno alla volta i protagonisti e le loro storie scendono dal bus e si diramano, ognuno per la propria strada. Uno sguardo romantico, pieno di affetto, li segue per quelle strade dove imparano a crescere e scoprono cosa vuol dire vivere.

Vita, è questo che il film racconta: ognuno ha la possibilità di crescere sotto la guida di quella maestra di vita che è la strada. Girare attorno al problema non serve a superarlo, imparare a vivere significa attraversare le proprie zone d'ombra.

E così, nonostante alcune imperfezioni di natura tecnica, soprattutto nella colorazione e in alcune inquadrature, il film riesce ad appassionare. La macchina da presa si sofferma sui luoghi sporchi della periferia romana con sguardo sognante: le panoramiche sulla città, le inquadrature dal basso con gli occhi al cielo, i totali contrastanti dei cassonetti pieni di spazzatura, e poi gli sguardi sui mercati, sugli immensi parchi e i grandiosi graffiti, conferiscono delicatezza anche a questi angoli dimenticati della capitale. Un paesaggio che fa da sfondo alle vicende dei protagonisti, raccontati dalla palpabile bravura dei giovani attori, le cui storie sono cucite alla perfezione da un montaggio scorrevole e ritmato. Una macchina da presa che non si ferma mai segue il moto interiore perpetuo e implacabile di questi personaggi dando allo spettatore l'impressione di seguire i loro occhi fino all'interno delle loro anime. Le scene, volutamente "frammentate" da un punto di vista narrativo, sono ricucite insieme da ingegnosi raccordi, come l'utilizzo della musica o il passaggio del ragazzo sullo skate che percorre incessantemente le strade del quartiere, vero e proprio filo conduttore invisibile di tutto il film. Un film che ci insegna a essere più attenti a cosa guardiamo e a come lo guardiamo. Un film sulla vita, un film sulla strada come metafora della vita, un film sullo sguardo come metafora dell'anima.

Roma è de tutti, recitano i versi della canzone che apre e chiude il magnifico quadro della periferia romana che questo film dipinge mettendo insieme i mille frammenti di mille storie. Forse, anche delle nostre.

Menzione Speciale CEFA Onlus: "VANESSA E LE VISIONI FUORI LUOGO" dell'Istituto di Istruzione Superiore "Mons. A. Bello", Molfetta (BA) – 13'34" – 2019



“Fortuna Granda” vince la X edizione di “Mente Locale – Visioni sul territorio”, il primo festival italiano di cinema documentario dedicato al racconto dei territori

Bologna, 14 maggio 2023 – **Dieci giorni di proiezioni, eventi, incontri, tavole rotonde, 17 film provenienti da tutto il mondo** con sguardi multiformi sui territori, **tre anteprime nazionali**, e ancora il **concorso Young** dedicato alle produzioni audiovisive delle scuole italiane, con una giuria di circa 700 ragazzi e ragazze da tutta Italia: si chiude oggi domenica 14 maggio in Valsamoggia (Bo) la **X edizione di Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio – naturale, culturale, antropologico, sociale: un festival diffuso nel territorio di Bologna e Modena, ospitato da sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival, che risponde alla sfida di creare comunità attorno alle sale cinematografiche.

A vincere la X edizione del festival è **Fortuna Granda di Alberto Gottardo e Francesca Sironi** (Italia, 2022), cui la giuria, composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna, assegna il **Premio Mente Locale – Visione Globale** da 2mila euro. *“Fortuna Granda racconta con sobrietà, rispetto e autenticità le vicende di un gruppo di ragazzi che si dividono tra un difficile percorso scolastico e la precoce iniziazione al mondo del lavoro manuale. In questo racconto il Delta del Po si configura come sfondo delle vicende e protagonista chiave della narrazione, come luogo di condanna per i giovani studenti-lavoratori ma anche come loro grande fortuna, portando così il documentario a celebrare un totale simbiosi tra protagonisti e territorio. Fortuna Granda restituisce così un intreccio di vite e luoghi, di difficoltà e gratitudine, in grado di interrogare con forza lo spettatore a prescindere da dove viva”* le **motivazioni della giuria**.

Il Premio da mille euro per il **Miglior uso delle immagini di archivio** va a **Di visi di pietra memorie di Andrea Bordoli** (Svizzera, 2022) per il modo in cui *“l'uso creativo di materiali di archivio, immagini e suoni è tale da funzionare come correlativo della memoria umana.. Nell'opera di Bordoli, come nel pozzo della memoria, la realtà è insieme rappresentata e creata, in una certa misura. Il tempo e il ritmo trasformano ciò che è oggettivamente rappresentato in un'illusione visiva e il risultato è evocativo e ipnotico”*.



A **Stonebreakers** di **Valerio Ciriaci** (Usa, 2022) va il **Premio Suono e territorio**, per l'eccezionale utilizzo della musica e del montaggio sonoro (realizzato da Stefano Di Fiore e Luigi Porto) nel raccontare i conflitti attorno ai monumenti sorti negli Stati Uniti durante le proteste seguite all'assassinio di George Floyd nel 2020. *“La musica e il paesaggio sonoro trasmettono magistralmente la tensione di una nazione profondamente divisa e di un passato comune, ma non collettivo; un passato dolorosamente presente per alcuni e mestamente perso per altri. La forza della musica sta nell'enfatizzare questa dicotomia nella memoria, nell'esprimere il profondo vuoto ideologico tra schieramenti opposti e nel renderlo palpabile mentre si scontrano sullo schermo. La composizione di Francesco Venturi raccoglie il non detto, sospeso nell'aria, e il suo potere sta proprio nella giustapposizione dell'intermedio, dello spazio percettivo, che non può essere negoziato visivamente. Allo stesso tempo la musica ci è ancora allo spazio fisico, che crea un'esperienza viscerale.*

Il **Premio Distribuzione Sayonara Film** va a **Liv Till I Die** (Svezia/Svizzera, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen, delicato documentario girato all'interno di una casa di riposo, in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte.

Due Menzioni speciali – quella del **Touring Club Italia** e del **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna** “Mente Locale – Filmare per bene” vanno ad **Infinito. L'universo di Luigi Ghirri** di **Matteo Parisini** (Italia, 2022), che si aggiudica anche il **Premio del Consorzio Parmigiano Reggiano** da 500 euro: non una semplice biografia ma un ritratto costruito con delicatezza e pudore dell'universo lieve, delle visioni e dei pensieri di un quasi poeta in grado di rivelare, attraverso la sua fotografia, l'immagine della pianura, mondo di luoghi semplici e quotidiani eppure sorprendentemente fantastici. Il **DAR Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna** assegna la **Menzione speciale** a **Neighbour Abdi** di **Douwe Kijstra** (Paesi Bassi, 2022), storia toccante che parla di riabilitazione e di superamento del passato difficile del protagonista in Somalia.

I film di Mente Locale – Visioni sul Territorio 2023 saranno disponibili gratuitamente per la visione fino a domani lunedì 15 maggio sulla piattaforma Openddb al link <https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/>.



“Fortuna Granda” vince la X edizione di “Mente Locale – Visioni sul territorio”



Dieci giorni di proiezioni, eventi, incontri, tavole rotonde, 17 film provenienti da tutto il mondo con sguardi multiformi sui territori, **tre anteprime nazionali**, e ancora il **concorso Young** dedicato alle produzioni audiovisive delle scuole italiane, con una giuria di circa 700 ragazzi e ragazze da tutta Italia: si chiude oggi domenica 14 maggio in Valsamoggia (Bo) la **X edizione di Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio – naturale, culturale, antropologico, sociale: un festival diffuso nei territori di Bologna e Modena, ospitato da sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival,

che risponde alla sfida di creare comunità attorno alle sale cinematografiche.

A vincere la X edizione del festival è **Fortuna Grandadi Alberto Gottardo e Francesca Sironi** (Italia, 2022), cui la giuria, composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna, assegna il **Premio Mente Locale – Visione Globale** da 2mila euro. "Fortuna Grandi racconta con sobrietà, rispetto e autenticità le vicende di un gruppo di ragazzi che si dividono tra un difficile percorso scolastico e la precoce iniziazione al mondo del lavoro manuale. In questo racconto il Delta del Po si configura come sfondo delle vicende e protagonista chiave della narrazione, come luogo di condanna per i giovani studenti-lavoratori ma anche come loro grande fortuna, portando così il documentario a celebrare un totale simbiosi tra protagonisti e territorio. Fortuna Grandi restituisce così un intreccio di vite e luoghi, di difficoltà e gratitudine, in grado di interrogare con forza lo spettatore a prescindere da dove viva" le **motivazioni della giuria**.

Il Premio da mille euro per il **Miglior uso delle immagini di archivio** va a **Di visi di pietra memorie di Andrea Bordoli** (Svizzera, 2022) per il modo in cui "l'uso creativo di materiali di archivio, immagini e suoni è tale da funzionare come correlativo della memoria umana.. Nell'opera di Bordoli, come nel pozzo della memoria, la realtà è insieme rappresentata e creata, in una certa misura. Il tempo e il ritmo trasformano ciò che è oggettivamente rappresentato in un'illusione visiva e il risultato è evocativo e ipnotico". A **Stonebreakers di Valerio Ciriaci** (Usa, 2022) va il **Premio Suono e territorio**, per l'eccezionale utilizzo della musica e del montaggio sonoro (realizzato da Stefano Di Fiore e Luigi Porto) nel raccontare i conflitti attorno ai monumenti sorti negli Stati Uniti durante le proteste seguite all'assassinio di George Floyd nel 2020. "La musica e il paesaggio sonoro trasmettono magistralmente la tensione di una nazione profondamente divisa e di un passato comune, ma non collettivo; un passato dolorosamente presente per alcuni e mestamente perso per altri. La forza della musica sta nell'enfatizzare questa dicotomia nella memoria, nell'esprimere il profondo vuoto ideologico tra schieramenti opposti e nel renderlo palpabile mentre si scontrano sullo schermo. La composizione di Francesco Venturi raccoglie il non detto, sospeso nell'aria, e il suo potere sta proprio nella giustapposizione dell'intermedio, dello spazio percettivo, che non può essere negoziato visivamente. Allo stesso tempo la musica ci ancora allo spazio fisico, che crea un'esperienza viscerale".

Il **Premio Distribuzione Sayonara Film** va a **Liv Till I Die** (Svezia/Svizzera, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen, delicato documentario girato all'interno di una casa di riposo, in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte.

Due Menzioni speciali – quella del **Touring Club Italia** e del **Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna** "Mente Locale – Filmare per bene" vanno ad **Infinito. L'universo di Luigi Ghirri di Matteo Parisini** (Italia, 2022), che si aggiudica anche il **Premio del Consorzio Parmigiano Reggiano** da 500 euro: non una semplice biografia ma un ritratto costruito con delicatezza e pudore dell'universo lieve, delle visioni e dei pensieri di un quasi poeta in grado di rivelare, attraverso la sua fotografia, l'immagine della pianura, mondo di luoghi semplici e quotidiani eppure sorprendentemente fantastici. Il **Dar Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna** assegna la **Menzione speciale** a **Neighbour Abdi di Douwe Kijstra** (Paesi Bassi, 2022), storia toccante che parla di riabilitazione e di superamento del passato difficile del protagonista in Somalia.

I film di Mente Locale – Visioni sul Territorio 2023 saranno disponibili gratuitamente per la visione fino a domani lunedì 15 maggio sulla piattaforma OpenDdb al link <https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/>.



Mente Locale: vince Fortuna grande



Trionfa il film di Gottardo e Sironi. Menzioni speciali per Infinito. L'universo di Luigi Ghirri

Il film che più valorizza il territorio nel 2023 è **Fortuna Granda**, di Francesca Sironi e Alberto Gottardo. Lo ha stabilito la giuria di Mente Locale, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio naturale, culturale, antropologico, sociale, che per 10 giorni ha portato un'ottima selezione di cinema del reale tra Bologna, Valsamoggia, il modenese e Reggio Emilia.

Fortuna grande, che mostra la vista di un gruppo di adolescenti del Delta del Po di Goro, nel Ferrarese, si è così aggiudicato il premio di 2000 euro, con questa motivazione:

“Fortuna Granda racconta con sobrietà, rispetto e autenticità le vicende di un gruppo di ragazzi che si dividono tra un difficile percorso scolastico e la precoce iniziazione al mondo del lavoro manuale. In questo racconto il Delta del Po si configura come sfondo delle vicende e protagonista chiave della narrazione, come luogo di condanna per i giovani studenti-lavoratori ma anche come loro grande fortuna, portando così il documentario a celebrare un totale simbiosi tra protagonisti e territorio. Fortuna Granda restituisce così un intreccio di vite e luoghi, di difficoltà e gratitudine, in grado di interrogare con forza lo spettatore a prescindere da dove viva”. Un altro film sostenuto dal Fondo Audiovisivo regionale, **Infinito. L'universo di Luigi Ghirri** di Matteo Parisini è stato premiato con due **Menzioni speciali**: quella del Touring Club Italia e del Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna “Mente Locale – Filmare per bene”, aggiudicandosi anche il Premio del Consorzio Parmigiano Reggiano da 500 euro: “non una semplice biografia ma un ritratto costruito con delicatezza e pudore dell'universo lieve, delle visioni e dei pensieri di un quasi poeta in grado di rivelare, attraverso la sua fotografia, l'immagine della pianura, mondo di luoghi semplici e quotidiani eppure sorprendentemente fantastici”.

Con la premiazione dei vincitori in Valsamoggia si chiude così la manifestazione diretta da Leena Pasanen, tracciando un bilancio di **17 film provenienti da tutto il mondo** con sguardi multiformi sui territori, tre anteprime nazionali, e ancora il concorso Young dedicato alle produzioni audiovisive delle scuole italiane, con una giuria di circa **700 ragazzi e ragazze da tutta Italia**.

La giuria, formata da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna ha assegnato anche: il Premio da mille euro per il Miglior uso delle immagini di archivio a **Di visi di pietra memorie** di Andrea Bordoli (Svizzera, 2022). A **Stonebreakers** di Valerio

Ciriaci (Usa, 2022) il Premio Suono e territorio, per l'eccezionale utilizzo della musica e del montaggio sonoro (realizzato da Stefano Di Fiore e Luigi Porto) nel raccontare i conflitti attorno ai monumenti sorti negli Stati Uniti durante le proteste seguite all'assassinio di George Floyd nel 2020.

Il Premio **Distribuzione Sayonara Film** è stato invece conferito a **Liv Till I Die** (Svezia/Svizzera, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen, delicato documentario girato all'interno di una casa di riposo, in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte.

Il **DAR** Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna ha invece assegnato la Menzione speciale a **Neighbour Abdi** di Douwe Kijstra (Paesi Bassi, 2022), storia toccante che parla di riabilitazione e di superamento del passato difficile del protagonista in Somalia.

I film di Mente Locale – Visioni sul Territorio 2023 saranno **disponibili gratuitamente per la visione** fino a domani lunedì 15 maggio sulla piattaforma Openddb al link <https://festival.openddb.it/mente-localefestival/>



‘Silent love’ in concorso al Festival Mente Locale



DIRETTE EVENTI & FESTIVALS Il documentario *Silent love*, opera prima del polacco Marek Kozakiewicz debutta in anteprima nazionale al Festival Mente Locale – Visioni sul territorio.

Selezionato ai più prestigiosi festival internazionali arriva in Italia il documentario di debutto di **Marek Kozakiewicz**. *Silent Love* partecipa in concorso al **Festival Mente Locale – Visioni sul territorio** che si svolge in diverse località dell’Emilia Romagna. Il documentario è in programma per sabato 13 maggio alle 18.00 al Teatro Fabbri di Vignola.

Scritto dallo stesso regista **Kozakiewicz**, il film è una co-produzione Polonia-Germania, prodotto da **Koi Studio, Tondowski Film, Fundaja Lekko Films** e **MDR**, in associazione con **ARTE**, co-finanziato da **Polski Instytut Sztuki Filmowej** e **Mitteldeutsche Medienförderung**. *Silent love* è distribuito da **Journeyman Pictures**.
Silent love, il trailer

Silent love, la storia

Aga, originaria della Polonia, vive in Germania con la compagna Maja. Alla morte della madre rientra in patria per accudire al fratello minore Milos e avviare la pratica per averne l’affidamento. Il sogno di Aga è che Maja li raggiunga in Polonia e che insieme possano formare una famiglia. Per realizzarlo dovrà fare i conti con la rigida mentalità polacca e tacere, alle autorità che decidono sull’affidamento, il suo amore per Maja.
LGBT-free zones

Quello tra Aga e Maja, come quello di tante coppie omosessuali nel mondo occidentale, non è più *l’amore che non osa dire il suo nome* di fine Ottocento. In Germania il loro amore è un sentimento vissuto apertamente, accolto con naturale indifferenza, quasi

banale nella sua quotidianità. Eppure, valicato il confine orientale, si chiede a questo amore di rimanere silenzioso. Perché, se è vero che negli ultimi decenni si sono fatti importanti passi in avanti su libertà e diritti civili, è anche vero che in alcuni paesi, anche dell'Unione Europea, le cose non vanno esattamente in una direzione di progresso.

È notizia del mese scorso che il Parlamento Europeo ha condannato Italia, Ungheria e Polonia per la loro "retorica anti-LGBTQ".

I fatti del documentario **Silent love** si svolgono proprio in quest'ultimo paese dove è ancora forte un atteggiamento assai retrivo in molti settori della società. Dal 2018 molte municipalità e regioni della Polonia hanno adottato risoluzioni ostili a una presunta "ideologia LGBT", auto dichiarandosi "Zone Libere da LGBT", con tanto di cartelli gialli all'ingresso dell'abitato. Come i "Comuni Denuclearizzati" che qualche decennio fa in Italia decidevano di dare un segnale forte contro l'uso dell'atomo.

Al di là dell'incostituzionalità e dell'infondatezza giuridico amministrativa di tali risoluzioni (la UE minaccia questi Enti Locali addirittura il taglio dei fondi) questo è esattamente il clima nel quale, non per scelta, Aga e Maja iniziano a vivere. Lasciare Francoforte per lo sperduto paesino di Cieszymowo diventa il vero atto d'amore e sacrifico. Da parte di Aga per il fratellino Milos; da parte di Maja per la compagna, e poi anche per Milos che trova in lei un'affettuosa "cognata-zietta" con la quale giocare a pallone.

L'indottrinamento e l'educazione sentimentale

Da parte sua, Milos vive con naturalezza, se non proprio con gioia, la relazione che lega le due donne. Naturalezza e gioia che tuttavia non riescono a spuntare le armi ideologiche di cui gli adulti, crescendo, si sono dotati. Nella scuola che frequenta, Milos è sottoposto a insegnamenti e disciplina che si muovono esclusivamente in un ambito binario. È richiesto il suo massimo impegno per l'attività extracurricolare più importante, ovvero la preparazione al ballo dove tutti si esibiranno nella *Polonaise* di fine anno. E dove anche a lui si richiede di essere all'altezza della propria dama. Perché, come ribadisce il prete durante la messa, la famiglia, componente naturale e sacra dell'esistenza umana, scaturisce dall'amore tra un uomo e una donna. Punto.

Di rimando a casa sua Milos, un po' per scherzo ma senza alcun imbarazzo, viene istruito dalle due donne su tutta la terminologia gender più smalzata.

Lo sguardo oggettivo sulla bellezza dei sentimenti

Kozakiewicz, che è anche e prima di tutto un direttore della fotografia, cattura le immagini di **Silent love** con l'estetica e la poetica di un film a soggetto.

Nonostante tali premesse presuppongano una certa messa in scena, nel documentario **Silent love** i personaggi non raccontano se stessi con la consapevolezza del reportage in atto ma semplicemente vivono la loro quotidianità sotto lo sguardo oggettivo dell'autore.

Nonostante la narrazione sembri seguire un flusso casuale, in **Silent love** è individuabile una precisa struttura narrativa scandita dalle fasi di avanzamento del processo di adozione, con atmosfere ben precise distinte dall'arrivo e dalla presenza di Maja. I personaggi, ma sarebbe meglio dire le persone, di **Silent love** hanno tutti una carica positiva e costruttiva. Ma va riconosciuta principalmente la funzione e l'apporto di Maja, vera eroina a compiere il viaggio indietro in un passato dal quale era fuggita per sentirsi libera, e al quale ritorna per il solo amore della sua Aga, ritrovandosi, con gradita sorpresa, ad avere un ruolo importante nella nuova famiglia e un legame speciale con il piccolo Milos.



Silent Love: che futuro ha un Paese dove l'amore è costretto a nascondersi?



Al festival di cinema documentario «Mente Locale – Visioni sul territorio», la storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due, in Polonia

Che futuro ha un Paese dove l'amore deve nascondersi? Polonia, 2023. Agnieszka e Majka si amano ma per il governo polacco non possono. Inizia qui ****Silent Love, ****la storia raccontata dal regista

Marek Kozaviewicz nel film documentario, presentato oggi, in anteprima nazionale, alla decima edizione del festival **Mente Locale – Visioni sul territorio**. Sono 17 i film in gara per la competizione internazionale, che saranno valutati dalla giuria composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna. Una selezione caratterizzata da una forte attenzione ai temi di attualità, declinati attraverso la lente tematica del racconto dei territori.

In anteprima nazionale saranno presentati anche *Call me anytime I'm not leaving the house* (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine *Live till I die* (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen, girato all'interno di una casa di riposo, in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte. Abbiamo incontrato il regista **Marek Kozaviewicz**.



Un'immagine di «Silent Love», di Marek Kozaviewicz

Perché ha scelto questa storia?

«In un certo senso non ho scelto io la storia, ma la storia ha scelto me. Ho iniziato a girare un film su una sorella e un fratello che dovevano far fronte alla perdita dei genitori. E solo dopo un paio di mesi Agnieszka (la sorella) ha deciso di raccontarmi della sua relazione segreta con la sua compagna di lunga data Majka. In quel momento ho pensato che sarebbe stato impossibile fare un film su questo. Volevo rispettare la loro privacy. Ma trascorrendo sempre più tempo con loro, in qualche modo è diventato naturale puntare la telecamera verso Majka. Ricordo la sua gioia quando ho iniziato a riprenderla perché per lei significava essere trattata come parte di questa nuova famiglia. In quel momento ho capito che quella storia era centrale nel film».

Cosa significa realizzare un film con questa tematica in Polonia?

«Agnieszka e Majka sentivano di dover "nascondere" il loro amore e io stavo invece per mostrarlo nel film. Questo creava molta tensione anche se c'era una fiducia totale tra noi. Per realizzare il film abbiamo impiegato cinque anni. È stato un lungo processo per Agnieszka e Majka per emanciparsi, per diventare orgogliose del loro amore e di fare i loro primi coming out».

Farlo in una realtà piccola, come quella in cui vivono entrambe, è ancora più difficile.

«*Silent Love* mostra che le coppie omolesbiche vivono ovunque, anche nei piccoli paesi e non differiscono da tutte le altre coppie: hanno la stessa capacità di costruire una famiglia bella e amorevole. Il nostro è stato un modo anche per raccontare le persone LGBTQ+ che vivono ancora nei loro "ripostigli" e incoraggiarle a uscire».

Per questo l'amore tra Agnieszka e Majka è un amore "silenzioso"?

«L'amore tra Agnieszka e Majka deve essere "silenzioso" a causa della società in cui vivono. La Polonia è un Paese cattolico tradizionale, con un governo ultraconservatore che spesso usa le persone LGBTQ+ come il nemico con cui rafforzare il proprio elettorato e guadagnare voti. Nelle ultime elezioni il presidente polacco ha detto che le persone LGBTQ+ non sono persone ma un'ideologia dell'occidente che da cui ci dobbiamo difendere. Questa è la triste realtà in cui viviamo io, Agnieszka e Majka. Loro decidono di tacere sulla loro relazione per paura e anche per amore del fratellino di Agnieszka, Milosz».

Il fratellino a scuola è quotidianamente indottrinato sulla famiglia e su come un ragazzo o una ragazza dovrebbero essere. Sembra qualcosa di molto antico ma che è anche reale. Il cinema come può intervenire?

«Il cinema può mostrare quella realtà: può dare una rappresentazione. Questa è una cosa molto importante. Può mostrare l'essenza più vera di quella realtà. Lo paragonerei all'apertura di una finestra in una stanza soffocante con poco ossigeno: quella finestra può permettere all'aria fresca di entrare. Fare film è un processo lungo e difficile, ma io credo fermamente che valga la pena di essere parte di questa finestra».

Altre storie di *Vanity Fair* che ti possono interessare:

- Refuge, casa di accoglienza per persone Lgbtq+, Pietro Turano: «Siamo famiglia»
- Storia di Miro - Un podcast non binario*: puntata 2
- Quindici Paesi dell'Unione Europea contro la legge anti Lgbtq+ dell'Ungheria. L'Italia no



“Di visi di pietra memorie”: la roccia che ricorda



Mente locale. Visioni sul territorioLa storia dello sfruttamento minerario ed idrico delle Alpi Svizzere presentata in una chiave antropologica, naturalistica e anche "mistica" grazie a una voce narrante che sembra parlare direttamente dalla pietra

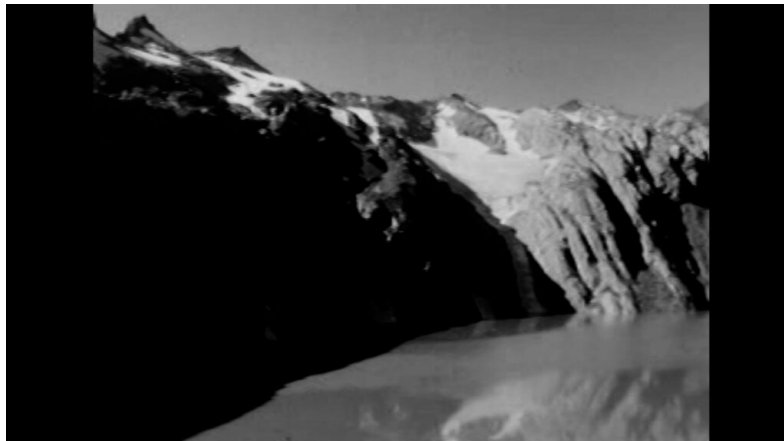
DI VISI DI PIETRA MEMORIE presentato al Festival Mente Locale Visioni sul territorio, è un cortometraggio del 2022 di Andrea Bordoli che ha come fulcro il racconto dello sfruttamento idrico e minerario nelle Alpi Svizzere con tutte le sue conseguenze.

Il regista contrappone immagini contemporanee e di archivio in una narrazione fatta di elementi di finzione e documentaristici, portando all'attenzione dello spettatore la **“memoria” di quei luoghi**, sia umana che geologica.

Vi è lentezza nella natura e nei suoi mutamenti più profondi.

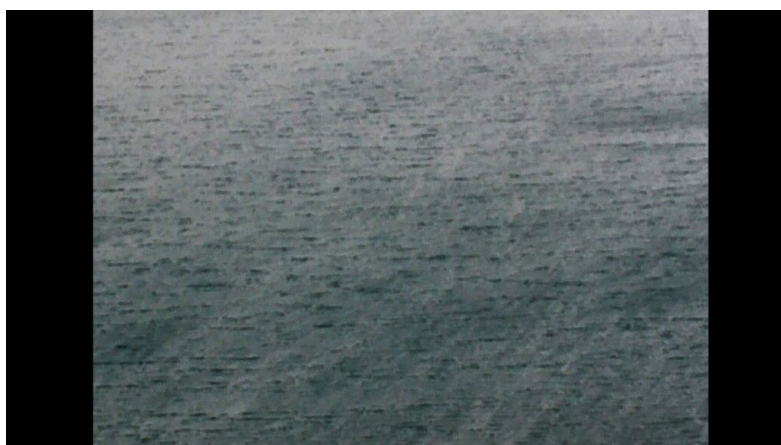
Mentre le ere geologiche si susseguono, il tempo che la natura impiega a modellare la terra, è impercettibile per gli esseri umani, ma non meno reale.

Il cortometraggio presenta immagini apparentemente statiche, riprese che permettono di osservare un paesaggio roccioso immobile, ma che all'insaputa umana sta già cambiando.



Ciò sembra voler suggerire che **seppur il mutamento non sia visibile ciò non vuole dire che non sia in corso**. Le rocce che si stratificano, l'acqua del lago che le modella insieme agli eventi atmosferici, la natura che evolve nel tempo senza poter essere fermata. Il silenzio accompagna questo mutamento, interrotto solo da una "esplosione".

L'uomo infatti tende ad "affrettare" la trasformazione con il proprio intervento, volendo piegare la natura stessa ai propri bisogni. Così scava la roccia, vuole usare la montagna per trarne beneficio per le proprie attività, ma con conseguenze tragiche.



Si dice che quando la roccia esplose emergono i volti di coloro che hanno perso la vita tentando di farla a pezzi, ormai parte di essa.

Solo chi azzarda a fermarsi un istante, bloccando il proprio intervento sulla montagna, può vederli. Forse è un invito a fermarci prima che sia troppo tardi, prima che la natura si rivolti contro di noi con maggiore forza.

Prima che a ricordare quei volti non rimanga più nessuno.

Registrati per ricevere la nostra Newsletter con tutti gli aggiornamenti dall'industria del cinema e dell'audiovisivo.

- Anno: **2022**
- Durata: **8' 40"**

Genere: **Documentario, Drammatico**

- Nazionalità: **Svizzera**
- Regia: **Andrea Bordoli**



Gli studenti del Salvemini sul podio di tre concorsi nazionali

Hanno vinto il Coltiva corti contest di Cremona, il festival Mente locale Young e quello del teatro scolastico a Cesena

Tre concorsi scolastici nazionali e tre primi posti per l'istituto Salvemini di Casalecchio che sabato scorso ha conquistato i gradini più alti del podio al Coltiva corti contest di Cremona e al festival Mente locale Young con il cortometraggio Un fiume: corteo e canto di comunità. E poi il primo posto al festival nazionale del teatro scolastico a Cesena con lo spettacolo: Bluebird: una lezione sulla bellezza. Una vittoria che arriva cinque anni dopo il primo posto del 2018 con il furioso "Do do do the Orlando!", e sempre con un esito dei laboratori curati dal regista-professore Massimiliano Briarava. 25 studenti attori e musicisti sono coinvolti in un esperimento teatrale, cinematografico e musicale che la giuria, nelle motivazioni del premio, ha definito con tre parole chiave: inclusione, regia, concerto.

"Sì perché Bluebird è un esperimento unico ed emozionante: il doppiaggio e commento sonoro, entrambi fatti dal vivo, e si ispirano ad un rarissimo film muto del 1918 che è riduzione cinematografica della fiaba teatrale scritta nel 1909 dal premio Nobel Maurice Maeterlinck. Nel racconto, i due fratellini Tyltyl e Mytyl vanno, in sogno, alla ricerca dell'uccellino blu della felicità, viaggiando in tutte le dimensioni dell'essere", spiega il regista che ha riportato sul palco del teatro Bonci i ragazzi coinvolti in un progetto che ha debuttato nel 2019, prima della pandemia con le musiche originali di Davide Fasulo, e la collaborazione di Daniele Calandra, Anconella Prontera, Gabriella Diliberto, Lorenzo De Lellis e Maria Ghiddi.

"E' stato l'esito di un progetto di rete promosso dal Miur (piano Triennale delle arti) che univa, con il coordinamento creativo del Salvemini, i contributi del liceo Da Vinci, del Belluzzi e del Teatro Betti di Casalecchio, che ha ospitato le prove e la prima, andata in scena a dicembre. Oggi sappiamo che la bellezza e la felicità sono anche questo: dopo un lungo incubo, riuscire ancora a sognare. E continuare a farlo: spesso il teatro realizzato dalle scuole è una risorsa preziosa -spiega il dirigente scolastico Carlo Braga-

g.m.



Eventi 10 maggio a Bologna e dintorni: Cosmo all'Estragon e ancora Angelica, jazz e tanti libri

Mente Locale "Call me anytime I'm not leaving the house"

Sesta giornata della X edizione di Mente Locale – Visioni sul Territorio, che presenterà in anteprima nazionale il film "Call me anytime I'm not leaving the house" di Sanjna Selva, alla presenza della regista. Valsamoggia, Cinemax di Bazzano, viale Giosuè Carducci 17, ore 20,30, ingresso gratuito



Torna Mente locale

 cinematografo.it/riflettori/torna-mente-locale-ipegru3



Visioni sul territorio, X edizione: Modena e Bologna, dal 5 al 14 maggio

Redazione

21 aprile, 2023

Giunge alla sua decima edizione Mente Locale – Visioni sul territorio, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio - naturale, culturale, antropologico, sociale – in programma dal 5 al 14 maggio prossimi nelle province di Modena e Bologna, ideato dall'Associazione Carta Bianca. Una scelta precisa, quella di un festival diffuso, ospitato da sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival, che risponde alla sfida di creare comunità attorno alle sale cinematografiche: in un presente in cui la provincia e la sua valorizzazione tornano ad essere al centro del discorso politico e sociale, Mente Locale aspira ad essere luogo di costruzione di un'identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.

L'edizione 2023 affida la direzione artistica a Leena Pasanen, una delle figure internazionali di riferimento nel mondo del cinema documentario, già direttrice dell'European Documentary Network, di DOK Leipzig e di Biografilm Festival, oltre che



testimonial ideale dello slow living: finlandese di origine ma cittadina del mondo, la Pasanen si è stabilita infatti nel 2019 sulle colline di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, in una fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti.

Sono 17 i film in gara per la competizione internazionale, che saranno valutati dalla giuria composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna. Una selezione che è stata caratterizzata da una forte attenzione ai temi di attualità, declinati attraverso la lente tematica del racconto dei territori. Tre le anteprime nazionali "Silent love" di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; "Call me anytime I'm not leaving the house" (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine "Live till I die" (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte delle case di riposo. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche "Dear Odesa" (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d'infanzia Mykyta. Al miglior film verranno assegnati durante la tradizionale ma inusuale cerimonia di domenica 14 maggio, seduti attorno a un tavolo per un pranzo collettivo con i protagonisti del festival all'agriturismo "Il Castellazzo" in Valsamoggia, i 2mila euro del premio Mente Locale Visione Globale, cui si affiancano altri premi e menzioni, tra cui quello di 1000 euro per il miglior uso delle immagini d'archivio, il premio per la migliore colonna sonora e il premio distribuzione di Sayonara Film.

Accanto alla competizione internazionale, per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso "Mente Locale Young" dedicato ai documentari realizzati dagli studenti di tutta Italia. Sono 19 le pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate, che verranno proiettate le mattine del 5 e 6 maggio in Valsamoggia e a Bologna: i vincitori saranno proclamati da una Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da Roy Menarini, docente DAMS, e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. In palio per il miglior film mille euro, oltre a tanti altri premi e menzioni. Il film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 maggio in streaming gratuitamente sulla piattaforma Openddb (<https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/>).

Accanto alle visioni, gli eventi collaterali: giovedì 11 maggio la prima edizione di Mente Locale Lab, masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica moderata da Leena Pasanen e condotta da Sanna Salmenkallio, nota per la musica composta per fiction e documentari, e Maurizio Feverati, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto all'utilizzo delle librerie musicali. I sapori



del territorio sono protagonisti: accanto alle degustazioni di vini che accompagneranno con “un vino al giorno” le proiezioni, sabato 13 maggio a Spilamberto, patria dell’aceto balsamico tradizionale, verrà presentato in anteprima il video di candidatura dell’aceto a patrimonio immateriale dell’umanità Unesco, seguito da un panel di discussione sul legame tra patrimonio immateriale e territorio e una visita guidata con degustazione al Museo dell’aceto balsamico tradizionale. Reggio Emilia ospiterà invece un evento speciale in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner di Mente Locale.

Altre iniziative collaterali prevedono proiezioni pomeridiane dedicate agli anziani in collaborazione con SPI-CGIL, iniziative di valorizzazione del territorio in sinergia con realtà locali, presentazioni di libri, letture per bambini e molto altro. Oltre al periodo del festival, sono previste nel corso dell’anno giornate di replica dei film vincitori nei territori del festival.



Da “Funamboli” a “Mente Locale” e il “Festival delle Letterature”: gli appuntamenti culturali da non perdere nei prossimi giorni



1/4 AVANTI

Con la bella stagione prendono il via una serie di festival in varie parti d'Italia in grado di smuovere non solo cultura ma anche di creare un beneficio sul territorio grazie al turismo. E' il caso del festival della “**Mente Locale – visioni sul territorio**” il primo italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio – naturale, culturale, antropologico, sociale – in programma dal 5 al 14 maggio nelle province di Modena e Bologna. A seguire nella piccola Mondovì, in provincia di Cuneo a partire dal 22 maggio fino a fine giugno va in scena il festival “**Funamboli**”. Contemporaneamente più a Sud, a Lecce, da giovedì 25 a sabato 27 maggio in via Giuseppe Libertini, “Oltre il confine delle parole” è il tema scelto per la seconda edizione del “**Festival delle Letterature**”. Tre occasioni per conoscere realtà diverse attraverso il cinema e la parola, l'arte e la fotografia.



MENTE LOCALE /Al via X edizione con la neo direttrice Lina Pasanen

cinemaevideo.it/mente-locale-al-via-x-edizione-con-la-neo-direttrice-lina-pasanen

5 maggio 2023



Fortuna grande è un film documentario del duo di registi Alberto Gottardo e Francesca Sironi su un gruppo di adolescenti contesi fra scuola e lavoro nel Delta del Po. Musiche originali di Iosonouncane.

Prodotto da Somewhere studio. Vincitore del premio Solinas.

Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano, Vignola, e da quest'anno anche Reggio Emilia, Spilamberto e Castelnuovo Rangone: sono tutti i comuni protagonisti della decima edizione di **Mente Locale–Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio-naturale, culturale, antropologico, sociale, ideato dall'**Associazione Carta Bianca**.

Si inaugura stasera, 5 maggio, con la nuova direzione di **Leena Pasanen**, presso la sede del **Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia**, storico partner del festival, con la proiezione di **Transumanze** di Andrea Mura, vincitore del Premio del Consorzio alla scorsa edizione.

Già direttrice dell'European Documentary Network, di DOK Leipzig e di Biografilm Festival, la Pasanen è la figura ideale per condurre un festival diffuso, che nasce con la sfida di creare comunità attorno alle sale cinematografiche: finlandese di origine ma cittadina del mondo, si è stabilita infatti nel 2019 sulle colline di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, in una fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti.



Il *Concorso Internazionale* si apre invece domani, 6 maggio, in una delle nuove location del festival, il **Cinema Ariston di Castelnuovo Rangone** con la proiezione di ***Infinito. Il mondo di Luigi Ghirri***, il documentario di Matteo Parisini dedicato al grande fotografo emiliano.

La competizione internazionale vede 17 film in gara, è caratterizzata da una forte attenzione ai temi di attualità, declinati attraverso la lente tematica del racconto dei territori. Tre le anteprime nazionali: ***Silent love*** di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; ***Call me anytime I'm not leaving the house*** (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; ***Live till I die*** (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen, girato all'interno di una casa di riposo, in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte

Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche ***Dear Odesa*** (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d'infanzia Mykyta.

Gli altri italiani in Concorso sono ***Opera*** di Julien Mounier; ***Montanario*** di Eleonora Mastropietro; ***Fortuna Granda*** di Alberto Gottardo e Francesca Sironi; ***Guang Rong*** di Simone Setzi; ***La via del Ferro*** di Francesco Cannavà; ***Il Registratore*** di Noémi Aubry (co-produzione con la Francia)

Tutte le proiezioni dei film in Concorso saranno seguite dalle degustazioni di vini dedicate alle eccellenze del territorio, in collaborazione con il **Consorzio Vini Colli Bolognesi** e il **Consorzio Tutela Lambrusco**.

Anche la premiazione del Miglior Film, a cui andranno 2mila euro del **Premio Mente Locale Visione Globale**, si svolgerà domenica 14 maggio attorno a un tavolo per un pranzo collettivo all'agriturismo "Il Castellazzo" in Valsamoggia, dove verranno assegnati anche a altri premi e menzioni, tra cui quello di 1000 euro per il **Miglior uso delle Immagini d'Archivio**, il premio per la **Migliore Colonna Sonora**, il **premio Consorzio Parmigiani Reggiano** e il **premio distribuzione di Sayonara Film**.

Per il secondo anno, inoltre, Mente Locale ospita il concorso **Mente Locale Young**, dedicato agli audiovisivi che raccontano il territorio realizzati dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia. Sono 19 le pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate, che verranno proiettate le mattine del 5 e 6 maggio al **Cinemax di Valsamoggia** e al **Cinema Galliera di Bologna**: i vincitori saranno proclamati sabato 6 da una Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, che negli scorsi mesi sono stati guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da **Roy Menarini**, docente DAMS, e **Riccardo Palladino**, filmmaker, saggista e docente.



In palio per il miglior film mille euro, oltre a tanti altri premi e menzioni. Il film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 maggio in streaming gratuitamente sulla **piattaforma Openddb**.

Accanto alle visioni, gli eventi collaterali: martedì 9 maggio alle ore 16 presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna l'incontro **Documentari, televisione e racconto del territorio** con **Fabrizio Zappi**, Direttore di Rai Documentari, **Fabio Abagnato**, Responsabile **Emilia-Romagna Film Commission**, **Sarah Elena Schwerzmann** e **Marco Cucco**, moderati dal produttore e regista **Stefano Tealdi**.

Giovedì 11 maggio all'Agriturismo Il Castellazzo la prima edizione di **Mente Locale Lab**, masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica moderata da Leena Pasanen e condotta da **Sanna Salmenkallio** (autrice, tra le altre cose, delle musiche per il documentario *Aalto* di Virpi Suutari, dedicato alla vita dell'archistar) e **Maurizio Feverati**, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto all'utilizzo delle librerie musicali.

Con il contributo di: Regione Emilia-Romagna, Città di Vignola (MO), Comune di Valsamoggia (BO), Emil Banca, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, Consorzio Tutela Lambrusco DOC, Consorzio Vini Colli Bolognesi, Confcommercio -Città Metropolitana di Bologna, IPSAR Luigi Veronelli.



Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo



a cura di Lara De Luna



Due festival cinematografici dedicati a cucina e territori: *Mente Locale* e il decennale di *Mangiacinema*

Un topinoche cucina nascosto nel cappello da chef del suo amico. *Ratatouille* lo conoscono tutti, grandi e piccini, ma soprattutto chiunque professi anche solo un minimo amore verso il cibo. C'è chi perfino lo porta appoggiato al bracciale portafortuna, come simpatico e tenero simbolo di un pezzo di vita. E', tra i film recenti, sicuramente quello più forte nell'immaginario comune tra le pellicole che accomunano cibo e settima arte indissolubilmente. Ma non è l'unico, certamente non il primo e nemmeno l'ultimo se pensiamo al successo mediatico - un po' meno di critica - che quest'anno ha avuto *The Menu* con dei meravigliosi Ralph Fiennes e Anna Taylor Joy. Il cibo è uno dei viatici più importanti di racconto dell'animo umano, basti pensare all'importanza che ha in letteratura, ed è quasi ovvio che uno dei mezzi di racconto più importanti dell'era moderna attinga a piene mani da similitudini, simbolismi e tradizioni. Senza contare poi che, a partire da Fellini, molti dei più grandi registi e attori si sono rivelati poi essere anche dei grandi buongustai. È a questo mondo variopinto e profumato (la *ratatouille* d'altronde profuma di campagna e di buono), che sono dedicati due degli eventi a tema

più interessanti della primavera 2023: **Mente Locale - Visioni sul territorio** e l'ancora più evocativo **Mangiacinema**.

Mangiacinema - Festa del cibo d'autore e del cinema goloso. Questo particolarissimo festival ideato e diretto da Gianluigi Negri quest'anno compie 10 anni e ha come ospite d'onore Pupi Avati, che della manifestazione è grande amico. La manifestazione si terrà dal **9 al 18 giugno 2023**, salvo poi chiudersi ufficialmente sabato 24 giugno con la serata speciale dedicata ai 40 anni di carriera di Isabella Ferrari. Avati domenica 18 giugno sarà protagonista a Mangiacinema della serata d'onore "Aiutami a sognare": nel meraviglioso cortile della Rocca dei Rossi incontrerà il pubblico per raccontare la sua straordinaria carriera e presenterà il nuovo film "La quattordicesima domenica del tempo ordinario", in uscita in sala il 4 maggio. Mangiacinema si svolgerà, oltre che alla Rocca, anche negli spazi all'aperto dello splendido Museo Agorà Orsi Coppini; dopo ogni Mangiastoria ci sarà una degustazione gratuita curata da Sandro Piovani che porterà in scena "tanti artisti del gusto della bassa parmense, ma non solo". Tornando al cinema, per l'occasione al maestro bolognese sarà dedicato l'evento "I sogni e gli incubi nel cinema di Pupi Avati", celebrando anche i 40 anni di "Una gita scolastica" e "Zeder". "È un vero onore per noi - commenta il direttore artistico Gianluigi Negri - poter ospitare un maestro come Pupi Avati per la quarta volta in dieci anni. Siamo orgogliosamente Avati-maniaci: Pupi ci ha sempre saputo regalare momenti e lezioni di vita indimenticabili, non solo attraverso i suoi film, ma anche con la sua capacità di incantare con i propri racconti e le proprie parole. Nel 2014 è stato protagonista della prima edizione di Mangiacinema dedicata a Tognazzi, nel 2018 gli abbiamo dedicato il Festival con l'evento speciale "I 50 anni di cinema dei fratelli Pupi e Antonio Avati" e la consegna ad entrambi del Premio Mangiacinema - Creatori di Sogni, nel 2020 ha ritirato il Premio Mangiacinema - Creatore di Incubi".

Cinema e territorio. Sono i focus del festival di documentari **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario dedicato al racconto del territorio, in programma dal **5 al 14 maggio 2023** nelle sale cinematografiche meno battute delle province di Modena e Bologna: peculiarità del festival è, fin dalla prima edizione, quella di essere capace di coinvolgere un pubblico normalmente non toccato dai grandi eventi cinematografici, in un mix di cultura e convivialità. Tra gli eventi che maggiormente puntano alla convivialità i momenti dedicati al cibo, organizzati dal Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner del Festival, e da quello dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, che presenterà la sua candidatura a Patrimonio immateriale UNESCO. 17 i film in lizza per il concorso ufficiale: tra le anteprime nazionali "Silent love" di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; "Call me anytime I'm not leaving the house" (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche "Dear Odesa" del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire. Grande novità nel programma il concorso per giovani talenti "Mente Locale Young"; possono entrare in concorso solo le produzioni audiovisive promosse da scuole italiane. In questa edizione 2023 si arriva alla finale del concorso con 19 film selezionati tra gli oltre 150 arrivati, che saranno valutati da una giuria di 650 studenti e studentesse da tutta Italia. In particolare Mente Locale Young sarà il primo festival con delle premiazioni decisamente decontestualizzate, non più su un palco ma attorno a un tavolo da pranzo. La cerimonia di premiazione, infatti, si terrà durante il grande pranzo domenicale e vedrà fianco a fianco registi, protagonisti e pubblico del festival in un agriturismo sui colli bolognesi. Il modo migliore di festeggiare l'arte del cibo e del cinema: stare insieme.



MENTE LOCALE /AI via X edizione con la neo direttrice Lina Pasanen



Fortuna grande è un film documentario del duo di registi Alberto Gottardo e Francesca Sironi su un gruppo di adolescenti contesi fra scuola e lavoro nel Delta del Po. Musiche originali di Iosonouncane. Prodotto da Somewhere studio. Vincitore del premio Solinas.

Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano, Vignola, e da quest'anno anche Reggio Emilia, Spilamberto e Castelnuovo Rangone: sono tutti i comuni protagonisti della decima edizione di **Mente Locale–Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio-naturale, culturale, antropologico, sociale, ideato dall'**Associazione Carta Bianca**.

Si inaugura stasera, 5 maggio, con la nuova direzione di **Leena Pasanen**, presso la sede del **Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia**, storico partner del festival, con la proiezione di **Transumanze** di Andrea Mura, vincitore del Premio del Consorzio alla scorsa edizione.

Già direttrice dell'European Documentary Network, di DOK Leipzig e di Biografilm Festival, la Pasanen è la figura ideale per condurre un festival diffuso, che nasce con la sfida di creare comunità attorno alle sale cinematografiche: finlandese di origine ma cittadina del mondo, si è stabilita infatti nel 2019 sulle colline di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, in una fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti.

Il **Concorso Internazionale** si apre invece domani, 6 maggio, in una delle nuove location del festival, il **Cinema Ariston di Castelnuovo Rangone** con la proiezione di **Infinito. Il mondo di Luigi Ghirri**, il documentario di Matteo Parisini dedicato al grande fotografo emiliano.

La competizione internazionale vede 17 film in gara, è caratterizzata da una forte attenzione ai temi di attualità, declinati attraverso la lente tematica del racconto dei territori. Tre le anteprime nazionali: **Silent love** di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; **Call me anytime I'm not leaving the house** (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklyn, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; **Live till I die** (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen, girato all'interno di una casa di riposo, in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte

Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche **Dear Odesa** (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d'infanzia Mykyta.

Gli altri italiani in Concorso sono **Opera** di Julien Mounier; **Montanario** di Eleonora Mastropietro; **Fortuna Granda** di Alberto Gottardo e Francesca Sironi; **Guang Rong** di Simone Setzi; **La via del Ferro** di Francesco Cannavà; **Il Registratore** di Noémi Aubry (co-produzione con la Francia)

Tutte le proiezioni dei film in Concorso saranno seguite dalle degustazioni di vini dedicate alle eccellenze del territorio, in collaborazione con il **Consorzio Vini Colli Bolognesi** e il **Consorzio Tutela Lambrusco**.

Anche la premiazione del Miglior Film, a cui andranno 2mila euro del **Premio Mente Locale Visione Globale**, si svolgerà domenica 14 maggio attorno a un tavolo per un pranzo collettivo all'agriturismo "Il Castellazzo" in Valsamoggia, dove verranno assegnati anche a altri premi e menzioni, tra cui quello di 1000 euro per il **Miglior uso delle Immagini d'Archivio**, il premio per la **Migliore Colonna Sonora**, il **premio Consorzio Parmigiani Reggiano** e il **premio distribuzione di Sayonara Film**.

Per il secondo anno, inoltre, Mente Locale ospita il concorso **Mente Locale Young**, dedicato agli audiovisivi che raccontano il territorio realizzati dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia. Sono 19 le pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate, che verranno proiettate le mattine del 5 e 6 maggio al **Cinemax di Valsamoggia** e al **Cinema Galliera di Bologna**: i vincitori saranno proclamati sabato 6 da una Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, che negli scorsi mesi sono stati guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da **Roy Menarini**, docente DAMS, e **Riccardo Palladino**, filmmaker, saggista e docente.

In palio per il miglior film mille euro, oltre a tanti altri premi e menzioni.

Il film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 maggio in streaming gratuitamente sulla **piattaforma Openddb** .

Accanto alle visioni, gli eventi collaterali: martedì 9 maggio alle ore 16 presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna l'incontro **Documentari, televisione e racconto del territorio** con **Fabrizio Zappi**, Direttore di Rai Documentari, **Fabio Abagnato**, Responsabile **Emilia-Romagna Film Commission**, **Sarah Elena Schwerzmann** e **Marco Cucco**, moderati dal produttore e regista **Stefano Tealdi**.

Giovedì 11 maggio all'Agriturismo Il Castellazzo la prima edizione di **Mente Locale Lab** , masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica moderata da Leena Pasanen e condotta da **Sanna Salmenkallio** (autrice, tra le altre cose, delle musiche per il documentario *Aalto* di Virpi Suutari, dedicato alla vita dell'archistar) e **Maurizio Feverati**, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto all'utilizzo delle librerie musicali.

Con il contributo di: Regione Emilia-Romagna, Città di Vignola (MO), Comune di Valsamoggia (BO), Emil Banca, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, Consorzio Tutela Lambrusco DOC, Consorzio Vini Colli Bolognesi, Confcommercio -Città Metropolitana di Bologna, IPSAR Luigi Veronelli.



"Mente Locale". Al via la X edizione del festival di cinema documentario per raccontare i territori Eventi a Modena



Dove variabile a seconde dell'incontro Indirizzo non disponibile

Quando Dal 05/05/2023 al 14/05/2023 orario variabile a seconda dell'appuntamento

Prezzo Gratis

Altre informazioni Sito web openddb.it

Giunge alla sua decima edizione Mente Locale–Visioni sul territorio, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio–naturale, culturale, antropologico, sociale–in programma dal 5 al 14 maggio prossimi nelle province di Modena e Bologna, ideato dall'Associazione Carta Bianca.

Una scelta precisa, quella di un festival diffuso, ospitato da sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival, che risponde alla sfida di creare comunità attorno alle sale cinematografiche: in un presente in cui la provincia e la sua valorizzazione tornano ad essere al centro del discorso politico e sociale, Mente Locale aspira ad essere luogo di costruzione di un'identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.

Oltre ai tradizionali luoghi del Festival–Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano, Vignola–si aggiungono quest'anno alla geografia di Mente Locale anche Reggio Emilia, Spilamberto e Castelnuovo Rangone: e sarà proprio il Cinema Ariston di Castelnuovo Rangone (via Roma 6/B) a inaugurare il concorso internazionale con la proiezione sabato 6 maggio alle ore 21 di *Infinito*. Il mondo di Luigi Ghirri, il documentario di Matteo Parisini dedicato al grande fotografo emiliano. L'edizione 2023 affida la direzione artistica a Leena Pasanen, una delle figure internazionali di riferimento nel mondo del cinema documentario, già direttrice dell'European Documentary Network, di DOK Leipzig e di Biografilm Festival, oltre che testimonial ideale dello slow living: finlandese di origine ma cittadina del mondo, la Pasanen si è stabilita infatti nel 2019 sulle colline di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, in una fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti.

Sono 17 i film in gara per la competizione internazionale, che saranno valutati dalla giuria composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in

Management del Cinema e dell'Audiovisivo edocente DAR Università di Bologna. Una selezione caratterizzata da una forte attenzione ai temi di attualità, declinati attraverso la lente tematica del racconto dei territori. Tre le anteprime nazionali: Silent lovedi Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania,2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; Call meany time I'm not leaving the house(Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine Live till I die (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e AndersTeigen, delicato documentario girato all'interno di una casa di riposo,in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte.

Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina ancheDear Odesa(Italia, 2022, anteprima regionale) del giovanefilmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopol'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d'infanziaMykyta. Tutte le proiezioni dei film in concorso saranno seguite dalle degustazioni divinate dedicate alle eccellenze del territorio, in collaborazione con il Consorzio Vini Colli Bolognesi e il Consorzio Tutela Lambrusco.

Al miglior film verranno assegnati durante la tradizionale ma inusuale cerimonia di domenica 14 maggio, attorno a un tavolo per un pranzo collettivo con i protagonisti del festival all'agriturismo "Il Castellazzo" in Valsamoggia, i 2 mila euro del Premio Mente Locale Visione Globale, cui si affiancano altri premi e menzioni, tra cui quello di 1000 euro per il miglior uso delle immagini d'archivio, il premio per la migliore colonna sonora, il premio Consorzio Parmigiano Reggiano e il premio distribuzione di Sayonara Film.

Per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso Mente Locale Young dedicato agli audiovisivi che raccontano il territorio realizzati dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia. Sono 19 le pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate, che verranno proiettate le mattine del 5 e 6 maggio al Cinemax di Valsamoggia (viale Giosuè Carducci, 17, Bazzano) e al Cinema Galliera di Bologna (via Giacomo Matteotti, 27): i vincitori saranno proclamati sabato 6 da una Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, che negli scorsi mesi sono stati guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da Roy Menarini, docente DAMS, e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. In palio per il miglior film mille euro, oltre tanti altri premi e menzioni.

Accanto alle visioni, gli eventi collaterali

Martedì 9 maggio alle ore 16 presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna (Palazzo Marescotti, via Barberia, 4) l'incontro "Documentari, televisione e racconto del territorio" con Fabrizio Zappi, Direttore di Rai Documentari, Fabio Abagnato, Responsabile Emilia-Romagna Film Commission, Sarah Elena Schwerzmann e Marco Cucco, moderati dal produttore e regista Stefano Tealdi.

Giovedì 11 maggio all'Agriturismo Il Castellazzo (via di Montebudello, 61, Valsamoggia) la prima edizione di Mente Locale Lab, master class dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica moderata da Leena Pasanen e condotta da Sanna Salmenkallio (autrice, tra le altre cose, delle musiche per il documentario Aalto di Virpi Suutari, dedicato alla vita dell'archistar) e Maurizio Feverati, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto all'utilizzo delle librerie musicali.

Le tradizioni e i sapori del territorio sono ovviamente protagonisti, a cominciare dall'appuntamento speciale di venerdì 5 maggio presso la sede del Consorzio del

Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia, storico partner del festival, con la proiezione di Transumanze di Andrea Mura, vincitore del Premio del Consorzio alla scorsa edizione di Mente Locale.

Sabato 6 maggio l'anticoborgo di Oliveto risuonerà al tocco delle campane e delle dell'organo della chiesa appena restaurato, coinvolgendo nell'evento "Un Borgo che risuona" la comunità locale nella presentazione del progetto di restauro della torre medievale. Al vino è dedicato l'evento di domenica 7 maggio all'Ecomuseo di Castello di Serravalle (via della Rocca, 1, Valsamoggia) con la proiezione del cortometraggio Pignoletto, un vino sincero e la passeggiata enogastronomica tra le colline della Valsamoggia in collaborazione con la Magnalunga.

Sabato 13 maggio a Spilamberto, patria dell'aceto balsamico tradizionale, una mattinata dedicata ad uno dei prodotti italiani più conosciuti al mondo: alle 9.30 a Santa Maria degli Angeli (via Santa Maria degli Angeli) la presentazione in anteprima del video che candida il sapere legato alla tradizione dell'aceto balsamico a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco, seguito da un panel di discussione sul legame tra patrimonio immateriale e territorio; a seguire la visita gratuita guidata con degustazione al Museo del Balsamico Tradizionale, a cura della Consorceria del Balsamico



Al via da Genova il tour in tutta Italia del documentario 'Stonebreakers' diretto da Valerio Ciriaci

Si tiene nell'arco dell'intero mese di maggio 2023 un vero e proprio tour in tutta Italia del film documentario 'Stonebreakers', diretto da Valerio Ciriaci, racconto in presa diretta della battaglia sui monumenti storici in un'America scossa dalle rivolte del movimento Black Lives Matter. Il regista, che vive a New York, già premiato con il Globo d'Oro per il miglior documentario con *If Only I Were That Warrior*, presenterà le numerose proiezioni lungo lo Stivale, accompagnato dal produttore, Isaak J. Liptzin. Ad ogni proiezione interverranno ai dibattiti giornalisti, esperti di politica USA, storici e sociologi, con l'obiettivo, nelle intenzioni dei due autori, di “ favorire ovunque un dibattito, che riguarda il nostro rapporto con il Passato. Una società deve infatti ragionare su quello che significa conservare una memoria storica ed essere consapevole del confine ambiguo che passa tra la presunta oggettività del ricordo e la sua rappresentazione pubblica”.

Il tour di Stonebreakers ha avuto inizio il 2 maggio da Genova, scelta non casuale, in quanto città natale di Cristoforo Colombo che ospita il famoso monumento a Piazza Acquaverde. Una conferenza stampa la mattina a Palazzo Tursi ha lanciato la prima proiezione, che si è tenuta al Cinema Nickelodeon alle ore 21:00. Il tour continua quindi a Milano in quattro tappe, il 3 maggio al Il Cinemino, il 7 maggio al Nuovo Armenia, il 9 maggio al Il Lazzaretto (la mattina anche per gli studenti) e il 24 maggio al Memoriale della Shoah. Proiezione a Prato il 4 maggio alla Monash University, a Como il 6 maggio al Cinema Astra, a Torino l'8 maggio al Cinema Massimo, a Firenze il 10 maggio al Cinema La Compagnia (con repliche il 14, 15, 16 e 23 maggio). Due le proiezioni a Modena, sempre l'11 maggio, all'Unimore e alla Sala Truffaut, mentre a Vignola, al Teatro Fabbri, proiezione il 13 maggio nell'ambito del Festival Mente Locale – Visioni sul territorio. A Jesi il film sarà proiettato il 12 maggio al Piccolo. Tre le proiezioni a Roma : il 15 maggio all'Università di Tor Vergata, il 16 maggio al Nuovo Cinema Aquila e il 19 maggio all'Università Roma Tre. Due le proiezioni a Napoli, entrambe il 17 maggio: la prima riservata agli studenti dell'Accademia di Belle Arti, al Cinema Modernissimo, la seconda, aperta al pubblico, presso L'Asilo. Due le proiezioni nel Veneto : il 25 maggio al Cinema Lux di Padova e il 26 maggio a Verona, al Cinema Nuovo San Michele, nell'ambito del Festival del Giornalismo.

Ogni tappa sarà seguita sui social del film, al link facebook.com/Stonebreakers.Film

' Stonebreakers ', è stato presentato in anteprima mondiale alla 63a edizione del Festival dei Popoli di Firenze, dove ha vinto tre premi - Menzione Speciale, Premio MyMovies dalla parte del Pubblico per il Concorso Italiano e Premio distribuzione in sala 'Imperdibili'. La première statunitense, invece, si tiene il prossimo 29 aprile nell'ambito dell' Independent Film Festival Boston.

Stati Uniti, 2020: nel mezzo della rivolta Black Lives Matter e dell'elezione presidenziale, scoppia la battaglia sui monumenti storici. Un conflitto culturale che travolge statue di Cristoforo Colombo, confederati e padri fondatori, e mette in discussione il racconto mitico americano. Esplorando un panorama memoriale in trasformazione, Stonebreakers interroga il rapporto tra Storia e lotta politica in un'America che, mai come oggi, è chiamata fare i conti con il proprio passato. Il film si avvale della produzione della Awen Films - con Isaak J. Liptzin, Curtis Caesar John, Andrea Fumagalli e lo stesso regista - e della direzione della fotografia di Isaak J. Liptzin, del montaggio di Andrea Fumagalli e delle musiche originali di Francesco Venturi.

“Stonebreakers – sottolineano Ciriaci e Liptzin - documenta come le proteste Black Lives Matter negli USA con l'attacco ai monumenti, non stiano in realtà “cancellando la storia” ma piuttosto ne stimolino il riesame, inducano a riconsiderare i miti nazionali e a confrontarsi con le pagine più controverse della Storia Americana. Lo stesso sta accadendo adesso in Europa, dove l'onda lunga della contestazione negli USA ha riacceso forti divergenze per una lettura del passato mai pienamente condivisa”.

IL REGISTA

Valerio Ciriaci è un documentarista italiano che vive negli Stati Uniti. Nato a Roma, Valerio si laurea in Scienze delle Comunicazione all'Università La Sapienza nel 2011, con una tesi su Jean Rouch e l'etno-fiction. Nello stesso anno si trasferisce a New York per frequentare il corso di cinema documentario della New York Film Academy. Nel 2012 fonda la casa di produzione Awen Films, con la quale realizza documentari indipendenti, video editoriali e altre produzioni audiovisive. I suoi corti documentari, Melodico (2012), Treasure - The Story of Marcus Hook (2013) e Iom Romì (2017) sono stati selezionati in numerosi film festival internazionali, tra cui Big Sky Documentary Film Festival, Hot Springs Documentary Film Festival, Bari International Film Festival e New York Jewish Film Festival presso il Lincoln Center. Nel 2015 realizza il suo primo lungometraggio, If Only I Were That Warrior, vincitore del Premio Imperdibili al 56° Festival dei Popoli e del Globo d'Oro 2016 per il miglior documentario italiano. Nel 2019, al 60° Festival dei Popoli, presenta Mister Wonderland, che riceve il Premio 'Il Cinemino' e verrà in seguito diffuso sulla Rai in Italia e su PBS negli Stati Uniti.

Durata: 70'



Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo



a cura di Lara De Luna

Due festival cinematografici dedicati a cucina e territori: Mente Locale e il decennale di Mangiacinema

Un topinoche cucina nascosto nel cappello da chef del suo amico. Ratatouille lo conoscono tutti, grandi e piccini, ma soprattutto chiunque professi anche solo un minimo amore verso il cibo. C'è chi perfino lo porta appoggiato al bracciale portafortuna, come simpatico e tenero simbolo di un pezzo di vita. E', tra i film recenti, sicuramente quello più forte nell'immaginario comune tra le pellicole che accomunano cibo e settima arte indissolubilmente. Ma non è l'unico, certamente non il primo e nemmeno l'ultimo se pensiamo al successo mediatico - un po' meno di critica - che quest'anno ha avuto The Menu con dei meravigliosi Ralph Fiennes e Anna Taylor Joy. Il cibo è uno dei viatici più importanti di racconto dell'animo umano, basti pensare all'importanza che ha in letteratura, ed è quasi ovvio che uno dei mezzi di racconto più importanti dell'era moderna attinga a piene mani da similitudini, simbolismi e tradizioni. Senza contare poi che, a partire da Fellini, molti dei più grandi registi e attori si sono rivelati poi essere anche dei grandi buongustai. È a questo mondo variopinto e profumato (la ratatouille d'altronde profuma di campagna e di buono), che sono dedicati due degli eventi a tema

più interessanti della primavera 2023: **Mente Locale - Visioni sul territorio** e l'ancora più evocativo **Mangiacinema**.

Mangiacinema - Festa del cibo d'autore e del cinema goloso. Questo particolarissimo festival ideato e diretto da Gianluigi Negri quest'anno compie 10 anni e ha come ospite d'onore Pupi Avati, che della manifestazione è grande amico. La manifestazione si terrà dal **9 al 18 giugno 2023**, salvo poi chiudersi ufficialmente sabato 24 giugno con la serata speciale dedicata ai 40 anni di carriera di Isabella Ferrari. Avati domenica 18 giugno sarà protagonista a Mangiacinema della serata d'onore "Aiutami a sognare": nel meraviglioso cortile della Rocca dei Rossi incontrerà il pubblico per raccontare la sua straordinaria carriera e presenterà il nuovo film "La quattordicesima domenica del tempo ordinario", in uscita in sala il 4 maggio. Mangiacinema si svolgerà, oltre che alla Rocca, anche negli spazi all'aperto dello splendido Museo Agorà Orsi Coppini; dopo ogni Mangiastoria ci sarà una degustazione gratuita curata da Sandro Piovani che porterà in scena "tanti artisti del gusto della bassa parmense, ma non solo". Tornando al cinema, per l'occasione al maestro bolognese sarà dedicato l'evento "I sogni e gli incubi nel cinema di Pupi Avati", celebrando anche i 40 anni di "Una gita scolastica" e "Zeder". "È un vero onore per noi - commenta il direttore artistico Gianluigi Negri - poter ospitare un maestro come Pupi Avati per la quarta volta in dieci anni. Siamo orgogliosamente Avati-maniaci: Pupi ci ha sempre saputo regalare momenti e lezioni di vita indimenticabili, non solo attraverso i suoi film, ma anche con la sua capacità di incantare con i propri racconti e le proprie parole. Nel 2014 è stato protagonista della prima edizione di Mangiacinema dedicata a Tognazzi, nel 2018 gli abbiamo dedicato il Festival con l'evento speciale "I 50 anni di cinema dei fratelli Pupi e Antonio Avati" e la consegna ad entrambi del Premio Mangiacinema - Creatori di Sogni, nel 2020 ha ritirato il Premio Mangiacinema - Creatore di Incubi".

Cinema e territorio. Sono i focus del festival di documentari **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario dedicato al racconto del territorio, in programma dal **5 al 14 maggio 2023** nelle sale cinematografiche meno battute delle province di Modena e Bologna: peculiarità del festival è, fin dalla prima edizione, quella di essere capace di coinvolgere un pubblico normalmente non toccato dai grandi eventi cinematografici, in un mix di cultura e convivialità. Tra gli eventi che maggiormente puntano alla convivialità i momenti dedicati al cibo, organizzati dal Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner del Festival, e da quello dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, che presenterà la sua candidatura a Patrimonio immateriale UNESCO. 17 i film in lizza per il concorso ufficiale: tra le anteprime nazionali "Silent love" di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; "Call me anytime I'm not leaving the house" (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche "Dear Odesa" del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire. Grande novità nel programma il concorso per giovani talenti "Mente Locale Young"; possono entrare in concorso solo le produzioni audiovisive promosse da scuole italiane. In questa edizione 2023 si arriva alla finale del concorso con 19 film selezionati tra gli oltre 150 arrivati, che saranno valutati da una giuria di 650 studenti e studentesse da tutta Italia. In particolare Mente Locale Young sarà il primo festival con delle premiazioni decisamente decontestualizzate, non più su un palco ma attorno a un tavolo da pranzo. La cerimonia di premiazione, infatti, si terrà durante il grande pranzo domenicale e vedrà fianco a fianco registi, protagonisti e pubblico del festival in un agriturismo sui colli bolognesi. Il modo migliore di festeggiare l'arte del cibo e del cinema: stare insieme.



Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo



a cura di Lara De Luna

Due festival cinematografici dedicati a cucina e territori: *Mente Locale* e il decennale di *Mangiacinema*

Un topinocche cucina nascosto nel cappello da chef del suo amico. *Ratatouille* lo conoscono tutti, grandi e piccini, ma soprattutto chiunque professi anche solo un minimo amore verso il cibo. C'è chi perfino lo porta appoggiato al bracciale portafortuna, come simpatico e tenero simbolo di un pezzo di vita. E', tra i film recenti, sicuramente quello più forte nell'immaginario comune tra le pellicole che accomunano cibo e settima arte indissolubilmente. Ma non è l'unico, certamente non il primo e nemmeno l'ultimo se pensiamo al successo mediatico - un po' meno di critica - che quest'anno ha avuto *The Menu* con dei meravigliosi Ralph Fiennes e Anna Taylor Joy. Il cibo è uno dei viatici più importanti di racconto dell'animo umano, basti pensare all'importanza che ha in letteratura, ed è quasi ovvio che uno dei mezzi di racconto più importanti dell'era moderna attinga a piene mani da similitudini, simbolismi e tradizioni. Senza contare poi che, a partire da Fellini, molti dei più grandi registi e attori si sono rivelati poi essere anche dei grandi buongustai. È a questo mondo variopinto e profumato (la *ratatouille* d'altronde profuma di campagna e di buono), che sono dedicati due degli eventi a tema

più interessanti della primavera 2023: **Mente Locale - Visioni sul territorio** e l'ancora più evocativo **Mangiacinema**.

Mangiacinema - Festa del cibo d'autore e del cinema goloso. Questo particolarissimo festival ideato e diretto da Gianluigi Negri quest'anno compie 10 anni e ha come ospite d'onore Pupi Avati, che della manifestazione è grande amico. La manifestazione si terrà dal **9 al 18 giugno 2023**, salvo poi chiudersi ufficialmente sabato 24 giugno con la serata speciale dedicata ai 40 anni di carriera di Isabella Ferrari. Avati domenica 18 giugno sarà protagonista a Mangiacinema della serata d'onore "Aiutami a sognare": nel meraviglioso cortile della Rocca dei Rossi incontrerà il pubblico per raccontare la sua straordinaria carriera e presenterà il nuovo film "La quattordicesima domenica del tempo ordinario", in uscita in sala il 4 maggio. Mangiacinema si svolgerà, oltre che alla Rocca, anche negli spazi all'aperto dello splendido Museo Agorà Orsi Coppini; dopo ogni Mangiastoria ci sarà una degustazione gratuita curata da Sandro Piovani che porterà in scena "tanti artisti del gusto della bassa parmense, ma non solo". Tornando al cinema, per l'occasione al maestro bolognese sarà dedicato l'evento "I sogni e gli incubi nel cinema di Pupi Avati", celebrando anche i 40 anni di "Una gita scolastica" e "Zeder". "È un vero onore per noi - commenta il direttore artistico Gianluigi Negri - poter ospitare un maestro come Pupi Avati per la quarta volta in dieci anni. Siamo orgogliosamente Avati-maniaci: Pupi ci ha sempre saputo regalare momenti e lezioni di vita indimenticabili, non solo attraverso i suoi film, ma anche con la sua capacità di incantare con i propri racconti e le proprie parole. Nel 2014 è stato protagonista della prima edizione di Mangiacinema dedicata a Tognazzi, nel 2018 gli abbiamo dedicato il Festival con l'evento speciale "I 50 anni di cinema dei fratelli Pupi e Antonio Avati" e la consegna ad entrambi del Premio Mangiacinema - Creatori di Sogni, nel 2020 ha ritirato il Premio Mangiacinema - Creatore di Incubi".

Cinema e territorio. Sono i focus del festival di documentari **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario dedicato al racconto del territorio, in programma dal **5 al 14 maggio 2023** nelle sale cinematografiche meno battute delle province di Modena e Bologna: peculiarità del festival è, fin dalla prima edizione, quella di essere capace di coinvolgere un pubblico normalmente non toccato dai grandi eventi cinematografici, in un mix di cultura e convivialità. Tra gli eventi che maggiormente puntano alla convivialità i momenti dedicati al cibo, organizzati dal Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner del Festival, e da quello dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, che presenterà la sua candidatura a Patrimonio immateriale UNESCO. 17 i film in lizza per il concorso ufficiale: tra le anteprime nazionali "Silent love" di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; "Call me anytime I'm not leaving the house" (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche "Dear Odesa" del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire. Grande novità nel programma il concorso per giovani talenti "Mente Locale Young"; possono entrare in concorso solo le produzioni audiovisive promosse da scuole italiane. In questa edizione 2023 si arriva alla finale del concorso con 19 film selezionati tra gli oltre 150 arrivati, che saranno valutati da una giuria di 650 studenti e studentesse da tutta Italia. In particolare Mente Locale Young sarà il primo festival con delle premiazioni decisamente decontestualizzate, non più su un palco ma attorno a un tavolo da pranzo. La cerimonia di premiazione, infatti, si terrà durante il grande pranzo domenicale e vedrà fianco a fianco registi, protagonisti e pubblico del festival in un agriturismo sui colli bolognesi. Il modo migliore di festeggiare l'arte del cibo e del cinema: stare insieme.



Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo



a cura di Lara De Luna

Due festival cinematografici dedicati a cucina e territori: Mente Locale e il decennale di Mangiacinema

Un topinoche cucina nascosto nel cappello da chef del suo amico. Ratatouille lo conoscono tutti, grandi e piccini, ma soprattutto chiunque professi anche solo un minimo amore verso il cibo. C'è chi perfino lo porta appoggiato al bracciale portafortuna, come simpatico e tenero simbolo di un pezzo di vita. E', tra i film recenti, sicuramente quello più forte nell'immaginario comune tra le pellicole che accomunano cibo e settima arte indissolubilmente. Ma non è l'unico, certamente non il primo e nemmeno l'ultimo se pensiamo al successo mediatico - un po' meno di critica - che quest'anno ha avuto The Menu con dei meravigliosi Ralph Fiennes e Anna Taylor Joy. Il cibo è uno dei viatici più importanti di racconto dell'animo umano, basti pensare all'importanza che ha in letteratura, ed è quasi ovvio che uno dei mezzi di racconto più importanti dell'era moderna attinga a piene mani da similitudini, simbolismi e tradizioni. Senza contare poi che, a partire da Fellini, molti dei più grandi registi e attori si sono rivelati poi essere anche dei grandi buongustai. È a questo mondo variopinto e profumato (la ratatouille d'altronde profuma di campagna e di buono), che sono dedicati due degli eventi a tema

più interessanti della primavera 2023: **Mente Locale - Visioni sul territorio** e l'ancora più evocativo **Mangiacinema**.

Mangiacinema - Festa del cibo d'autore e del cinema goloso. Questo particolarissimo festival ideato e diretto da Gianluigi Negri quest'anno compie 10 anni e ha come ospite d'onore Pupi Avati, che della manifestazione è grande amico. La manifestazione si terrà dal **9 al 18 giugno 2023**, salvo poi chiudersi ufficialmente sabato 24 giugno con la serata speciale dedicata ai 40 anni di carriera di Isabella Ferrari. Avati domenica 18 giugno sarà protagonista a Mangiacinema della serata d'onore "Aiutami a sognare": nel meraviglioso cortile della Rocca dei Rossi incontrerà il pubblico per raccontare la sua straordinaria carriera e presenterà il nuovo film "La quattordicesima domenica del tempo ordinario", in uscita in sala il 4 maggio. Mangiacinema si svolgerà, oltre che alla Rocca, anche negli spazi all'aperto dello splendido Museo Agorà Orsi Coppini; dopo ogni Mangiastoria ci sarà una degustazione gratuita curata da Sandro Piovani che porterà in scena "tanti artisti del gusto della bassa parmense, ma non solo". Tornando al cinema, per l'occasione al maestro bolognese sarà dedicato l'evento "I sogni e gli incubi nel cinema di Pupi Avati", celebrando anche i 40 anni di "Una gita scolastica" e "Zeder". "È un vero onore per noi - commenta il direttore artistico Gianluigi Negri - poter ospitare un maestro come Pupi Avati per la quarta volta in dieci anni. Siamo orgogliosamente Avati-maniaci: Pupi ci ha sempre saputo regalare momenti e lezioni di vita indimenticabili, non solo attraverso i suoi film, ma anche con la sua capacità di incantare con i propri racconti e le proprie parole. Nel 2014 è stato protagonista della prima edizione di Mangiacinema dedicata a Tognazzi, nel 2018 gli abbiamo dedicato il Festival con l'evento speciale "I 50 anni di cinema dei fratelli Pupi e Antonio Avati" e la consegna ad entrambi del Premio Mangiacinema - Creatori di Sogni, nel 2020 ha ritirato il Premio Mangiacinema - Creatore di Incubi".

Cinema e territorio. Sono i focus del festival di documentari **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario dedicato al racconto del territorio, in programma dal **5 al 14 maggio 2023** nelle sale cinematografiche meno battute delle province di Modena e Bologna: peculiarità del festival è, fin dalla prima edizione, quella di essere capace di coinvolgere un pubblico normalmente non toccato dai grandi eventi cinematografici, in un mix di cultura e convivialità. Tra gli eventi che maggiormente puntano alla convivialità i momenti dedicati al cibo, organizzati dal Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner del Festival, e da quello dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, che presenterà la sua candidatura a Patrimonio immateriale UNESCO. 17 i film in lizza per il concorso ufficiale: tra le anteprime nazionali "Silent love" di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; "Call me anytime I'm not leaving the house" (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche "Dear Odesa" del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire. Grande novità nel programma il concorso per giovani talenti "Mente Locale Young"; possono entrare in concorso solo le produzioni audiovisive promosse da scuole italiane. In questa edizione 2023 si arriva alla finale del concorso con 19 film selezionati tra gli oltre 150 arrivati, che saranno valutati da una giuria di 650 studenti e studentesse da tutta Italia. In particolare Mente Locale Young sarà il primo festival con delle premiazioni decisamente decontestualizzate, non più su un palco ma attorno a un tavolo da pranzo. La cerimonia di premiazione, infatti, si terrà durante il grande pranzo domenicale e vedrà fianco a fianco registi, protagonisti e pubblico del festival in un agriturismo sui colli bolognesi. Il modo migliore di festeggiare l'arte del cibo e del cinema: stare insieme.



Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo



a cura di Lara De Luna

Due festival cinematografici dedicati a cucina e territori: Mente Locale e il decennale di Mangiacinema

Un topinoche cucina nascosto nel cappello da chef del suo amico. Ratatouille lo conoscono tutti, grandi e piccini, ma soprattutto chiunque professi anche solo un minimo amore verso il cibo. C'è chi perfino lo porta appoggiato al bracciale portafortuna, come simpatico e tenero simbolo di un pezzo di vita. E', tra i film recenti, sicuramente quello più forte nell'immaginario comune tra le pellicole che accomunano cibo e settima arte indissolubilmente. Ma non è l'unico, certamente non il primo e nemmeno l'ultimo se pensiamo al successo mediatico - un po' meno di critica - che quest'anno ha avuto The Menu con dei meravigliosi Ralph Fiennes e Anna Taylor Joy. Il cibo è uno dei viatici più importanti di racconto dell'animo umano, basti pensare all'importanza che ha in letteratura, ed è quasi ovvio che uno dei mezzi di racconto più importanti dell'era moderna attinga a piene mani da similitudini, simbolismi e tradizioni. Senza contare poi che, a partire da Fellini, molti dei più grandi registi e attori si sono rivelati poi essere anche dei grandi buongustai. È a questo mondo variopinto e profumato (la ratatouille d'altronde profuma di campagna e di buono), che sono dedicati due degli eventi a tema

più interessanti della primavera 2023: **Mente Locale - Visioni sul territorio** e l'ancora più evocativo **Mangiacinema**.

Mangiacinema - Festa del cibo d'autore e del cinema goloso. Questo particolarissimo festival ideato e diretto da Gianluigi Negri quest'anno compie 10 anni e ha come ospite d'onore Pupi Avati, che della manifestazione è grande amico. La manifestazione si terrà dal **9 al 18 giugno 2023**, salvo poi chiudersi ufficialmente sabato 24 giugno con la serata speciale dedicata ai 40 anni di carriera di Isabella Ferrari. Avati domenica 18 giugno sarà protagonista a Mangiacinema della serata d'onore "Aiutami a sognare": nel meraviglioso cortile della Rocca dei Rossi incontrerà il pubblico per raccontare la sua straordinaria carriera e presenterà il nuovo film "La quattordicesima domenica del tempo ordinario", in uscita in sala il 4 maggio. Mangiacinema si svolgerà, oltre che alla Rocca, anche negli spazi all'aperto dello splendido Museo Agorà Orsi Coppini; dopo ogni Mangiastoria ci sarà una degustazione gratuita curata da Sandro Piovani che porterà in scena "tanti artisti del gusto della bassa parmense, ma non solo". Tornando al cinema, per l'occasione al maestro bolognese sarà dedicato l'evento "I sogni e gli incubi nel cinema di Pupi Avati", celebrando anche i 40 anni di "Una gita scolastica" e "Zeder". "È un vero onore per noi - commenta il direttore artistico Gianluigi Negri - poter ospitare un maestro come Pupi Avati per la quarta volta in dieci anni. Siamo orgogliosamente Avati-maniaci: Pupi ci ha sempre saputo regalare momenti e lezioni di vita indimenticabili, non solo attraverso i suoi film, ma anche con la sua capacità di incantare con i propri racconti e le proprie parole. Nel 2014 è stato protagonista della prima edizione di Mangiacinema dedicata a Tognazzi, nel 2018 gli abbiamo dedicato il Festival con l'evento speciale "I 50 anni di cinema dei fratelli Pupi e Antonio Avati" e la consegna ad entrambi del Premio Mangiacinema - Creatori di Sogni, nel 2020 ha ritirato il Premio Mangiacinema - Creatore di Incubi".

Cinema e territorio. Sono i focus del festival di documentari **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario dedicato al racconto del territorio, in programma dal **5 al 14 maggio 2023** nelle sale cinematografiche meno battute delle province di Modena e Bologna: peculiarità del festival è, fin dalla prima edizione, quella di essere capace di coinvolgere un pubblico normalmente non toccato dai grandi eventi cinematografici, in un mix di cultura e convivialità. Tra gli eventi che maggiormente puntano alla convivialità i momenti dedicati al cibo, organizzati dal Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner del Festival, e da quello dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, che presenterà la sua candidatura a Patrimonio immateriale UNESCO. 17 i film in lizza per il concorso ufficiale: tra le anteprime nazionali "Silent love" di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; "Call me anytime I'm not leaving the house" (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche "Dear Odesa" del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire. Grande novità nel programma il concorso per giovani talenti "Mente Locale Young"; possono entrare in concorso solo le produzioni audiovisive promosse da scuole italiane. In questa edizione 2023 si arriva alla finale del concorso con 19 film selezionati tra gli oltre 150 arrivati, che saranno valutati da una giuria di 650 studenti e studentesse da tutta Italia. In particolare Mente Locale Young sarà il primo festival con delle premiazioni decisamente decontestualizzate, non più su un palco ma attorno a un tavolo da pranzo. La cerimonia di premiazione, infatti, si terrà durante il grande pranzo domenicale e vedrà fianco a fianco registi, protagonisti e pubblico del festival in un agriturismo sui colli bolognesi. Il modo migliore di festeggiare l'arte del cibo e del cinema: stare insieme.



Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo



a cura di Lara De Luna



Due festival cinematografici dedicati a cucina e territori: *Mente Locale* e il decennale di *Mangiacinema*

Un topinoche cucina nascosto nel cappello da chef del suo amico. *Ratatouille* lo conoscono tutti, grandi e piccini, ma soprattutto chiunque professi anche solo un minimo amore verso il cibo. C'è chi perfino lo porta appoggiato al bracciale portafortuna, come simpatico e tenero simbolo di un pezzo di vita. E', tra i film recenti, sicuramente quello più forte nell'immaginario comune tra le pellicole che accomunano cibo e settima arte indissolubilmente. Ma non è l'unico, certamente non il primo e nemmeno l'ultimo se pensiamo al successo mediatico - un po' meno di critica - che quest'anno ha avuto *The Menu* con dei meravigliosi Ralph Fiennes e Anna Taylor Joy. Il cibo è uno dei viatici più importanti di racconto dell'animo umano, basti pensare all'importanza che ha in letteratura, ed è quasi ovvio che uno dei mezzi di racconto più importanti dell'era moderna attinga a piene mani da similitudini, simbolismi e tradizioni. Senza contare poi che, a partire da Fellini, molti dei più grandi registi e attori si sono rivelati poi essere anche dei grandi buongustai. È a questo mondo variopinto e profumato (la *ratatouille* d'altronde profuma di campagna e di buono), che sono dedicati due degli eventi a tema

più interessanti della primavera 2023: **Mente Locale - Visioni sul territorio** e l'ancora più evocativo **Mangiacinema**.

Mangiacinema - Festa del cibo d'autore e del cinema goloso. Questo particolarissimo festival ideato e diretto da Gianluigi Negri quest'anno compie 10 anni e ha come ospite d'onore Pupi Avati, che della manifestazione è grande amico. La manifestazione si terrà dal **9 al 18 giugno 2023**, salvo poi chiudersi ufficialmente sabato 24 giugno con la serata speciale dedicata ai 40 anni di carriera di Isabella Ferrari. Avati domenica 18 giugno sarà protagonista a Mangiacinema della serata d'onore "Aiutami a sognare": nel meraviglioso cortile della Rocca dei Rossi incontrerà il pubblico per raccontare la sua straordinaria carriera e presenterà il nuovo film "La quattordicesima domenica del tempo ordinario", in uscita in sala il 4 maggio. Mangiacinema si svolgerà, oltre che alla Rocca, anche negli spazi all'aperto dello splendido Museo Agorà Orsi Coppini; dopo ogni Mangiastoria ci sarà una degustazione gratuita curata da Sandro Piovani che porterà in scena "tanti artisti del gusto della bassa parmense, ma non solo". Tornando al cinema, per l'occasione al maestro bolognese sarà dedicato l'evento "I sogni e gli incubi nel cinema di Pupi Avati", celebrando anche i 40 anni di "Una gita scolastica" e "Zeder". "È un vero onore per noi - commenta il direttore artistico Gianluigi Negri - poter ospitare un maestro come Pupi Avati per la quarta volta in dieci anni. Siamo orgogliosamente Avati-maniaci: Pupi ci ha sempre saputo regalare momenti e lezioni di vita indimenticabili, non solo attraverso i suoi film, ma anche con la sua capacità di incantare con i propri racconti e le proprie parole. Nel 2014 è stato protagonista della prima edizione di Mangiacinema dedicata a Tognazzi, nel 2018 gli abbiamo dedicato il Festival con l'evento speciale "I 50 anni di cinema dei fratelli Pupi e Antonio Avati" e la consegna ad entrambi del Premio Mangiacinema - Creatori di Sogni, nel 2020 ha ritirato il Premio Mangiacinema - Creatore di Incubi".

Cinema e territorio. Sono i focus del festival di documentari **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario dedicato al racconto del territorio, in programma dal **5 al 14 maggio 2023** nelle sale cinematografiche meno battute delle province di Modena e Bologna: peculiarità del festival è, fin dalla prima edizione, quella di essere capace di coinvolgere un pubblico normalmente non toccato dai grandi eventi cinematografici, in un mix di cultura e convivialità. Tra gli eventi che maggiormente puntano alla convivialità i momenti dedicati al cibo, organizzati dal Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner del Festival, e da quello dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, che presenterà la sua candidatura a Patrimonio immateriale UNESCO. 17 i film in lizza per il concorso ufficiale: tra le anteprime nazionali "Silent love" di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; "Call me anytime I'm not leaving the house" (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche "Dear Odesa" del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire. Grande novità nel programma il concorso per giovani talenti "Mente Locale Young"; possono entrare in concorso solo le produzioni audiovisive promosse da scuole italiane. In questa edizione 2023 si arriva alla finale del concorso con 19 film selezionati tra gli oltre 150 arrivati, che saranno valutati da una giuria di 650 studenti e studentesse da tutta Italia. In particolare Mente Locale Young sarà il primo festival con delle premiazioni decisamente decontestualizzate, non più su un palco ma attorno a un tavolo da pranzo. La cerimonia di premiazione, infatti, si terrà durante il grande pranzo domenicale e vedrà fianco a fianco registi, protagonisti e pubblico del festival in un agriturismo sui colli bolognesi. Il modo migliore di festeggiare l'arte del cibo e del cinema: stare insieme.



Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo



a cura di Lara De Luna



Due festival cinematografici dedicati a cucina e territori: *Mente Locale* e il decennale di *Mangiacinema*

Un topinoche cucina nascosto nel cappello da chef del suo amico. *Ratatouille* lo conoscono tutti, grandi e piccini, ma soprattutto chiunque professi anche solo un minimo amore verso il cibo. C'è chi perfino lo porta appoggiato al bracciale portafortuna, come simpatico e tenero simbolo di un pezzo di vita. E', tra i film recenti, sicuramente quello più forte nell'immaginario comune tra le pellicole che accomunano cibo e settima arte indissolubilmente. Ma non è l'unico, certamente non il primo e nemmeno l'ultimo se pensiamo al successo mediatico - un po' meno di critica - che quest'anno ha avuto *The Menu* con dei meravigliosi Ralph Fiennes e Anna Taylor Joy. Il cibo è uno dei viatici più importanti di racconto dell'animo umano, basti pensare all'importanza che ha in letteratura, ed è quasi ovvio che uno dei mezzi di racconto più importanti dell'era moderna attinga a piene mani da similitudini, simbolismi e tradizioni. Senza contare poi che, a partire da Fellini, molti dei più grandi registi e attori si sono rivelati poi essere anche dei grandi buongustai. È a questo mondo variopinto e profumato (la *ratatouille* d'altronde profuma di campagna e di buono), che sono dedicati due degli eventi a tema

più interessanti della primavera 2023: **Mente Locale - Visioni sul territorio** e l'ancora più evocativo **Mangiacinema**.

Mangiacinema - Festa del cibo d'autore e del cinema goloso. Questo particolarissimo festival ideato e diretto da Gianluigi Negri quest'anno compie 10 anni e ha come ospite d'onore Pupi Avati, che della manifestazione è grande amico. La manifestazione si terrà dal **9 al 18 giugno 2023**, salvo poi chiudersi ufficialmente sabato 24 giugno con la serata speciale dedicata ai 40 anni di carriera di Isabella Ferrari. Avati domenica 18 giugno sarà protagonista a Mangiacinema della serata d'onore "Aiutami a sognare": nel meraviglioso cortile della Rocca dei Rossi incontrerà il pubblico per raccontare la sua straordinaria carriera e presenterà il nuovo film "La quattordicesima domenica del tempo ordinario", in uscita in sala il 4 maggio. Mangiacinema si svolgerà, oltre che alla Rocca, anche negli spazi all'aperto dello splendido Museo Agorà Orsi Coppini; dopo ogni Mangiastoria ci sarà una degustazione gratuita curata da Sandro Piovani che porterà in scena "tanti artisti del gusto della bassa parmense, ma non solo". Tornando al cinema, per l'occasione al maestro bolognese sarà dedicato l'evento "I sogni e gli incubi nel cinema di Pupi Avati", celebrando anche i 40 anni di "Una gita scolastica" e "Zeder". "È un vero onore per noi - commenta il direttore artistico Gianluigi Negri - poter ospitare un maestro come Pupi Avati per la quarta volta in dieci anni. Siamo orgogliosamente Avati-maniaci: Pupi ci ha sempre saputo regalare momenti e lezioni di vita indimenticabili, non solo attraverso i suoi film, ma anche con la sua capacità di incantare con i propri racconti e le proprie parole. Nel 2014 è stato protagonista della prima edizione di Mangiacinema dedicata a Tognazzi, nel 2018 gli abbiamo dedicato il Festival con l'evento speciale "I 50 anni di cinema dei fratelli Pupi e Antonio Avati" e la consegna ad entrambi del Premio Mangiacinema - Creatori di Sogni, nel 2020 ha ritirato il Premio Mangiacinema - Creatore di Incubi".

Cinema e territorio. Sono i focus del festival di documentari **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario dedicato al racconto del territorio, in programma dal **5 al 14 maggio 2023** nelle sale cinematografiche meno battute delle province di Modena e Bologna: peculiarità del festival è, fin dalla prima edizione, quella di essere capace di coinvolgere un pubblico normalmente non toccato dai grandi eventi cinematografici, in un mix di cultura e convivialità. Tra gli eventi che maggiormente puntano alla convivialità i momenti dedicati al cibo, organizzati dal Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner del Festival, e da quello dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, che presenterà la sua candidatura a Patrimonio immateriale UNESCO. 17 i film in lizza per il concorso ufficiale: tra le anteprime nazionali "Silent love" di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; "Call me anytime I'm not leaving the house" (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche "Dear Odesa" del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire. Grande novità nel programma il concorso per giovani talenti "Mente Locale Young"; possono entrare in concorso solo le produzioni audiovisive promosse da scuole italiane. In questa edizione 2023 si arriva alla finale del concorso con 19 film selezionati tra gli oltre 150 arrivati, che saranno valutati da una giuria di 650 studenti e studentesse da tutta Italia. In particolare Mente Locale Young sarà il primo festival con delle premiazioni decisamente decontestualizzate, non più su un palco ma attorno a un tavolo da pranzo. La cerimonia di premiazione, infatti, si terrà durante il grande pranzo domenicale e vedrà fianco a fianco registi, protagonisti e pubblico del festival in un agriturismo sui colli bolognesi. Il modo migliore di festeggiare l'arte del cibo e del cinema: stare insieme.



Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo



a cura di Lara De Luna



Due festival cinematografici dedicati a cucina e territori: Mente Locale e il decennale di Mangiacinema

Un topinoche cucina nascosto nel cappello da chef del suo amico. Ratatouille lo conoscono tutti, grandi e piccini, ma soprattutto chiunque professi anche solo un minimo amore verso il cibo. C'è chi perfino lo porta appoggiato al bracciale portafortuna, come simpatico e tenero simbolo di un pezzo di vita. E', tra i film recenti, sicuramente quello più forte nell'immaginario comune tra le pellicole che accomunano cibo e settima arte indissolubilmente. Ma non è l'unico, certamente non il primo e nemmeno l'ultimo se pensiamo al successo mediatico - un po' meno di critica - che quest'anno ha avuto The Menu con dei meravigliosi Ralph Fiennes e Anna Taylor Joy. Il cibo è uno dei viatici più importanti di racconto dell'animo umano, basti pensare all'importanza che ha in letteratura, ed è quasi ovvio che uno dei mezzi di racconto più importanti dell'era moderna attinga a piene mani da similitudini, simbolismi e tradizioni. Senza contare poi che, a partire da Fellini, molti dei più grandi registi e attori si sono rivelati poi essere anche dei grandi buongustai. È a questo mondo variopinto e profumato (la ratatouille d'altronde profuma di campagna e di buono), che sono dedicati due degli eventi a tema

più interessanti della primavera 2023: **Mente Locale - Visioni sul territorio** e l'ancora più evocativo **Mangiacinema**.

Mangiacinema - Festa del cibo d'autore e del cinema goloso. Questo particolarissimo festival ideato e diretto da Gianluigi Negri quest'anno compie 10 anni e ha come ospite d'onore Pupi Avati, che della manifestazione è grande amico. La manifestazione si terrà dal **9 al 18 giugno 2023**, salvo poi chiudersi ufficialmente sabato 24 giugno con la serata speciale dedicata ai 40 anni di carriera di Isabella Ferrari. Avati domenica 18 giugno sarà protagonista a Mangiacinema della serata d'onore "Aiutami a sognare": nel meraviglioso cortile della Rocca dei Rossi incontrerà il pubblico per raccontare la sua straordinaria carriera e presenterà il nuovo film "La quattordicesima domenica del tempo ordinario", in uscita in sala il 4 maggio. Mangiacinema si svolgerà, oltre che alla Rocca, anche negli spazi all'aperto dello splendido Museo Agorà Orsi Coppini; dopo ogni Mangiastoria ci sarà una degustazione gratuita curata da Sandro Piovani che porterà in scena "tanti artisti del gusto della bassa parmense, ma non solo". Tornando al cinema, per l'occasione al maestro bolognese sarà dedicato l'evento "I sogni e gli incubi nel cinema di Pupi Avati", celebrando anche i 40 anni di "Una gita scolastica" e "Zeder". "È un vero onore per noi - commenta il direttore artistico Gianluigi Negri - poter ospitare un maestro come Pupi Avati per la quarta volta in dieci anni. Siamo orgogliosamente Avati-maniaci: Pupi ci ha sempre saputo regalare momenti e lezioni di vita indimenticabili, non solo attraverso i suoi film, ma anche con la sua capacità di incantare con i propri racconti e le proprie parole. Nel 2014 è stato protagonista della prima edizione di Mangiacinema dedicata a Tognazzi, nel 2018 gli abbiamo dedicato il Festival con l'evento speciale "I 50 anni di cinema dei fratelli Pupi e Antonio Avati" e la consegna ad entrambi del Premio Mangiacinema - Creatori di Sogni, nel 2020 ha ritirato il Premio Mangiacinema - Creatore di Incubi".

Cinema e territorio. Sono i focus del festival di documentari **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario dedicato al racconto del territorio, in programma dal **5 al 14 maggio 2023** nelle sale cinematografiche meno battute delle province di Modena e Bologna: peculiarità del festival è, fin dalla prima edizione, quella di essere capace di coinvolgere un pubblico normalmente non toccato dai grandi eventi cinematografici, in un mix di cultura e convivialità. Tra gli eventi che maggiormente puntano alla convivialità i momenti dedicati al cibo, organizzati dal Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner del Festival, e da quello dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, che presenterà la sua candidatura a Patrimonio immateriale UNESCO. 17 i film in lizza per il concorso ufficiale: tra le anteprime nazionali "Silent love" di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; "Call me anytime I'm not leaving the house" (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche "Dear Odesa" del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire. Grande novità nel programma il concorso per giovani talenti "Mente Locale Young"; possono entrare in concorso solo le produzioni audiovisive promosse da scuole italiane. In questa edizione 2023 si arriva alla finale del concorso con 19 film selezionati tra gli oltre 150 arrivati, che saranno valutati da una giuria di 650 studenti e studentesse da tutta Italia. In particolare Mente Locale Young sarà il primo festival con delle premiazioni decisamente decontestualizzate, non più su un palco ma attorno a un tavolo da pranzo. La cerimonia di premiazione, infatti, si terrà durante il grande pranzo domenicale e vedrà fianco a fianco registi, protagonisti e pubblico del festival in un agriturismo sui colli bolognesi. Il modo migliore di festeggiare l'arte del cibo e del cinema: stare insieme.



Ciak, si mangia: quando il cibo finisce sul grande schermo



a cura di Lara De Luna



Due festival cinematografici dedicati a cucina e territori: Mente Locale e il decennale di Mangiacinema

Un topinoche cucina nascosto nel cappello da chef del suo amico. Ratatouille lo conoscono tutti, grandi e piccini, ma soprattutto chiunque professi anche solo un minimo amore verso il cibo. C'è chi perfino lo porta appoggiato al bracciale portafortuna, come simpatico e tenero simbolo di un pezzo di vita. E', tra i film recenti, sicuramente quello più forte nell'immaginario comune tra le pellicole che accomunano cibo e settima arte indissolubilmente. Ma non è l'unico, certamente non il primo e nemmeno l'ultimo se pensiamo al successo mediatico - un po' meno di critica - che quest'anno ha avuto The Menu con dei meravigliosi Ralph Fiennes e Anna Taylor Joy. Il cibo è uno dei viatici più importanti di racconto dell'animo umano, basti pensare all'importanza che ha in letteratura, ed è quasi ovvio che uno dei mezzi di racconto più importanti dell'era moderna attinga a piene mani da similitudini, simbolismi e tradizioni. Senza contare poi che, a partire da Fellini, molti dei più grandi registi e attori si sono rivelati poi essere anche dei grandi buongustai. È a questo mondo variopinto e profumato (la ratatouille d'altronde profuma di campagna e di buono), che sono dedicati due degli eventi a tema

più interessanti della primavera 2023: **Mente Locale - Visioni sul territorio** e l'ancora più evocativo **Mangiacinema**.

Mangiacinema - Festa del cibo d'autore e del cinema goloso. Questo particolarissimo festival ideato e diretto da Gianluigi Negri quest'anno compie 10 anni e ha come ospite d'onore Pupi Avati, che della manifestazione è grande amico. La manifestazione si terrà dal **9 al 18 giugno 2023**, salvo poi chiudersi ufficialmente sabato 24 giugno con la serata speciale dedicata ai 40 anni di carriera di Isabella Ferrari. Avati domenica 18 giugno sarà protagonista a Mangiacinema della serata d'onore "Aiutami a sognare": nel meraviglioso cortile della Rocca dei Rossi incontrerà il pubblico per raccontare la sua straordinaria carriera e presenterà il nuovo film "La quattordicesima domenica del tempo ordinario", in uscita in sala il 4 maggio. Mangiacinema si svolgerà, oltre che alla Rocca, anche negli spazi all'aperto dello splendido Museo Agorà Orsi Coppini; dopo ogni Mangiastoria ci sarà una degustazione gratuita curata da Sandro Piovani che porterà in scena "tanti artisti del gusto della bassa parmense, ma non solo". Tornando al cinema, per l'occasione al maestro bolognese sarà dedicato l'evento "I sogni e gli incubi nel cinema di Pupi Avati", celebrando anche i 40 anni di "Una gita scolastica" e "Zeder". "È un vero onore per noi - commenta il direttore artistico Gianluigi Negri - poter ospitare un maestro come Pupi Avati per la quarta volta in dieci anni. Siamo orgogliosamente Avati-maniaci: Pupi ci ha sempre saputo regalare momenti e lezioni di vita indimenticabili, non solo attraverso i suoi film, ma anche con la sua capacità di incantare con i propri racconti e le proprie parole. Nel 2014 è stato protagonista della prima edizione di Mangiacinema dedicata a Tognazzi, nel 2018 gli abbiamo dedicato il Festival con l'evento speciale "I 50 anni di cinema dei fratelli Pupi e Antonio Avati" e la consegna ad entrambi del Premio Mangiacinema - Creatori di Sogni, nel 2020 ha ritirato il Premio Mangiacinema - Creatore di Incubi".

Cinema e territorio. Sono i focus del festival di documentari **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario dedicato al racconto del territorio, in programma dal **5 al 14 maggio 2023** nelle sale cinematografiche meno battute delle province di Modena e Bologna: peculiarità del festival è, fin dalla prima edizione, quella di essere capace di coinvolgere un pubblico normalmente non toccato dai grandi eventi cinematografici, in un mix di cultura e convivialità. Tra gli eventi che maggiormente puntano alla convivialità i momenti dedicati al cibo, organizzati dal Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner del Festival, e da quello dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, che presenterà la sua candidatura a Patrimonio immateriale UNESCO. 17 i film in lizza per il concorso ufficiale: tra le anteprime nazionali "Silent love" di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; "Call me anytime I'm not leaving the house" (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche "Dear Odesa" del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire. Grande novità nel programma il concorso per giovani talenti "Mente Locale Young"; possono entrare in concorso solo le produzioni audiovisive promosse da scuole italiane. In questa edizione 2023 si arriva alla finale del concorso con 19 film selezionati tra gli oltre 150 arrivati, che saranno valutati da una giuria di 650 studenti e studentesse da tutta Italia. In particolare Mente Locale Young sarà il primo festival con delle premiazioni decisamente decontestualizzate, non più su un palco ma attorno a un tavolo da pranzo. La cerimonia di premiazione, infatti, si terrà durante il grande pranzo domenicale e vedrà fianco a fianco registi, protagonisti e pubblico del festival in un agriturismo sui colli bolognesi. Il modo migliore di festeggiare l'arte del cibo e del cinema: stare insieme.



Mente Locale – Visioni sul territorio



dal 5 al 14 maggio 2023 @luoghi vari

Decima edizione del festival di cinema documentario dedicato al racconto del territorio

Condividi

Categorie

- cinema
- incontri

Collegamenti

- Festival Mente Locale

Mente Locale - Visioni sul territorio, il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso la narrazione audiovisiva, che per la sua decima edizione si svolgerà dal 5 al 14 maggio **nelle province di Bologna e Modena**: una manifestazione diffusa nelle sale indipendenti di provincia, che per l'edizione 2023 affida la direzione artistica a **Leena Pasanen**, già direttrice dell'European Documentary Network e di DOK Leipzig, figura di riferimento nell'ambito del cinema documentario internazionale.

17 i film in lizza per il concorso ufficiale: tra le anteprime nazionali "Silent love" di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; "Call me anytime I'm not leaving the house" (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine "Live till I die" (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte delle case di riposo. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche "Dear Odesa" del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire.

Per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso Mente Locale Young dedicato agli audiovisivi che raccontano il territorio realizzati dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia. Sono 19 le pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate, che verranno proiettate le mattine del 5 e 6 maggio al Cinemax di Valsamoggia (viale Giosuè Carducci, 17, Bazzano) e al Cinema Galliera di Bologna (via Giacomo Matteotti, 27): i vincitori saranno proclamati sabato 6 da una Giuria Young di 650

ragazze e ragazzi degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, che negli scorsi mesi sono stati guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da Roy Menarini, docente DAMS, e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. In palio per il miglior film mille euro, oltre a tanti altri premi e menzioni. Il film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 maggio in streaming gratuitamente sulla piattaforma Openddb (<https://festival.openddb.it/mente-locale-festival>).

Accanto alle visioni, gli eventi collaterali: martedì 9 maggio alle ore 16 presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna (Palazzo Marescotti, via Barberia, 4) l'incontro "Documentari, televisione e racconto del territorio" con Fabrizio Zappi, Direttore di Rai Documentari, Fabio Abagnato, Responsabile Emilia-Romagna Film Commission, Sarah Elena Schwerzmann e Marco Cucco, moderati dal produttore e regista Stefano Tealdi. Giovedì 11 maggio all'Agriturismo Il Castellazzo (via di Montebudello, 61, Valsamoggia) la prima edizione di Mente Locale Lab, masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica moderata da Leena Pasanen e condotta da Sanna Salmenkallio (autrice, tra le altre cose, delle musiche per il documentario *Aalto* di Virpi Suutari, dedicato alla vita dell'archistar) e Maurizio Feverati, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto all'utilizzo delle librerie musicali.

Le proiezioni si alternano a momenti dedicati alla cultura enogastronomica del territorio, con degustazioni ed eventi: sabato 13 maggio a Spilamberto (Mo) la presentazione in anteprima del video di candidatura del sapere artigianale legato alla produzione dell'Aceto Balsamico di Modena a Patrimonio immateriale dell'umanità UNESCO.

MAGGIORI INFORMAZIONI E PROGRAMMA COMPLETO SUL SITO

www.festivalmentelocale.it

www.facebook.com/festivalmentelocale



Mente Locale – Visioni Sul Territorio, tra Modena e Bologna una decima edizione legata all'attualità



By Giacomo Arico/03 mag 2023/ commenti

Ideato dall'Associazione Carta Bianca e con la direzione artistica di **Leena Pasanen**, dal 5 al 14 maggio 2023 tra le province di Modena e Bologna si terrà la decima edizione di **Mente Locale – Visioni Sul Territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio – naturale, culturale, antropologico, sociale.



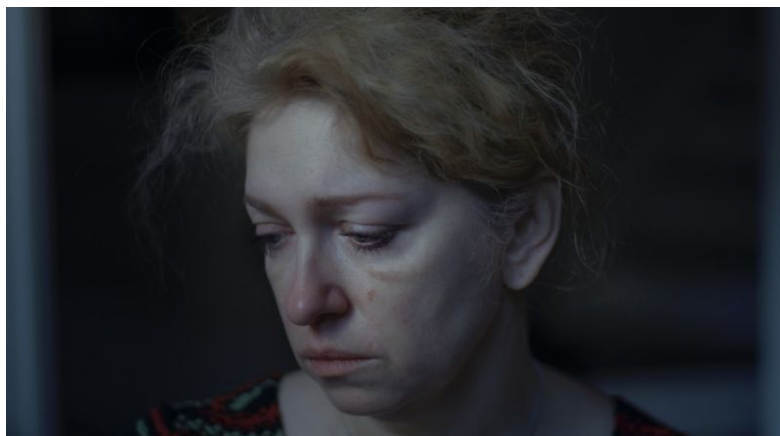
"Infinito. Il mondo di Luigi Ghirri"

Un festival diffuso

Una scelta precisa, quella di un **festival diffuso**, ospitato da **sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival**, che risponde alla sfida di **creare comunità attorno alle sale cinematografiche**: in un presente in cui la provincia e la sua valorizzazione tornano ad essere al centro del discorso politico e sociale, Mente Locale aspira ad essere luogo di costruzione di un'identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.

Oltre ai tradizionali luoghi del Festival – Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro,

Loiano, Vignola – si aggiungono quest’anno alla geografia di Mente Locale anche Reggio Emilia, Spilamberto e Castelnuovo Rangone: e sarà proprio il Cinema Ariston di Castelnuovo Rangone (via Roma 6/B) a inaugurare il concorso internazionale con la proiezione sabato 6 maggio alle ore 21 di **Infinito. Il mondo di Luigi Ghirri**, il documentario di **Matteo Parisini** dedicato al grande fotografo emiliano.

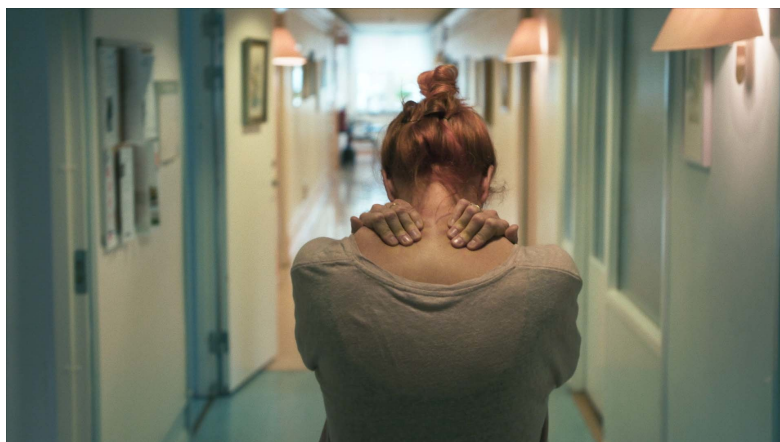


“Call me anytime I’m not leaving the house”

I film in gara

Sono **17 i film in gara per la competizione internazionale**, che saranno valutati dalla giuria composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell’Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna. Una selezione caratterizzata da una **forte attenzione ai temi di attualità**, declinati attraverso la lente tematica del racconto dei territori. Tre le anteprime nazionali: **Silent Love** di **Marek Kozaviewicz** (Polonia/Germania, 2022, foto copertina), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l’affidamento del fratellino di una delle due nell’intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; **Call me anytime I’m not leaving the house** (Usa, 2022) di **Sanjna Selva**, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l’altra ad Odessa, a due giorni dall’invasione russa; infine **Live till I die** (Svezia, 2022) di **Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen**, delicato documentario girato all’interno di una casa di riposo, in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte.

Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche **Dear Odesa** (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino **Kyrylo Naumko**, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l’invasione russa, sente l’urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d’infanzia Mykyta.



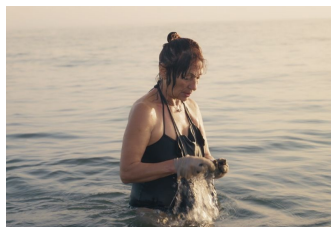
“Live till I die”

I premi

Al miglior film verranno assegnati durante la tradizionale ma inusuale cerimonia di domenica 14 maggio, attorno a un tavolo per un pranzo collettivo con i protagonisti del festival all'agriturismo “Il Castellazzo” in Valsamoggia, i **2mila euro del Premio Mente Locale Visione Globale**, cui si affiancano altri premi e menzioni, tra cui quello di 1000 euro per il miglior uso delle immagini d'archivio, il premio per la migliore colonna sonora, il premio Consorzio Parmigiani Reggiano e il premio distribuzione di Sayonara Film.

Mente Locale Young

Per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso **Mente Locale Young** dedicato agli audiovisivi che raccontano il territorio realizzati dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia. Sono **19 le pellicole selezionate** tra le oltre 150 arrivate, che verranno proiettate le mattine del 5 e 6 maggio al Cinemax di Valsamoggia (viale Giosuè Carducci, 17, Bazzano) e al Cinema Galliera di Bologna (via Giacomo Matteotti, 27): i vincitori saranno proclamati sabato 6 da una Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, che negli scorsi mesi sono stati guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da Roy Menarini, docente DAMS, e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. In palio per il miglior film mille euro, oltre a tanti altri premi e menzioni. Il film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 maggio in streaming gratuitamente sulla piattaforma Openddb (<https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/>).



“Dear Odesa”

Gli eventi collaterali

Accanto alle visioni, gli eventi collaterali: martedì 9 maggio

alle ore 16 presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna (Palazzo Marescotti, via Barberia, 4) l'incontro **Documentari, televisione e racconto del territorio** con **Fabrizio Zappi**, Direttore di Rai Documentari, **Fabio Abagnato**, Responsabile Emilia-Romagna Film Commission, **Sarah Elena Schwerzmann** e **Marco Cucco**, moderati dal produttore e regista **Stefano Tealdi**. Giovedì 11 maggio all'Agriturismo Il Castellazzo (via di Montebudello, 61, Valsamoggia) la **prima edizione di Mente Locale Lab, masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica** moderata da Leena Pasanen e condotta da **Sanna**

Salmenkallio (autrice, tra le altre cose, delle musiche per il documentario *Aalto* di Virpi Suutari, dedicato alla vita dell'archistar) e **Maurizio Feverati**, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto all'utilizzo delle librerie musicali.

Info e programma completo: www.festivalmentelocale.it.



Dieci anni di 'Mente locale' Il cinema del territorio

1. Home
2. Bologna
3. Cronaca

Il festival toccherà fino al 14 maggio anche Loiano e i vicini comuni modenesi

Dieci anni di 'Mente locale' Il cinema del territorio

Torna per la decima edizione 'Mente Locale - Visioni sul territorio', il primo festival italiano che promuove l'arte cinematografica del documentario dedicato al racconto del territorio, ideato dall'Associazione Carta Bianca. Un evento metropolitano, che valorizza i territori delle province di Bologna e Modena, incentivando la conoscenza della loro storia e cultura enogastronomica. Da venerdì a domenica 14, il festival riempirà le sale indipendenti dei Comuni con proiezioni ed eventi, creando comunità attorno alle sale cinematografiche.

Il fulcro della manifestazione è un concorso internazionale, che conta 17 film in gara. "Il Panaro non è una barriera ma una cerniera – dice Giulio Filippo Giunti, direttore organizzativo e fondatore del Festival –. Saremo in diversi luoghi delle province, proponendo un concorso internazionale di documentari, realizzati da professionisti, registi e autori, provenienti da diverse parti del mondo". Ad aprire il Festival sarà la seconda edizione di 'Mente Locale Young', concorso dedicato alle produzioni cinematografiche delle scuole italiane, che occuperà i primi due giorni del programma. "Partecipano scuole provenienti da tutta Italia – spiega Marilisa Murgia, direttrice organizzativa del Festival –. Per il concorso sono arrivati circa 150 film, ma sono 19 quelli in gara, di cui quattro sono emiliano-romagnoli. Non sono solo documentari, perché le scuole potevano creare anche film di animazione e fiction. Il progetto prevede un percorso formativo per la giuria, composta da circa 700 studenti delle superiori e delle medie".

Le proiezioni dei documentari del concorso internazionale iniziano sabato alle 21, al Cinema Ariston di Castelnuovo Rangone, che è una novità per la geografia di Mente Locale, che riconferma i tradizionali luoghi del Festival, quali Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano e Vignola. "È un festival di importanza strategica, perché ci aiuta a fare cerniera, valorizzando il territorio geografico e i luoghi della cultura cinematografica", afferma Mattia Santori, presidente di Territorio Turistico Bologna - Modena in occasione della presentazione (nella foto). La direzione artistica dell'edizione è affidata a Leena Pasanen, figura internazionale di riferimento nel mondo del cinema documentario, e direttrice dell'European Documentary Network. Il tema di quest'anno è il racconto del presente, storico, sociale, culturale e di attualità. Tra le anteprime nazionali, 'Silent Love' di Marek Kozaviewicz, 'Call me anytime I'm not leaving the house' di Sanjna Selva, e 'Live till I die' di Gustav Agerstrand. Oltre alle visioni, ci saranno laboratori e workshop sulla musica nel cinema, ed eventi di promozione territoriale, come venerdì al Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia.

Mariateresa Mastromarino



Mente Locale, compie 10 anni il 1° festival di cinema documentario dedicato al racconto del territorio

(Sesto Potere) – Bologna/Modena – 3 maggio 2023 – Giunge alla sua decima edizione: “Mente Locale – Visioni sul territorio”, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio – naturale, culturale, antropologico, sociale – in programma dal 5 al 14 maggio prossimi nelle province di Modena e Bologna, ideato dall’Associazione Carta Bianca.

Una scelta precisa, quella di un festival diffuso, ospitato da sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival, che risponde alla sfida di creare comunità attorno alle sale cinematografiche: in un presente in cui la provincia e la sua valorizzazione tornano ad essere al centro del discorso politico e sociale, “Mente Locale” aspira ad essere luogo di costruzione di un’identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.

La rassegna è stata presentata in conferenza stampa (vedi foto, tratte da <https://www.facebook.com/festivalmentelocale>) a ExtraBo da: Mattia Santori, Consigliere comunale a Bologna con delega a Turismo, Politiche Giovanili e Grandi Eventi Sportivi; Federica Govoni, assessora alle attività produttive al Comune di Valsamoggia; Fabio Abagnato, responsabile Emilia-Romagna Film Commission; Leena Pasanen, direttrice artistica; Marilisa Murgia e Giulio Filippo Giunti, direttori organizzativi; e Claudio Guidetti, del Consorzio del Parmigiano Reggiano e Filippo Benni, ufficio comunicazione di Emil Banca Credito Cooperativo.

Oltre ai tradizionali luoghi del Festival – Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano, Vignola – si aggiungono quest’anno alla geografia di Mente Locale anche Reggio Emilia, Spilamberto e Castelnuovo Rangone: e sarà proprio il Cinema Ariston di Castelnuovo Rangone (via Roma 6/B) a inaugurare il concorso internazionale con la proiezione sabato 6 maggio alle ore 21 di Infinito. Il mondo di Luigi Ghirri, il documentario di Matteo Parisini dedicato al grande fotografo emiliano.

L’edizione 2023 affida la direzione artistica a Leena Pasanen, una delle figure internazionali di riferimento nel mondo del cinema documentario, già direttrice dell’European Documentary Network, di DOK Leipzig e di Biografilm Festival, oltre che testimonial ideale dello slow living: finlandese di origine ma cittadina del mondo, la Pasanen si è stabilita infatti nel 2019 sulle colline di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, in una fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti.

Sono 17 i film in gara per la competizione internazionale, che saranno valutati dalla

giuria composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna. Una selezione caratterizzata da una forte attenzione ai temi di attualità, declinati attraverso la lente tematica del racconto dei territori.

Tre le anteprime nazionali: *Silent love* di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; *Call me anytime I'm not leaving the house* (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine *Live till I die* (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen, delicato documentario girato all'interno di una casa di riposo, in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte. 2 Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche *Dear Odesa* (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d'infanzia Mykyta.

Tutte le proiezioni dei film in concorso saranno seguite dalle degustazioni di vini dedicate alle eccellenze del territorio, in collaborazione con il Consorzio Vini Colli Bolognesi e il Consorzio Tutela Lambrusco.

Al miglior film verranno assegnati durante la tradizionale ma inusuale cerimonia di **domenica 14 maggio**, attorno a un tavolo per un pranzo collettivo con i protagonisti del festival all'agriturismo "Il Castellazzo" in Valsamoggia, i 2mila euro del Premio Mente Locale Visione Globale, cui si affiancano altri premi e menzioni, tra cui quello di 1000 euro per il miglior uso delle immagini d'archivio, il premio per la migliore colonna sonora, il premio Consorzio Parmigiani Reggiano e il premio distribuzione di Sayonara Film.

Per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso **Mente Locale Young** dedicato agli audiovisivi che raccontano il territorio realizzati dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia. Sono 19 le pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate, che verranno proiettate le mattine del 5 e 6 maggio al Cinemax di Valsamoggia (viale Giosuè Carducci, 17, Bazzano) e al Cinema Galliera di Bologna (via Giacomo Matteotti, 27): i vincitori saranno proclamati sabato 6 da una Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, che negli scorsi mesi sono stati guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da Roy Menarini, docente DAMS, e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. In palio per il miglior film mille euro, oltre a tanti altri premi e menzioni.

Il film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 maggio in streaming gratuitamente sulla piattaforma Openddb.

Accanto alle visioni, gli **eventi collaterali**: martedì 9 maggio alle ore 16 presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna (Palazzo Marescotti, via Barberia, 4) l'incontro "Documentari, televisione e racconto del territorio" con Fabrizio Zappi, Direttore di Rai Documentari, Fabio Abagnato, Responsabile Emilia-Romagna Film Commission, Sarah Elena Schwerzmann e Marco Cucco, moderati dal produttore e regista Stefano Tealdi. Giovedì 11 maggio all'Agriturismo Il Castellazzo (via di Montebudello, 61, Valsamoggia) la prima edizione di Mente Locale Lab, masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica moderata da Leena Pasanen e condotta da Sanna Salmenkallio (autrice, tra le altre cose, delle musiche per il documentario Aalto di Virpi Suutari, dedicato alla vita dell'archistar) e Maurizio Feverati, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto

all'utilizzo delle librerie musicali.

Le **tradizioni e i sapori del territorio** sono ovviamente protagonisti, a cominciare dall'appuntamento speciale di venerdì 5 maggio presso la sede del Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia (via J.F. Kennedy, 18), storico partner del festival, con la proiezione di Transumanze di Andrea Mura, vincitore del Premio del Consorzio alla scorsa edizione di Mente Locale. Sabato 6 maggio l'antico borgo di Oliveto risuonerà al tocco delle campane e delle dell'organo della chiesa appena restaurato, coinvolgendo nell'evento "Un Borgo che risuona" la comunità locale nella presentazione del progetto di restauro della torre medievale. Al vino è dedicato l'evento di domenica 7 maggio all'Ecomuseo dedi Castello di Serravalle (via della Rocca, 1, Valsamoggia) con la proiezione del cortometraggio Pignoletto, un vino sincero e la passeggiata enogastronomica tra le colline della Valsamoggia in collaborazione con la Magnalonga. Sabato 13 maggio a 3 Spilamberto, patria dell'aceto balsamico tradizionale, una mattinata dedicata ad uno dei prodotti italiani più conosciuti al mondo: alle 9.30 a Santa Maria degli Angeli (via Santa Maria degli Angeli) la presentazione in anteprima del video che candida il sapere legato alla tradizione dell'aceto balsamico a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco, seguito da un panel di discussione sul legame tra patrimonio immateriale e territorio.

A seguire la visita gratuita guidata con degustazione al Museo del Balsamico Tradizionale, a cura della Consorteria del Balsamico (via Roncati, 28, prenotazioni info@museodelbalsamicotradizionale.org o tel. 059781614).

Tutte le iniziative, le proiezioni e gli eventi sono a ingresso gratuito: il programma completo è disponibile sul sito www.festivalmentelocale.it.



Mente Locale – Visioni sul territorio 2023



Quando

venerdì 05 maggio 2023 – domenica 14 maggio 2023

Giunge alla sua decima edizione **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il **primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio** – naturale, culturale, antropologico, sociale – in programma **dal 5 al 14 maggio prossimi** nelle **province di Modena e Bologna**, ideato dall'Associazione Carta Bianca.

Oltre ai tradizionali luoghi del Festival – Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano, Vignola – si aggiungono quest'anno alla geografia di Mente Locale anche Reggio Emilia, Spilamberto e Castelnuovo Rangone: e sarà proprio il Cinema Ariston di Castelnuovo Rangone (via Roma 6/B) a inaugurare il concorso internazionale con la proiezione sabato 6 maggio alle ore 21 di ***Infinito. Il mondo di Luigi Ghirri***, il documentario di Matteo Parisini dedicato al grande fotografo emiliano.

L'edizione 2023 affida la **direzione artistica** a **Leena Pasanen**, già direttrice di Biografilm Festival.

Sono **17 i film in gara per la competizione internazionale**. Tre le anteprime nazionali: ***Silent love*** di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una **coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore** per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante **Polonia rurale** dei nostri giorni; ***Call me anytime I'm not leaving the house*** (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il **racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine**, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine ***Live till I die*** (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen, delicato documentario girato all'interno di una casa di riposo, in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte.

Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche ***Dear Odesa*** (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d'infanzia Mykyta. Tutte le **proiezioni dei film in concorso** saranno seguite dalle **degustazioni di vini** dedicate alle eccellenze del territorio, in collaborazione con il Consorzio Vini Colli Bolognesi e il Consorzio Tutela Lambrusco.

Per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso **Mente Locale Young** dedicato agli audiovisivi che raccontano il territorio realizzati dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia. Sono **19 le pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate**, che verranno proiettate **le mattine del 5 e 6 maggio** al **Cinemax** di Valsamoggia (viale Giosuè Carducci, 17, Bazzano) e al **Cinema Galliera di Bologna** (via Giacomo Matteotti, 27): i vincitori saranno proclamati sabato 6 da una **Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi** degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, che negli scorsi mesi sono stati guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da Roy Menarini, docente DAMS, e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. Il film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 maggio in streaming gratuitamente sulla piattaforma Openddb (<https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/>).

Tutte le iniziative, le proiezioni e gli eventi sono a ingresso gratuito: il programma completo è disponibile sul sito www.festivalmentelocale.it.



Mente locale – Visioni sul territorio



Mente locale. Visioni sul territorio



Pubblicato
14 secondi fa
il
3 Maggio 2023

Scritto da
Leonardo Domenici

Giunge alla sua decima edizione , il **primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio** – naturale, culturale, antropologico, sociale – in programma **dal 5 al 14 maggio prossimi** nelle **province di Modena e Bologna**, ideato dall'Associazione Carta Bianca. Una scelta precisa, quella di un **festival diffuso**, ospitato da **sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival**, che risponde alla sfida di **creare comunità attorno alle sale cinematografiche**: in un presente in cui la provincia e la sua valorizzazione tornano ad essere al centro del discorso politico e sociale, Mente Locale aspira

ad essere luogo di costruzione di un'identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita. Oltre ai tradizionali luoghi del Festival – Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano, Vignola – si aggiungono quest'anno alla geografia di Mente Locale anche Reggio Emilia, Spilamberto e Castelnuovo Rangone: e sarà proprio il Cinema Ariston di Castelnuovo Rangone (via Roma 6/B) a inaugurare il concorso internazionale con la proiezione sabato 6 maggio alle ore 21 di **Infinito. Il mondo di Luigi Ghirri**, il documentario di Matteo Parisini dedicato al grande fotografo emiliano.



L'edizione 2023 affida la **direzione artistica** a **Leena Pasanen**, una delle figure internazionali di riferimento nel mondo del cinema documentario, già direttrice dell'European Documentary Network, di DOK Leipzig e di Biografilm Festival, oltre che testimonial ideale dello slow living: finlandese di origine ma cittadina del mondo, la Pasanen si è stabilita infatti nel 2019 sulle colline di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, in una fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti.

Sono **17 i film in gara per la competizione internazionale**, che saranno valutati dalla giuria composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna. Una selezione caratterizzata da una **forte attenzione ai temi di attualità**, declinati attraverso la lente tematica del racconto dei territori. Tre le anteprime nazionali: ***Silent love*** di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una **coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore** per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante **Polonia rurale** dei nostri giorni; ***Call me anytime I'm not leaving the house*** (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il **racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine**, una artista a Brooklyn, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine ***Live till I die*** (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen, delicato documentario girato all'interno di una casa di riposo, in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte.

Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche ***Dear Odesa*** (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d'infanzia Mykyta. Tutte le **proiezioni dei film in concorso** saranno seguite dalle **degustazioni di vini** dedicate alle eccellenze del territorio, in collaborazione con il Consorzio Vini Colli Bolognesi e il Consorzio Tutela Lambrusco.



Fortuna grande è un film documentario del duo di registi Alberto Gottardo e Francesca Sironi su un gruppo di adolescenti contesi fra scuola e lavoro nel Delta del Po. Musiche originali di Iosonouncane. Prodotto da Somewhere studio. Vincitore del premio Solinas.

Al miglior film verranno assegnati durante la tradizionale ma inusuale cerimonia di domenica 14 maggio, attorno a un tavolo per un pranzo collettivo con i protagonisti del festival all'agriturismo "Il Castellazzo" in Valsamoggia, i **2mila euro del Premio Mente Locale Visione Globale**, cui si affiancano altri premi e menzioni, tra cui quello di 1000 euro per il miglior uso delle immagini d'archivio, il premio per la migliore colonna sonora, il premio Consorzio Parmigiani Reggiano e il premio distribuzione di Sayonara Film.

Per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso **Mente Locale Young** dedicato agli audiovisivi che raccontano il territorio realizzati dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia. Sono **19 le pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate**, che verranno proiettate **le mattine del 5 e 6 maggio** al **Cinemax** di Valsamoggia (viale Giosuè Carducci, 17, Bazzano) e al **Cinema Galliera di Bologna** (via Giacomo Matteotti, 27): i vincitori saranno proclamati sabato 6 da una **Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi** degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, che negli scorsi mesi sono stati guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da Roy Menarini, docente DAMS, e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. In palio per il miglior film mille euro, oltre a tanti altri premi e menzioni. Il film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 maggio in streaming gratuitamente sulla piattaforma Openddb (<https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/>).



aferedirecturl="https://www.google.com/url?q=https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/&source=gmail&ust=1683156119165000&usg=AOvVaw25vZJOU1yRz6YCDw8Qtb1h">https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/).



Accanto alle visioni, gli **eventi collaterali**: **martedì 9 maggio** alle ore 16 presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna (Palazzo Marescotti, via Barberia, 4) l'incontro **"Documentari, televisione e racconto del territorio"** con **Fabrizio Zappi**, Direttore di Rai Documentari, **Fabio Abagnato**, Responsabile Emilia-Romagna Film Commission, **Sarah Elena Schwerzmann** e **Marco Cucco**, moderati dal produttore e regista **Stefano Tealdi**. **Giovedì 11 maggio** all'Agriturismo Il Castellazzo (via di Montebudello, 61, Valsamoggia) la **prima edizione di Mente Locale Lab, masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica** moderata da Leena Pasanen e condotta da **Sanna Salmenkallio** (autrice, tra le altre cose, delle musiche per il documentario *Aalto* di Virpi Suutari, dedicato alla vita dell'archistar) e **Maurizio Feverati**, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto all'utilizzo delle librerie musicali.

Le **tradizioni e i sapori del territorio** sono ovviamente protagonisti, a cominciare dall'appuntamento speciale di **venerdì 5 maggio** presso la sede del **Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia** (via J.F. Kennedy, 18), storico partner del festival, con la proiezione di *Transumanze* di Andrea Mura, vincitore del Premio del Consorzio alla scorsa edizione di Mente Locale. **Sabato 6 maggio** l'antico **borgo di Oliveto** risuonerà al tocco delle campane e delle dell'organo della chiesa appena restaurato, coinvolgendo nell'evento **"Un Borgo che risuona"** la comunità locale nella presentazione del progetto di restauro della torre medievale.

Al vino è dedicato l'evento di **domenica 7 maggio** all'Ecomuseo del Castello di Serravalle (via della Rocca, 1, Valsamoggia) con la proiezione del cortometraggio *Pignoletto, un vino sincero* e la **passeggiata enogastronomica** tra le colline della Valsamoggia in collaborazione con la Magnalunga. **Sabato 13 maggio a Spilamberto, patria dell'aceto balsamico tradizionale**, una **mattinata dedicata ad uno dei prodotti italiani più conosciuti al mondo**: alle 9.30 a Santa Maria degli Angeli (via Santa Maria degli Angeli) la **presentazione in anteprima del video che candida il sapere legato alla tradizione dell'aceto balsamico a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco**, seguito da un panel di discussione sul legame tra patrimonio immateriale e territorio; a seguire la visita gratuita guidata con degustazione al Museo del Balsamico Tradizionale, a cura della Consorzio del Balsamico (via Roncati, 28, prenotazioni info@museodelbalsamicotradizionale.org o

tel. 059781614).

Tutte le iniziative, le proiezioni e gli eventi sono a ingresso gratuito: il programma completo è disponibile sul sito www.festivalmentelocale.it.

Mente Locale – Visioni sul territorio

Dal 5 al 14 maggio 2023 – Bologna, Loiano, Valsamoggia, Vignola, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Reggio Emilia

Ideato e organizzato dall'Associazione Carta Bianca

Con il contributo di: Regione Emilia-Romagna, Città di Vignola (MO), Comune di Valsamoggia (BO), Emil Banca, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, Consorzio Tutela Lambrusco DOC, Consorzio Vini Colli Bolognesi, Confcommercio – Città Metropolitana di Bologna, IPSAR Luigi Veronelli

In collaborazione con: Touring Club Italiano, Dipartimento delle Arti – Università di Bologna, Film Commission Torino Piemonte, Fondazione Sardegna Film Commission, DER Documentaristi Emilia-Romagna, Cinemax Bazzano, Cinema Bristol Multisala Savignano sul Panaro, Sayonara Film, Elenfant Distribution, Consorzeria dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Spilamberto (MO), Agriturismo Il Castellazzo, Fondazione Rocca dei Bentivoglio, Ecomuseo della Collina e del Vino Valsamoggia, Proloco Castello di Serravalle (BO), Colline tra Bologna e Modena, Biblioteche Valsamoggia, Libreria Carta Bianca, Comune di Casalecchio di Reno (BO), Comune di Loiano (BO), Comune di Spilamberto (MO), Associazione Amici del Vittoria, Nonantola Film Festival, SPI CGIL – Lega Valsamoggia, Federazione Nazionale Cinevideoautori, Associazione MAB, SHORTer, FreeU, Slowfood, StickerMule; Con il patrocinio di: Segretariato Regionale MiC Emilia-Romagna; Festival associato AFIC



Mente Locale – Visioni sul territorio, X edizione del festival italiano del cinema documentario

 npcmagazine.it/mente-locale-visioni-sul-territorio

2 maggio 2023



Il **primo festival italiano di cinema documentario** interamente dedicato al **racconto del territorio** torna quest'anno con la sua **decima edizione** dal **5 al 14 maggio** nelle province di Bologna e Modena. Ideato dall'**Associazione Carta Bianca**, *Mente Locale – Visioni sul territorio* nasce da un'idea precisa, quella di un **festival diffuso**, ospitato da **sale indipendenti** e in luoghi solitamente non raggiunti da festival, che risponde alla sfida di creare delle comunità attorno alle sale cinematografiche: oltre ai tradizionali luoghi del Festival – **Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano, Vignola** –, infatti, si aggiungono quest'anno anche **Reggio Emilia, Spilamberto e Castelnovo Rangone**.

***Mente Locale – Visioni sul territorio*, una direzione artistica ad hoc**



L'edizione 2023 affida la direzione artistica a **Leena Pasanen**, una delle figure internazionali di riferimento nel **mondo del cinema documentario**, già direttrice dell'**European Documentary Network**, di **DOK Leipzig** e di **Biografilm Festival**, oltre che testimonial ideale dello *slow living*: finlandese di origine ma cittadina del mondo, la Pasanen si è stabilita infatti nel 2019 sulle colline di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, in una fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti.



I film in gara

In un'ottica legata ad una forte attenzione ai temi di attualità e alla tematica del racconto dei territori, sono **17** i film del concorso internazionale, con **tre anteprime nazionali**.

I film in gara saranno valutati dalla giuria composta da **Sarah Elena Schwerzmann**, già commissioning editor di ARTE, **Claudia Tosi**, regista e produttrice e **Marco Cucco**, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR dell'Università di Bologna.

Tra le anteprime nazionali:

Live Till I Die



Prima delle tre anteprime nazionali, *Live till I die* è il mediometraggio di **Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen** (Svezia/Svizzera, 2022, 23'): girato all'interno di una casa di riposo pubblica alla periferia di Stoccolma, il film racconta la stretta relazione che si sviluppa tra **Monica**, che assiste gli anziani, ed **Ella**, 99 anni, che non ha parenti stretti. Una storia delicata su come cercare di riconciliarsi con la vita che finisce, facendolo con humour e calore e rompendo gli stereotipi sulle case di riposo, anche in virtù dello sguardo diverso sulla morte delle culture nordeuropee.

Call me anytime I'm not leaving the house



Call me anytime I'm not leaving the house è il cortometraggio di **Sanjna Selva** (Stati Uniti, 2022, 10'15"). Due giorni dopo l'invasione russa, **Lesya Verba**, un'artista ucraina che vive a Brooklyn, si collega con la sorella maggiore a Odessa tramite FaceTime. Un film sull'amore, la memoria, l'identità nazionale e l'impermanenza dell'idea di casa.

Silent Love



Film di **Marek Kozaviewicz** (Polonia/Germania, 2022, 71') che racconta la **storia di un amore omosessuale** nella **Polonia rurale** dei nostri giorni. Alla morte di sua madre, **Aga** decide di lasciare la sua vita in Germania con la sua compagna **Maja** per prendersi cura del suo fratello minore in Polonia. Per poterlo fare dovrà però nascondere il suo amore per un'altra donna alle autorità.

Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina troviamo anche **Dear Odesa** (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino **Kyrylo Naumko**, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre **Olha** e il suo amico d'infanzia **Mykyta**.

Tutte le proiezioni dei film in concorso saranno seguite dalle **degustazioni di vini** dedicate alle eccellenze del territorio, in collaborazione con il **Consorzio Vini Colli Bolognesi** e il **Consorzio Tutela Lambrusco**.

Il festival si chiuderà con la tradizionale cerimonia, che si terrà **domenica 14 maggio**, durante la quale, attorno a un tavolo per un pranzo collettivo con i protagonisti del festival all'agriturismo "Il Castellazzo" in Valsamoggia, verranno assegnati al **miglior film i 2mila euro del Premio Mente Locale Visione Globale**, cui si affiancano altri premi e menzioni, tra cui quello di **1000 euro per il miglior uso delle immagini d'archivio**, il **premio per la migliore colonna sonora**, il **premio Consorzio Parmigiano Reggiano** e il **premio distribuzione di Sayonara Film**.

***Mente Locale Young*, il territorio raccontato dagli studenti**

Dopo il successo della scorsa edizione, il festival 2023 ospita nuovamente il concorso **Mente Locale Young**, dedicato agli **audiovisivi che raccontano il territorio** realizzati dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia.

Sono **19 le pellicole selezionate** tra le oltre 150 arrivate, che verranno **proiettate le mattine del 5 e 6 maggio** al **Cinemax** di Valsamoggia e al **Cinema Galliera** di Bologna: i vincitori saranno proclamati **sabato 6** da una **Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi** degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, che negli scorsi mesi sono stati guidati in un **percorso di accostamento alla critica cinematografica** da **Roy Menarini**, docente DAMS, e **Riccardo Palladino**, filmmaker, saggista e docente. In palio **per il miglior film mille euro**, oltre a tanti altri premi e menzioni.



I film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 maggio in streaming gratuitamente sulla piattaforma Openddb.

Mente Locale – Visioni sul territorio, eventi speciali



Accanto alle visioni, avrete anche la possibilità di partecipare ad una serie di eventi unici:

Martedì 9 maggio alle ore 16 presso il **Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna** (Palazzo Marescotti, via Barberia, 4) l'incontro **“Documentari, televisione e racconto del territorio”** con Fabrizio Zappi, Fabio Abagnato, Sarah Elena Schwerzmann e Marco Cucco, moderati dal produttore e regista Stefano Tealdi.

Giovedì 11 maggio, all'Agriturismo **Il Castellazzo**, la prima edizione di **Mente Locale Lab**, masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica, moderata da **Leena Pasanen** e condotta da **Sanna Salmenkallio** e **Maurizio Feverati**.

Il tutto sarà contornato da una serie di esclusive **degustazioni** tra vino (**domenica 7 maggio** all'**Ecomuseo del Castello di Serravalle**), aceto balsamico (**sabato 13 maggio** a **Spilamberto** la guida al **Museo del Balsamico Tradizionale**, a cura della **Consorceria del Balsamico**) e Parmigiano Reggiano (**venerdì 5 maggio** presso la sede del **Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano** di Reggio Emilia) nella culla dell'enogastronomia italiana.

Seguici su Instagram, Tik Tok, Twitch e Telegram per sapere sempre cosa guardare!

ANSA.it • Emilia-Romagna • **Mente Locale, 17 film raccontano il territorio**

Mente Locale, 17 film raccontano il territorio

Il festival nelle province di Bologna e Modena dal 5 al 14

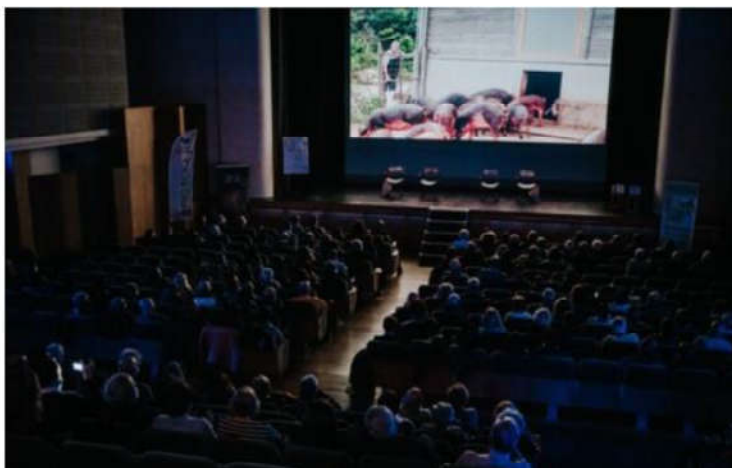
Redazione ANSA

BOLOGNA

02 maggio 2023

18:20

NEWS

 Suggerisci Facebook Twitter Altri  

ANSA) - BOLOGNA, 02 MAG - Saranno diciassette i film in concorso a Mente Locale, decima edizione del festival internazionale dedicato al cinema documentario del territorio, in calendario dal 5 al 14 maggio in varie sale indipendenti di località delle province di Bologna e Modena, giunto alla decima edizione.

La direzione artistica è affidata alla finlandese Leena Pasinen (già direttrice dell'European documentary network, di Dok Leipzig e di Biografilm Festival), mentre la giuria che assegnerà i premi in danaro sarà formata da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di Arte, Claudia Tosi, regista e produttrice, e Marco Cucco, direttore del master in management del cinema all'università di Bologna. Tre le anteprime italiane previste: Silent Love di Marek Kozaviewicz, storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nella Polonia rurale dei nostri giorni; Call me anytime I'm not Leaving the House di Sanjna Selva, racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklyn, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine Live till I Die di vari registi svedesi girato all'interno di una casa di riposo.

Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina in cartellone anche Dear Odesa del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko che torna nella sua città natale per ritrovare la madre e un amico d'infanzia. Oltre ai tradizionali luoghi del festival (Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano, Vignola) quest'anno si aggiungono anche Reggio Emilia, Spilamberto e Castelnuovo Rangone, nel cui cinema Ariston si aprirà il 6 maggio il festival con Infinito. Il mondo di Luigi Ghirri, il documentario di Matteo Parisini dedicato al grande fotografo.

Previsto anche il concorso Young dedicato agli audiovisivi che raccontano il territorio realizzati dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia, con 19 pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate. I film del concorso saranno disponibili in streaming gratuitamente sulla piattaforma Openddb. (ANSA).



Dieci anni di Mente Locale

Dal 5 al 14 maggio il festival sul racconto dei territori. Tanti luoghi e tante novità.
L'intervista a Leena Pasanen

Mente Locale compie 10 anni e per questo anniversario importante il primo festival di cinema documentario sul racconto dei territori si regala un'edizione davvero ricchissima e piena di novità, ritrovando il periodo primaverile dopo alcune edizioni particolari condizionate dall'emergenza pandemica.

Dal 5 al 14 maggio Mente Locale abbraccerà diversi luoghi e altrettanti pubblici, confermando pienamente la sua vocazione itinerante e metropolitana. Il programma spazierà infatti tra i comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Castelnuovo Rangone, Loiano, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Valsamoggia, Vignola e Reggio Emilia, che sarà protagonista tra l'altro di un evento speciale.

Saranno **17 i film in concorso** per la competizione internazionale in cui saranno proprio i territori a contestualizzare le storie provenienti da tanti Paesi, con uno sguardo particolare ai temi di attualità come, ad esempio, **Silent Love**, film di Marek Kozaviewicz ambientato in un paesino rurale della Polonia in cui due donne sono costrette a una relazione clandestina, oppure **Call me anytime I'm not leaving thehouse**, di Sanjna Selva, racconto della guerra in Ucraina attraverso le conversazioni su Face Time di due sorelle, una a Brooklyn e una a Odessa a due giorni dall'invasione russa.

Tra i titoli in concorso due sono sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna attraverso Emilia-Romagna Film Commission. Il 6 maggio all'Ariston di Castelnuovo Rangone (MO), si potrà così scoprire **Infinito. L'universo di LuigiGhirri**, di Matteo Parisini, che attraverso la voce narrante di Stefano Accorsi ripercorre l'arte e la vita del grande fotografo di Scandiano, che con il suo racconto visivo di terre, acque, orizzonti ha cambiato per sempre la storia della fotografia. Il 12 maggio al Cinema Vittoria di Loiano (BO), **Fortuna Granda**, di Alberto Gottardo e Francesca Sironi ci porterà sul Delta del Po, mostrando uno spaccato di vita – non sempre facile – di un gruppo di adolescenti di Goro, studenti in un istituto contro la dispersione scolastica.

Dopo aver vinto due menzioni speciali nella passata edizione di Mente Locale torna **La moda del liscio** di Alessandra Stefani, con una serata evento il 10 maggio al Cinemax Bazzano di Valsamoggia (BO), storia di grandi figure, di orchestre e di spettacoli, ciascuno con le sue dinamiche di genere e i suoi costumi e con le storie private dei suoi protagonisti che richiamano a tempi e a luoghi che oggi sono un ricordo.

Nelle mattinate del 5 e 6 maggio **Mente Locale diventa inoltre Young**, con la seconda edizione del concorso nazionale "Le scuole raccontano il territorio". 19 i titoli selezionati che saranno ospitati il 5 sempre al Cinemax Bazzano e il 6 al Cinema Teatro Galliera di Bologna dove avverrà anche la premiazione dei vincitori votati da una giuria Young formata da 650 ragazzi e ragazze degli istituti secondari di primo e secondo grado di tutta Italia, guidati nei mesi scorsi da un percorso formativo condotto dal critico e docente DAMS Roy Menarini e dal saggista, docente e filmmaker Riccardo Palladino. Dal 5 al 14 maggio i film di Mente Locale Young saranno disponibili gratuitamente anche sulla **piattaforma Openddb**.

Tra le attività collaterali segnaliamo l'incontro **Documentari, televisione e racconto del territorio**, che si terrà il 9 maggio alle 16 presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, in via Barberia 4, e la prima masterclass di **Mente Locale Lab**, dedicata alla **musica nel cinema** e rivolta a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica, che si terrà il 11 maggio a Il Castellazzo di Montebudello, nel Comune di Valsamoggia. Le iscrizioni sono ancora aperte scrivendo a festivalmentelocale@gmail.com

Il festival è organizzato dall'associazione Carta Bianca, con il contributo di: Regione Emilia-Romagna, Città di Vignola (MO), Comune di Valsamoggia (BO), Emil Banca, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, Consorzio Tutela Lambrusco DOC, Consorzio Vini Colli Bolognesi, Confcommercio – Città Metropolitana di Bologna, IPSAR Luigi Veronelli

L'intervista

Da questa edizione Mente Locale saluta la direzione artistica di **Leena Pasanen**, già direttrice dell'European Documentary Network, di Dok Leipzig e di Biografilm Festival.

Dopo avere presieduto la giuria del festival 2022, Leena con la sua competenza completa il lavoro dei direttori organizzativi Giulio Giunti e Marilisa Murgia.



Una vita per il cinema la sua, intrecciata all'amore per la natura, che nel 2019 l'ha portata dalla Finlandia a Grizzana Morandi, sui colli bolognesi, dove, insieme al compagno, ha avviato una vera e propria fattoria. Un festival molto vicino al suo sentire, dunque, come ci ha rivelato in questa intervista:

D – Leena, per te inizia una nuova

esperienza cinematografica, che tra l'altro è molto affine al tuo modo di vivere. Come hai pensato l'edizione del decennale?

R – Per me è stato fondamentale concentrarmi proprio sui territori e sulla scoperta delle comunità che li abitano. Io stessa vivo in un territorio tutto da scoprire, per cui questa filosofia rispecchia in pieno il mio stile di vita, ossia far vedere, far comprendere come certi luoghi possano svilupparsi e cambiare e mostrare allo stesso tempo le storie delle genti che li vivono. E' stato fantastico poter essere parte integrante di questo piccolo grande team ed essere contagiata dall'entusiasmo con cui ogni anno prepara questo festival. C'è feeling, ci accomuna l'amore per il buon cinema, il buon vino e, naturalmente, per la qualità della vita.

D – Hai scelto di vivere la tua vita in Appennino, in un luogo dove proprio il territorio accende lo sguardo e le emozioni. Quanto è importante che il cinema parli anche di questo?

R – Ho sempre prediletto i film che parlano di queste tematiche: di paesaggi, di luoghi e persone, di origini... E quando poi vivi in un posto come questo è più facile essere ispirati da determinate narrazioni. Nei luoghi puoi trovare e avere storie davvero, davvero importanti e interessanti da raccontare.

D – Mente Locale si è principalmente focalizzato sul documentario, con narrazioni di storie e di luoghi insoliti. Quale sarà la tua "visione" per far crescere sempre di più il festival?

R – Trovo che stia diventando sempre più importante garantire e supportare i cinema indipendenti che operano sul territorio, soprattutto quelli attivi in provincia e nelle periferie dei grandi centri urbani. Per me questo sarà determinante per educare al mondo e al cinema le nuove generazioni. Trovo fondamentale che i ragazzi possano aprire la mente e sentirsi liberi di vivere sereni la propria esistenza. Lo mostriamo in diversi film selezionati e provenienti da tanti Paesi: dalla Finlandia alla Polonia, dall'Europa tutta all'Emilia-Romagna.

CLICCA QUI PER IL PROGRAMMA COMPLETO



"Tara", film sul paesaggio di Taranto, in concorso al festival del racconto del territorio locale

#adessonews Lavoro

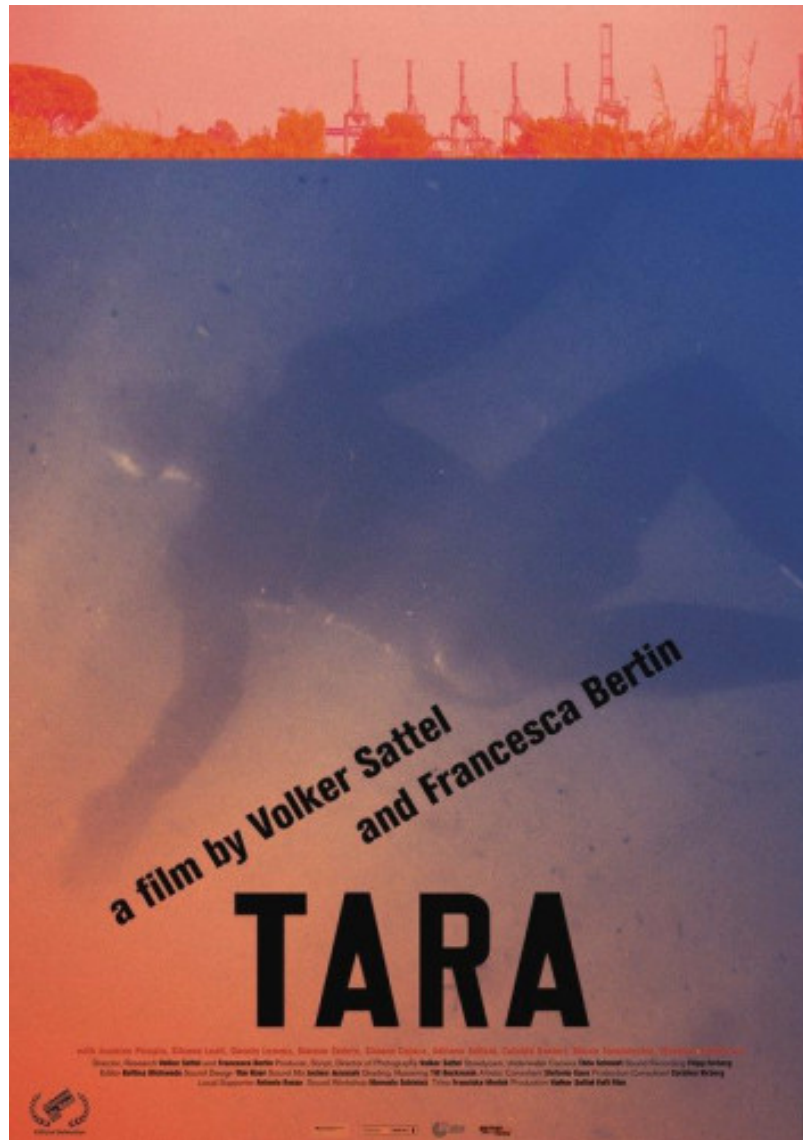
Di#adessonews Mag 2, 2023



Natura e architettura nella storia mistica di Volker Sattel e Francesca Bertin

C'è anche la Puglia nella decima edizione di Mente Locale – Visioni sul territorio, il primo festival italiano di cinema dedicato al racconto del territorio locale. C'è in un documentario che racconta la natura, le architetture, la gente del porto di Taranto: Tara (Germania, 2022, 86'), documentario del tedesco Volker Sattel e dell'italiana Francesca Bertin.

Tra i sopravvissuti del post-capitalismo



Poster "Tara"

Un occhio straniero come quello di Sattel sbircia tra i vicoli di un paesaggio minacciato da una presenza costante, che non si mostra mai ma è nascosta nell'ombra, come un fantasma: quella dell'ex Ilva. Tara è il nome del fiume che collega la città di Taranto all'acciaieria, sulle cui rive intrecciano inestricabilmente sacro e profano e le cui acque sono ritenute taumaturgiche. Tante storie si raccontano sui loro poteri benefici, ma le misurazioni scientifiche non la pensano così: il "fiume della fortuna", come lo chiamano, è inquinato così come tutto il territorio che circonda la fabbrica. Attraverso immagini poetiche, il film esplora il parallelo tra sfruttamento economico ed ecologico, seguendo le persone che vivono ai margini e cercano di sopravvivere tra le rovine del post-capitalismo.

Tra i molti punti della città toccati nel corso del film, c'è anche quello delle "case bianche" al quartiere Paolo VI. Negli ultimi anni, questo "punto debole" è stato riqualificato anche grazie ai murales che impreziosiscono le facciate dei palazzi delle case popolari. Uno di questi, intitolato "L'amore è più forte della morte" dell'artista olandese Judith de Leeuw, si è classificato decimo nella lista dei murales più belli del mondo.



Un fotogramma del film "Tara"

Il film verrà proiettato sabato 13 maggio al Teatro Fabbri di Vignola (Mo). Il festival, in programma dal 5 al 14 maggio nelle province di Modena e Bologna, è nato per creare comunità attorno alle sale cinematografiche, specialmente quelle di provincia, la cui valorizzazione torna ad essere al centro del discorso politico e sociale. Un'occasione per costituire un'identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.

Due registi votati all'ambiente

Volker Sattel, uno dei due registi del film, è al suo terzo documentario. L'ultimo, *La Cupola* (2016), indagava la filosofia di una casa costruita dall'architetto Dante Bini per conto di Monica Vitti e Michelangelo Antonioni, in una zona remota della Sardegna. Nel

2011, nel suo debutto cinematografico *Under Control*, in maniera molto simile a Tara indagava gli spazi che circondano le centrali nucleari in Germania e Austria, sia quelle attive che quelle abbandonate, ormai vecchie carcasse che continuano a rappresentare una minaccia per gli uomini.

Francesca Bertin, classe 1985, ha conseguito un master in Film presso l'Academy of Fine Art di Amburgo. La sua arte si nutre una sensibilità per l'architettura e il mondo dell'arte, e infatti la regista ha già collaborato con Sattel per *La Cupola*. Tra i suoi film, proiettati e premiati in vari festival internazionali, *L'arteficio* (2020), *Il giardino* (2018) e *Hinter dem Wald* (2015).

Il festival *Mente Locale* è il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso la narrazione audiovisiva. Ideato ormai un decennio fa, è promosso dall'associazione culturale *Carta Bianca*, che sviluppa progetti riguardanti il racconto del territorio.

Clicca qui per collegarti al sito e articolo dell'autore

["https://www.ambienteambienti.com/tara-film-sul-paesaggio-di-taranto-in-concorso-al-festival-del-racconto-del-territorio-locale/"](https://www.ambienteambienti.com/tara-film-sul-paesaggio-di-taranto-in-concorso-al-festival-del-racconto-del-territorio-locale/)

Pubblichiamo solo i migliori articoli della rete. Clicca qui per visitare il sito di provenienza.
SITE: the best of the best

Clicca qui per collegarti al sito e articolo dell'autore

La rete Adessonews è un aggregatore di news e replica gli articoli senza fini di lucro ma con finalità di critica, discussione od insegnamento, come previsto dall'art. 70 legge sul diritto d'autore e art. 41 della costituzione Italiana. Al termine di ciascun articolo è indicata la provenienza dell'articolo. Per richiedere la rimozione dell'articolo clicca qui



Dieci anni di documentari che raccontano il territorio: torna Mente Locale

HomeCULTURA



- CULTURA

Dal 5 al 14 maggio arriva la **decima edizione di Mente Locale – Visioni Sul Territorio**, il primo festival italiano sul tema del racconto del territorio attraverso l'audiovisivo. Il festival si snoda in diverse località dell'Emilia centrale, invadendo diversi luoghi come: cinema indipendenti, agriturismi e spazi culturali. Il festival è ideato dall'Associazione Carta Bianca, con la direzione artistica di **Leena Pasanen**, una delle figure internazionali di riferimento nel mondo del cinema documentario. Al centro il concorso per documentari che raccontano il territorio e il progetto "**Mente Locale Young**".

Il festival Mente Locale compie dieci anni, dal 5 al 14 maggio in Emilia-Romagna

Mente Locale è un festival diffuso, ospitato da sale indipendenti e cinematografiche, che aspira ad essere **luogo di costruzione di un'identità culturale basata sulla sostenibilità e la qualità della vita**. Il progetto nasce per incontrare gli autori che si occupano di raccontare il territorio attraverso il linguaggio audiovisivo. Come ci racconta **Giulio Giunti**, tra i fondatori del festival e direttore artistico: «il festival oggi ha come cuore della propria iniziativa un concorso internazionale dedicato al racconto dei territori; arrivano film da tutte le parti del mondo con linguaggi e generi vari».

I temi del festival sono strettamente legati all'attualità. Tra i più salienti della decima edizione: **la guerra in Ucraina, la gentrificazione delle città, la difficoltà di essere**

omosessuali in Polonia e l'inquinamento a Taranto. Dalle parole di Giulio Giunti: «Si parla anche del nostro territorio, l'Emilia-Romagna, grazie a un documentario sul fotografo Luigi Ghirri e sulla sua opera». Si tratta di "Infinito – il mondo di Luigi Ghirri" diretto da Matteo Parisini e proiettato sabato 6 maggio alle ore 21.00 presso Cinema Ariston (Castelnuovo Rangone).

Sono **17 i film in gara per la competizione internazionale.** Tra le anteprime nazionali: Silent love di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; Call me anytime I'm not leaving the house (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine Live till I die (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen, delicato documentario girato all'interno di una casa di riposo, in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte.

Per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso Mente Locale Young dedicato agli audiovisivi che raccontano il territorio realizzati dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia. Sono **19 le pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate**, che verranno proiettate le mattine del 5 e 6 maggio al Cinemax di Valsamoggia (viale Giosuè Carducci, 17, Bazzano) e al Cinema Galliera di Bologna (via Giacomo Matteotti, 27). Come infatti ci racconta Giulio Giunti: «si tratta di un concorso dedicato a opere audiovisive realizzate dalle scuole italiane i cui studenti hanno seguito un percorso di formazione ed educazione al linguaggio». Continua Giunti: «le giurie che valuteranno le opere in concorso sono a loro volta composte da studenti provenienti da scuole di tutta Italia».

Tutte le iniziative, le proiezioni e gli eventi sono a ingresso gratuito: il programma completo è disponibile **sul sito**.

ASCOLTA L'INTERVISTA A GIULIO GIUNTI:

Sofia Tafaro





Torna il Festival di documentari dedicato al racconto del territorio



2 Maggio 2023 alle 8:36

Giunge alla sua decima edizione *Mente Locale – Visioni sul territorio*, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio – naturale, culturale, antropologico, sociale – in programma dal 5 al 14 maggio prossimi nelle province di Modena e Bologna (e un evento speciale a Reggio Emilia) ideato dall'Associazione Carta Bianca. Una scelta precisa, quella di un festival diffuso, ospitato da sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival, che risponde alla sfida di creare comunità attorno alle sale cinematografiche: in un presente in cui la provincia e la sua valorizzazione tornano ad essere al centro del discorso politico e sociale, *Mente Locale* aspira ad essere luogo di costruzione di un'identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.



Oltre ai tradizionali luoghi del Festival – Bologna, Valsamoggia, Savignano sul Panaro, Loiano, Vignola – si aggiungono quest'anno alla geografia di *Mente Locale* anche Reggio Emilia, Spilamberto e Castelnovo Rangone: e sarà proprio il Cinema Ariston di Castelnovo Rangone (via Roma 6/B) a inaugurare il concorso internazionale con la

proiezione sabato 6 maggio alle ore 21 di *Infinito*. Il mondo di Luigi Ghirri, il documentario di Matteo Parisini dedicato al grande fotografo emiliano.

L'edizione 2023 affida la direzione artistica a Leena Pasanen, una delle figure internazionali di riferimento nel mondo del cinema documentario, già direttrice dell'European Documentary Network, di DOK Leipzig e di Biografilm Festival, oltre che testimonial ideale dello slow living: finlandese di origine ma cittadina del mondo, la Pasanen si è stabilita infatti nel 2019 sulle colline di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, in una fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti. Sono 17 i film in gara per la competizione internazionale, che saranno valutati dalla giuria composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna. Una selezione caratterizzata da una forte attenzione ai temi di attualità, declinati attraverso la lente tematica del racconto dei territori.



Tre le anteprime nazionali: *Silent love* di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; *Call me*

anytime I'm not leaving the house (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine *Live till I die* (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen, delicato documentario girato all'interno di una casa di riposo, in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte.

Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche *Dear Odesa* (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino Kyrlyo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d'infanzia Mykyta. Tutte le proiezioni dei film in concorso saranno seguite dalle degustazioni di vini dedicate alle eccellenze del territorio, in collaborazione con il Consorzio Vini Colli Bolognesi e il Consorzio Tutela Lambrusco.

Al miglior film verranno assegnati durante la tradizionale ma inusuale cerimonia di domenica 14 maggio, attorno a un tavolo per un pranzo collettivo con i protagonisti del festival all'agriturismo "Il Castellazzo" in Valsamoggia, i 2mila euro del Premio Mente Locale Visione Globale, cui si affiancano altri premi e menzioni, tra cui quello di 1000 euro per il miglior uso delle immagini d'archivio, il premio per la migliore colonna sonora, il premio Consorzio Parmigiano Reggiano e il premio distribuzione di Sayonara Film.

Per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso Mente Locale Young dedicato agli audiovisivi che raccontano il territorio realizzati dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia. Sono 19 le pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate, che verranno proiettate le mattine del 5 e 6 maggio al Cinemax di Valsamoggia (viale Giosuè Carducci, 17, Bazzano) e al Cinema Galliera di Bologna (via Giacomo Matteotti, 27): i vincitori saranno proclamati sabato 6 da una Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi degli

istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, che negli scorsi mesi sono stati guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da Roy Menarini, docente DAMS, e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. In palio per il miglior film mille euro, oltre a tanti altri premi e menzioni. Il film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 maggio in streaming gratuitamente sulla piattaforma Openddb (<https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/>).

Accanto alle visioni, gli eventi collaterali: martedì 9 maggio alle ore 16 presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna (Palazzo Marescotti, via Barberia, 4) l'incontro "Documentari, televisione e racconto del territorio" con Fabrizio Zappi, Direttore di Rai Documentari, Fabio Abagnato, Responsabile Emilia-Romagna Film Commission, Sarah Elena Schwerzmann e Marco Cucco, moderati dal produttore e regista Stefano Tealdi. Giovedì 11 maggio all'Agriturismo Il Castellazzo (via di Montebudello, 61, Valsamoggia)

la prima edizione di Mente Locale Lab, masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica moderata da Leena Pasanen e condotta da Sanna Salmenkallio (autrice, tra le altre cose, delle musiche per il documentario Aalto di Virpi Suutari, dedicato alla vita dell'archistar) e Maurizio Feverati, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto all'utilizzo delle librerie musicali.

Le tradizioni e i sapori del territorio sono ovviamente protagonisti, a cominciare dall'appuntamento speciale di venerdì 5 maggio presso la sede del Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano di Reggio Emilia (via J.F. Kennedy, 18), storico partner del festival, con la proiezione di Transumanze di Andrea Mura, vincitore del Premio del Consorzio alla scorsa edizione di Mente Locale. Sabato 6 maggio l'antico borgo di Oliveto risuonerà al tocco delle campane e delle dell'organo della chiesa appena restaurato, coinvolgendo nell'evento "Un Borgo che risuona" la comunità locale nella presentazione del progetto di restauro della torre medievale.

Al vino è dedicato l'evento di domenica 7 maggio all'Ecomuseo dedi Castello di Serravalle (via della Rocca, 1, Valsamoggia) con la proiezione del cortometraggio Pignoletto, un vino sincero e la passeggiata enogastronomica tra le colline della Valsamoggia in collaborazione con la Magnalonga. Sabato 13 maggio a Spilamberto, patria dell'aceto balsamico tradizionale, una mattinata dedicata ad uno dei prodotti italiani più conosciuti al mondo: alle 9.30 a Santa Maria degli Angeli (via Santa Maria degli Angeli) la presentazione in anteprima del video che candida il sapere legato alla tradizione dell'aceto balsamico a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco, seguito da un panel di discussione sul legame tra patrimonio immateriale e territorio; a seguire la visita gratuita guidata con degustazione al Museo del Balsamico Tradizionale, a cura della Consorzeria del Balsamico (via Roncati, 28, prenotazioni info@museodelbalsamicotradizionale.org o tel. 059781614).

Tutte le iniziative, le proiezioni e gli eventi sono a ingresso gratuito: il programma completo è disponibile sul sito www.festivalmentelocale.it.



Emilia-Romagna, al via il festival “Mente Locale-Visioni sul territorio”

- 2 Maggio 2023 13:00
- Eventinotiziario
- Roma

Giunge alla sua decima edizione Mente Locale – Visioni sul territorio, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio – naturale, culturale, antropologico, sociale – in programma dal 5 al 14 maggio prossimi nelle province di Modena e Bologna, ideato dall’Associazione Carta Bianca. U...

Per visualizzare l’articolo integrale bisogna essere abbonati.

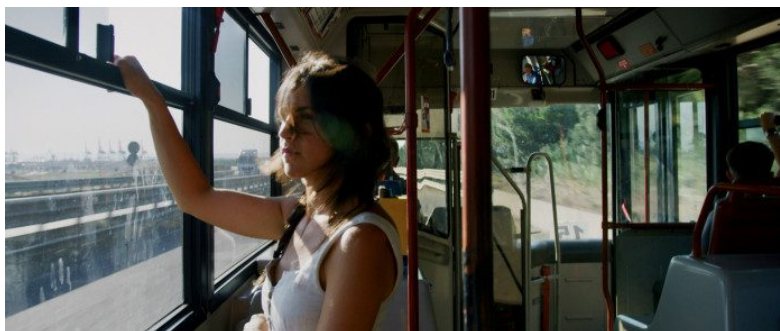
Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all’indirizzo marketing@agenziacult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da Agenzia CULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

© AgenziaCULT - Riproduzione riservata



“Tara”, film sul paesaggio di Taranto, in concorso al festival del racconto del territorio locale

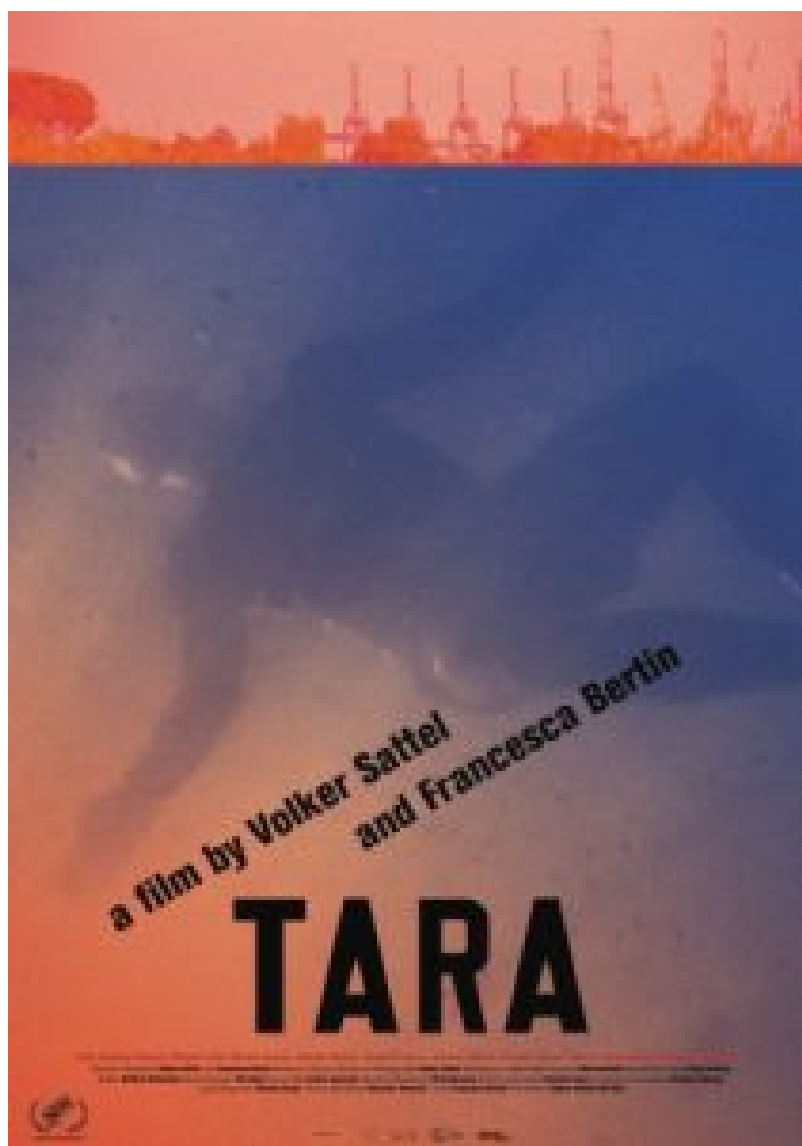


In Cultura&Spettacolo, RUBRICHE

Tara, still dal film Natura e architettura nella storia mistica di Volker Sattel e Francesca Bertin

C'è anche la Puglia nella decima edizione di **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema dedicato al racconto del territorio locale. C'è in un documentario che racconta la natura, le architetture, la gente del porto di Taranto: **Tara** (Germania, 2022, 86'), documentario del tedesco **Volker Sattel** e dell'italiana **Francesca Bertin**.

Tra i sopravvissuti del post-capitalismo



Poster "Tara"

Un occhio straniero come quello di Sattel sbircia tra i vicoli di un paesaggio minacciato da una presenza costante, che non si mostra mai ma è nascosta nell'ombra, come un fantasma: quella dell'ex Ilva. **Tara** è il nome del fiume che collega la città di Taranto all'acciaieria, sulle cui rive intrecciano inestricabilmente sacro e profano e le cui acque sono ritenute taumaturgiche. Tante storie si raccontano sui loro poteri benefici, ma le misurazioni scientifiche non la pensano così: il "fiume della fortuna", come lo chiamano, è inquinato così come tutto il territorio che circonda la fabbrica. Attraverso immagini poetiche, il film esplora il parallelo tra sfruttamento economico ed ecologico, seguendo le persone che vivono ai margini e cercano di sopravvivere tra le rovine del post-capitalismo.

Tra i molti punti della città toccati nel corso del film, c'è anche quello delle "**case bianche**" al quartiere **Paolo VI**. Negli ultimi anni, questo "punto debole" è stato riqualificato anche grazie ai murales che impreziosiscono le facciate dei palazzi delle case popolari. Uno di questi, intitolato "L'amore è più forte della morte" dell'artista

olandese Judith de Leeuw, si è classificato decimo nella lista dei murales più belli del mondo.



Un fotogramma del film "Tara"

Il film verrà proiettato **sabato 13 maggio** al Teatro Fabbri di Vignola (Mo). Il festival, in programma dal **5 al 14 maggio** nelle province di Modena e Bologna, è nato per creare comunità attorno alle sale cinematografiche, specialmente quelle di provincia, la cui valorizzazione torna ad essere al centro del discorso politico e sociale. Un'occasione per costituire un'identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.

Due registi votati all'ambiente

Volker Sattel, uno dei due registi del film, è al suo terzo documentario. L'ultimo, **La Cupola** (2016), indagava la filosofia di una casa costruita dall'architetto Dante Bini per conto di Monica Vitti e Michelangelo Antonioni, in una zona remota della Sardegna. Nel 2011, nel suo debutto cinematografico **Under Control**, in maniera molto simile a **Tara** indagava gli spazi che circondano le centrali nucleari in Germania e Austria, sia quelle attive che quelle abbandonate, ormai vecchie carcasse che continuano a rappresentare una minaccia per gli uomini.

Francesca Bertin, classe 1985, ha conseguito un master in Film presso l'Academy of Fine Art di Amburgo. La sua arte si nutre una sensibilità per l'architettura e il mondo dell'arte, e infatti la regista ha già collaborato con Sattel per **La Cupola**. Tra i suoi film,

proiettati e premiati in vari festival internazionali, *L'arteficio* (2020), *Il giardino* (2018) e *Hinter dem Wald* (2015).

Il festival **Mente Locale** è il primo festival italiano dedicato a promuovere e valorizzare il racconto del territorio attraverso la narrazione audiovisiva. Ideato ormai un decennio fa, è promosso dall'associazione culturale Carta Bianca, che sviluppa progetti riguardanti il racconto del territorio.



Il Salvemini in finale al Festival Mente Locale

PIANETA SCUOLA

Nell'articolo il link per votare l'istituto fasanese

Fasano - L'IISS "G. Salvemini" di Fasano è in finale nella X Edizione del **Festival Mente Locale – Visioni sul territorio**, che si terrà a Bologna dal 5-14 maggio 2023, con il documentario **DISCOPERTE**.

Il Festival Mente Locale – Visioni sul territorio promuove e valorizza il racconto del territorio attraverso il cinema documentario internazionale. Propone ogni anno **una selezione della produzione documentaristica**, evidenziando storie di luoghi, persone, organizzazioni, saperi e tradizioni riconducibili a un'area geografica. La sezione **Mente Locale Young** è dedicata nello specifico alle scuole italiane impegnate a raccontare il territorio attraverso l'audiovisivo.

DISCOPERTE - Dal Modonovo al mondonuovo, il corto in concorso realizzato dai ragazzi del Salvemini di Fasano, racconta di un viaggio nei luoghi del divertimento dagli anni novanta ai giorni nostri. Una sorta di analisi comparata, circoscritta nel territorio di Fasano, di un confronto generazionale tra genitori e figli sulle modalità in cui ci si diverte e ci si diverte.

Il Modonovo di Savelletri, una vecchia discoteca abbandonata, è la location utilizzata per raccontare, attraverso le voci nostalgiche dei protagonisti del tempo, i fasti degli anni '90. I luoghi del divertimento della contemporaneità vengono invece raccontati dai protagonisti di oggi. La realizzazione del prodotto audiovisivo è stata curata in tutte le fasi di ideazione, produzione e post produzione da Alessia Loconte, Alena Loprete, Valentina Velletri e Umberto Verzola, sotto la guida dei docenti Gianluca Greco e Cinzia Cupertino.

Tutte le opere partecipanti al concorso sono state valutate da una giuria professionale e da tante giurie 'Young' composte da studenti degli istituti secondari di primo e secondo grado di tutta Italia.

Il 6 maggio prossimo, alunni e docenti dell'istituto, saranno a Bologna per la premiazione.

Grande la soddisfazione del dirigente scolastico dell'istituto, prof.ssa Maria Convertino, per il traguardo e il riconoscimento raggiunto.

Arrivare fin qui è stato già un successo, vinca il migliore.

Per chi volesse sostenere con un like la premiazione:

<https://www.instagram.com/p/CqfUrAst2Sp/?igshid=MDJmNzVkMjY=>

https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid02eGQjgQBjnavjY8Axzg9xHQETEKxGg1e9NBNwvYtfYHYea3BjZve6bphpbrnERCygl&id=100063463632847&sfnsn=scwspw
a

Per votare c'è tempo fino al 5 maggio.

Per chi volesse vedere il video in concorso ecco il link: <https://youtu.be/0UtL61OL5g4>



Tara: “le acque sacre del fiume dell’Ilva di Taranto” nel film tedesco in concorso in Emilia "Mente locale", decima edizione

29 Aprile 2023



Di seguito il comunicato:

Tara è il nome del fiume che collega la città di Taranto all’Ilva. Sulle sue rive si intrecciano inestricabilmente sacro e profano: una comunità si incontra quotidianamente intorno alle acque ritenute taumaturgiche. Tante storie si raccontano sui loro poteri benefici, ma le misurazioni scientifiche non la pensano così: il fiume è inquinato così come tutto il territorio che circonda la fabbrica. Il tedesco Volker Sattel e l’italiana Francesca Bertin raccontano la storia del territorio e dell’acciaieria nel documentario *Tara* (Germania, 2022, 86’), in concorso alla X edizione di Mente Locale – Visioni sul territorio, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio – naturale, culturale, antropologico, sociale – in programma dal 5 al 14 maggio prossimi nelle province di Modena e Bologna, ideato dall’Associazione Carta Bianca. Un festival diffuso, ospitato da sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival, che risponde alla sfida di creare comunità attorno alle sale cinematografiche: in un presente in cui la provincia e la sua valorizzazione tornano ad essere al centro del discorso politico e sociale, Mente Locale aspira ad essere luogo di costruzione di un’identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.

Il film, che verrà proiettato sabato 13 maggio alle 20.30 al Teatro Fabbri di Vignola (Mo), nasce dalla volontà dei registi di esplorare il particolare paesaggio del porto di Taranto raccontandone le architetture, la storia e la realtà attraverso le persone che vivono la città, dal centro storico al quartiere delle “Case Bianche”. L’acciaieria resta sullo sfondo, ma è una presenza tangibile e costante davanti alla quale scorrono le esistenze di chi resiste, lungo il “fiume della fortuna” e le sue acque che la leggenda vuole magiche e curative, ma che oggi si trovano a scorrere in uno dei luoghi più inquinati d’Europa.

Attraverso immagini poetiche, il film esplora il parallelo tra sfruttamento economico ed ecologico, seguendo le persone che vivono ai margini e cercano di sopravvivere tra le rovine del post-capitalismo. Il fiume diventa il simbolo di una condizione precaria e al tempo stesso il luogo in cui possono fiorire la fede, la coscienza di classe e un nuovo rapporto con la natura.

Tutte le informazioni sul programma e sul concorso sono consultabili sul sito www.festivalmentelocale.it: le proiezioni sono a ingresso gratuito, e saranno seguite

dalla degustazione di vini del territorio.

Mente Locale – Visioni sul territorio

Dal 5 al 14 maggio 2023 – Bologna, Loiano, Valsamoggia, Vignola, Savignano sul
Panaro, Spilamberto, Reggio Emilia

A cura di Associazione Carta Bianca

Con il contributo di: Regione Emilia-Romagna, Emilia Romagna Film Commission,
Emilbanca, Città di Vignola, Comune di Valsamoggia, Consorzio Parmigiano Reggiano,
Consorzio Vini Colli Bolognesi, Consorzio Tutela Lambrusco, Confcommercio Bologna



Seconda edizione del concorso **Mente Locale Young** dal 5 al 7 maggio



Nei giorni **5-7 maggio 2023** si terrà nel bolognese la seconda edizione di **Mente Locale Young**, organizzata da **Carta Bianca** e realizzata nell'ambito del **Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola** promosso da **Ministero della Cultura** e **Ministero dell'Istruzione e del Merito**. Si tratta di un concorso nazionale dedicato a opere audiovisive realizzate dalle scuole italiane in tema di racconto del territorio.

Quest'anno sono stati selezionati **19 titoli** che verranno visionati e votati durante i giorni dell'evento da due giurie, una professionale denominata **giuria Senior** e una **giuria Young** composta da ragazzi e ragazze provenienti da scuole secondarie di primo e secondo grado. Studenti e studentesse partecipanti hanno seguito nei primi mesi dell'anno un percorso formativo volto a prepararli a una visione critica dei film in concorso.

I titoli in concorso saranno visibili anche online dal 5 al 14 maggio sulla **piattaforma openddb**.

Mente locale Young sarà presentato con una conferenza stampa **martedì 2 maggio 2023 alle ore 11.00** presso gli spazi di ExtraBo in piazza Nettuno a Bologna. Il concorso si inserisce all'interno della decima edizione del Festival Mente Locale – Visioni sul territorio che si terrà nei giorni **5-14 maggio 2023** negli stessi luoghi.



Aceto Balsamico, orgoglio del territorio candidato a Patrimonio Unesco

Un convegno sabato 13 maggio a Spilamberto, nell'ambito del festival Mente Locale Successiva >



Aceto Balsamico, orgoglio del territorio candidato a Patrimonio Unesco

1/3

È in soffitta che si crea la magia. Le soffitte sono quelle antiche delle case e delle cascine del modenese, la magia è quella della lenta maturazione dell'aceto balsamico tradizionale di Modena. Una produzione così specifica, così complessa e così identitaria che in Emilia hanno deciso di **candidarla a Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco**. Un prodotto composto da un solo elemento: il mosto cotto, proveniente dai vini del territorio, il Lambrusco e Trebbiano. Un miracolo che avviene grazie al freddo intenso invernale, e alle estati torride e grazie al tempo, quindici, vent'anni in cui l'aceto balsamico invecchia nelle batterie di botticine, al fresco delle soffitte. Barili che sono culle, il cui prodotto varia molto in base al legno che viene utilizzato per produrle.

Un prodotto che a fine Ottocento era considerato oro nero, per il suo valore. Un prodotto antico, noto già in epoca romana, curato dalle matrone delle famiglie che avevano in custodia l'acetaia di famiglia. Un prodotto così radicato che è tradizione che alla nascita di un nuovo figlio si regala una batteria di botticine d'aceto. **Un prodotto che fa parte dell'intimità della casa, un vero albero genealogico delle famiglie modenesi, un orgoglio che passa di generazione in generazione**, perché ancor oggi è considerato quanto di più caro e prezioso ci sia.



Un prodotto che va promosso e tutelato, in modo da non perdere questa cultura familiare così radicata, che è anche una cultura della comunità, che fa orgoglio e appartenenza. Per parlare di aceto balsamico e territorio appuntamento per sabato 13 maggio 2023 alle 9.30 negli spazi di **Santa Maria degli Angeli a Spilamberto (Mo)** per un **evento speciale in collaborazione con il Touring Club Italiano**. Un incontro che si tiene all'interno del palinsesto del festival Mente Locale, dedicato al cinema documentario che racconta il territorio. Un incontro che ruoterà intorno al tema dell'Aceto balsamico come patrimonio immateriale dell'Umanità. Per l'occasione verrà proiettato in anteprima il video *"La tradizione del balsamico tra socialità, arte del saper fare e cultura popolare dell'Emilia centrale"*, di **Giulio Filippo Giunti e Maurizio Dall'Acqua**.



A seguire una discussione sulle opportunità di sviluppo in chiave turistica dell'aceto balsamico tradizionale di Modena, introdotta dal sindaco di Spilamberto, **Umberto Costantini**, con **Silvestro Serra**, direttore della rivista Touring, **Maurizio Fini**, Gran Maestro della Consorceria dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, **Aldo Zanetti**, curatore del dossier di candidatura e le testimonianze di Maestra **Margherita Costanzini** e **Alessia Venturelli**, assaggiatrice.

Ma un conto sono le parole, un altro è vedere qualcosa dal vivo. Per cui, a seguire, dalle 11.30 visita al Museo del Balsamico Tradizionale di Spilamberto con degustazione

guidata di Balsamico Tradizionale (evento gratuito a prenotazione obbligatoria scrivendo a info@museodelbalsamicotradizionale.org o tel. 059.781614).

INFORMAZIONI



Torna Mente locale

 cinematografo.it/riflettori/torna-mente-locale-ipegru3



Visioni sul territorio, X edizione: Modena e Bologna, dal 5 al 14 maggio

Redazione

21 aprile, 2023

Giunge alla sua decima edizione Mente Locale – Visioni sul territorio, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio - naturale, culturale, antropologico, sociale – in programma dal 5 al 14 maggio prossimi nelle province di Modena e Bologna, ideato dall'Associazione Carta Bianca. Una scelta precisa, quella di un festival diffuso, ospitato da sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival, che risponde alla sfida di creare comunità attorno alle sale cinematografiche: in un presente in cui la provincia e la sua valorizzazione tornano ad essere al centro del discorso politico e sociale, Mente Locale aspira ad essere luogo di costruzione di un'identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.

L'edizione 2023 affida la direzione artistica a Leena Pasanen, una delle figure internazionali di riferimento nel mondo del cinema documentario, già direttrice dell'European Documentary Network, di DOK Leipzig e di Biografilm Festival, oltre che



testimonial ideale dello slow living: finlandese di origine ma cittadina del mondo, la Pasanen si è stabilita infatti nel 2019 sulle colline di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, in una fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti.

Sono 17 i film in gara per la competizione internazionale, che saranno valutati dalla giuria composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna. Una selezione che è stata caratterizzata da una forte attenzione ai temi di attualità, declinati attraverso la lente tematica del racconto dei territori. Tre le anteprime nazionali "Silent love" di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; "Call me anytime I'm not leaving the house" (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine "Live till I die" (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte delle case di riposo. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche "Dear Odesa" (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d'infanzia Mykyta. Al miglior film verranno assegnati durante la tradizionale ma inusuale cerimonia di domenica 14 maggio, seduti attorno a un tavolo per un pranzo collettivo con i protagonisti del festival all'agriturismo "Il Castellazzo" in Valsamoggia, i 2mila euro del premio Mente Locale Visione Globale, cui si affiancano altri premi e menzioni, tra cui quello di 1000 euro per il miglior uso delle immagini d'archivio, il premio per la migliore colonna sonora e il premio distribuzione di Sayonara Film.

Accanto alla competizione internazionale, per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso "Mente Locale Young" dedicato ai documentari realizzati dagli studenti di tutta Italia. Sono 19 le pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate, che verranno proiettate le mattine del 5 e 6 maggio in Valsamoggia e a Bologna: i vincitori saranno proclamati da una Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da Roy Menarini, docente DAMS, e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. In palio per il miglior film mille euro, oltre a tanti altri premi e menzioni. Il film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 maggio in streaming gratuitamente sulla piattaforma Openddb (<https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/>).

Accanto alle visioni, gli eventi collaterali: giovedì 11 maggio la prima edizione di Mente Locale Lab, masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica moderata da Leena Pasanen e condotta da Sanna Salmenkallio, nota per la musica composta per fiction e documentari, e Maurizio Feverati, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto all'utilizzo delle librerie musicali. I sapori



del territorio sono protagonisti: accanto alle degustazioni di vini che accompagneranno con “un vino al giorno” le proiezioni, sabato 13 maggio a Spilamberto, patria dell’aceto balsamico tradizionale, verrà presentato in anteprima il video di candidatura dell’aceto a patrimonio immateriale dell’umanità Unesco, seguito da un panel di discussione sul legame tra patrimonio immateriale e territorio e una visita guidata con degustazione al Museo dell’aceto balsamico tradizionale. Reggio Emilia ospiterà invece un evento speciale in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner di Mente Locale.

Altre iniziative collaterali prevedono proiezioni pomeridiane dedicate agli anziani in collaborazione con SPI-CGIL, iniziative di valorizzazione del territorio in sinergia con realtà locali, presentazioni di libri, letture per bambini e molto altro. Oltre al periodo del festival, sono previste nel corso dell’anno giornate di replica dei film vincitori nei territori del festival.



Mente Locale – Visioni sul territorio



Giunge alla sua decima edizione, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio – naturale, culturale, antropologico, sociale – in programma dal 5 al 14 maggio prossimi nelle province di Modena e Bologna, ideato dall'Associazione Carta Bianca. Una scelta precisa, quella di un festival diffuso, ospitato da sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival, che risponde alla sfida di creare comunità attorno alle sale cinematografiche: in un presente in cui la provincia e la sua valorizzazione tornano ad essere al centro del discorso politico e sociale, Mente Locale aspira ad essere luogo di costruzione di un'identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.

L'edizione 2023 affida la direzione artistica a Leena Pasanen, una delle figure internazionali di riferimento nel mondo del cinema documentario, già direttrice dell'European Documentary Network, di DOK Leipzig e di Biografilm Festival, oltre che testimonial ideale dello slow living: finlandese di origine ma cittadina del mondo, la Pasanen si è stabilita infatti nel 2019 sulle colline di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, in una fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti.

Sono 17 i film in gara per la competizione internazionale, che saranno valutati dalla giuria composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna. Una selezione che è stata caratterizzata da una forte attenzione ai temi di attualità, declinati attraverso la lente tematica del racconto dei territori. Tre le anteprime nazionali "Silent love" di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; "Call me anytime I'm not leaving the house" (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine "Live till I die" (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte delle case di riposo. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche "Dear Odesa" (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino Kyrlyo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d'infanzia

Mykyta. Al miglior film verranno assegnati durante la tradizionale ma inusuale cerimonia di domenica 14 maggio, seduti attorno a un tavolo per un pranzo collettivo con i protagonisti del festival all'agriturismo "Il Castellazzo" in Valsamoggia, i 2mila euro del premio Mente Locale Visione Globale, cui si affiancano altri premi e menzioni, tra cui quello di 1000 euro per il miglior uso delle immagini d'archivio, il premio per la migliore colonna sonora e il premio distribuzione di Sayonara Film.

Accanto alla competizione internazionale, per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso "Mente Locale Young" dedicato ai documentari realizzati dagli studenti di tutta Italia. Sono 19 le pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate, che verranno proiettate le mattine del 5 e 6 maggio in Valsamoggia e a Bologna: i vincitori saranno proclamati da una Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da Roy Menarini, docente DAMS, e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. In palio per il miglior film mille euro, oltre a tanti altri premi e menzioni. Il film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 14 maggio in streaming gratuitamente sulla piattaforma Openddb (<https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/>).

Accanto alle visioni, gli eventi collaterali: giovedì 11 maggio la prima edizione di Mente Locale Lab, masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica moderata da Leena Pasanen e condotta da Sanna Salmenkallio, nota per la musica composta per fiction e documentari, e Maurizio Feverati, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto all'utilizzo delle librerie musicali. I sapori del territorio sono protagonisti: accanto alle degustazioni di vini che accompagneranno con "un vino al giorno" le proiezioni, sabato 13 maggio a Spilamberto, patria dell'aceto balsamico tradizionale, verrà presentato in anteprima il video di candidatura dell'aceto a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco, seguito da un panel di discussione sul legame tra patrimonio immateriale e territorio e una visita guidata con degustazione al Museo dell'aceto balsamico tradizionale. Reggio Emilia ospiterà invece un evento speciale in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner di Mente Locale.

Altre iniziative collaterali prevedono proiezioni pomeridiane dedicate agli anziani in collaborazione con SPI-CGIL, iniziative di valorizzazione del territorio in sinergia con realtà locali, presentazioni di libri, letture per bambini e molto altro. Oltre al periodo del festival, sono previste nel corso dell'anno giornate di replica dei film vincitori nei territori del festival.

Mente Locale – Visioni sul territorio

Dal 5 al 14 maggio 2023 – Bologna, Loiano, Valsamoggia, Vignola, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Reggio Emilia

A cura di Associazione Carta Bianca

Con il contributo di: Regione Emilia-Romagna, Emilia Romagna Film Commission, Emilbanca, Città di Vignola, Comune di Valsamoggia, Consorzio Parmigiano Reggiano, Consorzio Vini Colli Bolognesi, Consorzio Tutela Lambrusco, Confcommercio Bologna



Mente Locale – Visioni sul territorio: dal 5 al 14 maggio la decima edizione



Giunge alla sua decima edizione **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il **primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio** – naturale, culturale, antropologico, sociale – in programma **dal 5 al 14 maggio prossimi** nelle **province di Modena e Bologna**, ideato dall'Associazione Carta Bianca. Una scelta precisa, quella di un

festival diffuso, ospitato da **sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival**, che risponde alla sfida di **creare comunità attorno alle sale cinematografiche**: in un presente in cui la provincia e la sua valorizzazione tornano ad essere al centro del discorso politico e sociale, Mente Locale aspira ad essere luogo di costruzione di un'identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.

L'edizione 2023 affida la **direzione artistica** a **Leena Pasanen**, una delle figure internazionali di riferimento nel mondo del cinema documentario, già direttrice dell'European Documentary Network, di DOK Leipzig e di Biografilm Festival, oltre che testimonial ideale dello slow living: finlandese di origine ma cittadina del mondo, la Pasanen si è stabilita infatti nel 2019 sulle colline di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, in una fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti.

Sono **17 i film in gara per la competizione internazionale**, che saranno valutati dalla giuria composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna. Una selezione che è stata caratterizzata da una **forte attenzione ai temi di attualità**, declinati attraverso la lente tematica del racconto dei territori. Tre le anteprime nazionali **“Silent love” di Marek Kozaviewicz** (Polonia/Germania, 2022), storia di una **coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore** per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante **Polonia rurale** dei nostri giorni; **“Call me anytime I'm not leaving the house”** (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il **racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine**, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine **“Live till I die”** (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte delle **case di riposo**. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche **“Dear Odesa”** (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d'infanzia Mykyta. Al miglior film verranno assegnati durante la tradizionale ma inusuale cerimonia di domenica 14 maggio, seduti attorno a un tavolo per un pranzo collettivo con i protagonisti del festival all'agriturismo “Il Castellazzo” in Valsamoggia, i 2mila euro del premio Mente Locale Visione Globale, cui si affiancano altri premi e menzioni, tra cui quello di 1000 euro per il miglior uso delle immagini d'archivio, il premio per la migliore colonna sonora e il premio distribuzione di Sayonara Film.

Accanto alla competizione internazionale, per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso **“Mente Locale Young”** dedicato ai documentari realizzati dagli studenti di

tutta Italia. Sono **19 le pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate**, che verranno proiettate le mattine del 5 e 6 maggio in Valsamoggia e a Bologna: i vincitori saranno proclamati da una **Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi** degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da Roy Menarini, docente DAMS, e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. In palio per il miglior film mille euro, oltre a tanti altri premi e menzioni. Il film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 14 maggio in streaming gratuitamente sulla piattaforma Openddb (<https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/>).

Accanto alle visioni, gli **eventi collaterali: giovedì 11 maggio** la prima edizione di **Mente Locale Lab, masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica** moderata da Leena Pasanen e condotta da Sanna Salmenkallio, nota per la musica composta per fiction e documentari, e Maurizio Feverati, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto all'utilizzo delle librerie musicali. I sapori del territorio sono protagonisti: accanto alle degustazioni di vini che accompagneranno con "un vino al giorno" le proiezioni, **sabato 13 maggio a Spilamberto, patria dell'aceto balsamico tradizionale**, verrà presentato in anteprima il **video di candidatura dell'aceto a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco**, seguito da un panel di discussione sul legame tra patrimonio immateriale e territorio e una visita guidata con degustazione al Museo dell'aceto balsamico tradizionale. Reggio Emilia ospiterà invece un evento speciale in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner di Mente Locale.

Altre iniziative collaterali prevedono proiezioni pomeridiane dedicate agli anziani in collaborazione con SPI-CGIL, iniziative di valorizzazione del territorio in sinergia con realtà locali, presentazioni di libri, letture per bambini e molto altro. Oltre al periodo del festival, sono previste nel corso dell'anno giornate di replica dei film vincitori nei territori del festival.



La redazione di Cinefilos.it è formata da un gruppo variegato di appassionati di cinema. Tra studenti, critici, giornalisti e aspiranti scrittori, il nostro gruppo cresce ogni giorno, per offrire ai lettori novità, curiosità e informazione sul mondo della settima arte.



“Mente Locale” a maggio a Modena e Bologna

EventiEmilia-Romagna

17-04-2023

Giunge alla sua decima edizione **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il **primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio** – naturale, culturale, antropologico, sociale – in programma **dal 5 al 14 maggio prossimi** nelle **province di Modena e Bologna**, ideato dall'Associazione Carta Bianca. Una scelta precisa, quella di un **festival diffuso**, ospitato da **sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival**, che risponde alla sfida di **creare comunità attorno alle sale cinematografiche**: in un presente in cui la provincia e la sua valorizzazione tornano ad essere al centro del discorso politico e sociale, Mente Locale aspira ad essere luogo di costruzione di un'identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.

Direttore artistico dell'edizione 2023 è **Leena Pasanen**, figura internazionale di riferimento nel mondo del cinema documentario.

Sono **17 i film in lizza per il concorso ufficiale**: tra le anteprime nazionali ***Silent love*** di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; ***Call me anytime I'm not leaving the house*** (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; ***Live till I die*** (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte delle case di riposo. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche ***Dear Odesa*** del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire.

Accanto al concorso principale "**Mente Locale Young**", dedicato alle produzioni audiovisive delle scuole italiane, con 19 film selezionati tra gli oltre 150 arrivati, che saranno valutati da una giuria di 650 studenti e studentesse da tutta Italia.

(Mo.Sa.)



Film Commission Torino Piemonte

“Mente Locale Lab: la musica nel cinema”: la collaborazione tra FCTP e il Festival Mente Locale



Film Commission Torino Piemonte inaugura quest'anno una nuova collaborazione con il Festival Mente Locale. Visioni sul territorio - che si terrà tra Bologna e Modena dal 5 al 14 maggio 2023 - offrendo ad un professionista piemontese la possibilità di partecipare gratuitamente al workshop “Mente Locale Lab: la musica nel cinema”.

Per la X^a edizione di “**Mente Locale. Visioni sul territorio**” – primo festival italiano dedicato alla narrazione dei territori attraverso il cinema e l'audiovisivo – **Film Commission Torino Piemonte** collaborerà con l'organizzazione della rassegna, offrendo ad un professionista piemontese di prendere parte gratuitamente alla 1^a edizione di “**Mente Locale Lab**” che, per la sua prima edizione, approfondirà il tema della musica nel cinema.

Nella giornata di *giovedì 11 maggio*, sulle colline bolognesi, presso *Valsamoggia*, “**Mente Locale Lab**” ospiterà la pluripremiata compositrice **Sanna Salmenkallio** - nota per la sua musica composta per film di finzione e documentari, oltre che per il teatro – che terrà una masterclass e discuterà del processo creativo della composizione per il cinema. Oltre ai contenuti creativi, “**Mente Locale Lab**” affronterà anche altri aspetti della musica per il cinema, compresi i diritti musicali e il valore aggiunto di musica composta ad hoc rispetto all'utilizzo di una libreria musicale. **Maurizio Feverati**, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, approfondirà gli aspetti più tecnici del diritto d'autore.

A fare gli onori di casa **Leena Pasanen**, esperta di cinema indipendente, consulente e tutor e direttrice artistica del **Festival Mente Locale**.

I produttori e/o i compositori piemontesi che intendano candidarsi a partecipare dovranno scrivere a eventi@fctp.it entro e non oltre venerdì 28 aprile, inviando il CV e un breve testo (massimo 1.000 caratteri spazi inclusi) per spiegare le motivazioni e l'interesse a partecipare.

Il professionista sarà scelto in accordo con il **Festival Mente Locale** e potrà partecipare gratuitamente al workshop (spese di viaggio e alloggio incluse).

Per info:
eventi@fctp.it



Mente Locale – Visioni sul territorio: dal 5 al 14 maggio la decima edizione

 cinefilos.it/eventi/mente-locale-visioni-sul-territorio-dal-5-al-14-maggio-la-decima-edizione-569411

Redazione

17 aprile 2023



Giunge alla sua decima edizione **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il **primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio** – naturale, culturale, antropologico, sociale – in programma **dal 5 al 14 maggio prossimi** nelle **province di Modena e Bologna**, ideato dall'Associazione Carta Bianca. Una scelta precisa, quella di un **festival diffuso**, ospitato da **sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival**, che risponde alla sfida di **creare comunità attorno alle sale cinematografiche**: in un presente in cui la provincia e la sua valorizzazione tornano ad essere al centro del discorso politico e sociale, Mente Locale aspira ad essere luogo di costruzione di un'identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.

L'edizione 2023 affida la **direzione artistica** a **Leena Pasanen**, una delle figure internazionali di riferimento nel mondo del cinema documentario, già direttrice dell'European Documentary Network, di DOK Leipzig e di Biografilm Festival, oltre che testimonial ideale dello slow living: finlandese di origine ma cittadina del mondo, la Pasanen si è stabilita infatti nel 2019 sulle colline di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, in una fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti.

Sono **17 i film in gara per la competizione internazionale**, che saranno valutati dalla giuria composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna. Una



selezione che è stata caratterizzata da una **forte attenzione ai temi di attualità**, declinati attraverso la lente tematica del racconto dei territori. Tre le anteprime nazionali **“Silent love” di Marek Kozaviewicz** (Polonia/Germania, 2022), storia di una **coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore** per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante **Polonia rurale** dei nostri giorni; **“Call me anytime I'm not leaving the house”** (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il **racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine**, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine **“Live till I die”** (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte delle **case di riposo**. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche **“Dear Odesa”** (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d'infanzia Mykyta. Al miglior film verranno assegnati durante la tradizionale ma inusuale cerimonia di domenica 14 maggio, seduti attorno a un tavolo per un pranzo collettivo con i protagonisti del festival all'agriturismo “Il Castellazzo” in Valsamoggia, i 2mila euro del premio Mente Locale Visione Globale, cui si affiancano altri premi e menzioni, tra cui quello di 1000 euro per il miglior uso delle immagini d'archivio, il premio per la migliore colonna sonora e il premio distribuzione di Sayonara Film.

Accanto alla competizione internazionale, per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso **“Mente Locale Young”** dedicato ai documentari realizzati dagli studenti di tutta Italia. Sono **19 le pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate**, che verranno proiettate le mattine del 5 e 6 maggio in Valsamoggia e a Bologna: i vincitori saranno proclamati da una **Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi** degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da Roy Menarini, docente DAMS, e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. In palio per il miglior film mille euro, oltre a tanti altri premi e menzioni. Il film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 maggio in streaming gratuitamente sulla piattaforma Openddb (<https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/>).

Accanto alle visioni, gli **eventi collaterali: giovedì 11 maggio** la prima edizione di **Mente Locale Lab, masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica** moderata da Leena Pasanen e condotta da Sanna Salmenkallio, nota per la musica composta per fiction e documentari, e Maurizio Feverati, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto all'utilizzo delle librerie musicali. I sapori del territorio sono protagonisti: accanto alle degustazioni di vini che accompagneranno con “un vino al giorno” le proiezioni, **sabato 13 maggio a Spilamberto, patria dell'aceto balsamico tradizionale**, verrà presentato in anteprima il **video di candidatura dell'aceto a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco**, seguito da un panel di discussione sul legame tra patrimonio immateriale e territorio e una visita guidata con degustazione al Museo dell'aceto



balsamico tradizionale. Reggio Emilia ospiterà invece un evento speciale in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner di Mente Locale.

Altre iniziative collaterali prevedono proiezioni pomeridiane dedicate agli anziani in collaborazione con SPI-CGIL, iniziative di valorizzazione del territorio in sinergia con realtà locali, presentazioni di libri, letture per bambini e molto altro. Oltre al periodo del festival, sono previste nel corso dell'anno giornate di replica dei film vincitori nei territori del festival.



MENTE LOCALE – VISIONI SUL TERRITORIO, ospiti ed eventi



La decima edizione del festival nelle province di Modena e Bologna, dal 5 al 14 maggio



Publicato
30 secondi fa

il
15 Aprile 2023

Scritto da
Sara Furlan

Giunge alla sua decima edizione **Mente Locale – Visioni sul territorio**, il primo festival italiano di cinema documentario ideato dall'Associazione Carta Bianca e interamente dedicato al racconto del territorio – naturale, culturale, antropologico, sociale – in programma **dal 5 al 14 maggio** nelle **province di Modena e Bologna**.

Una scelta precisa, quella di un festival ospitato da sale indipendenti e in luoghi insoliti, che risponde alla sfida di creare comunità attorno alle sale cinematografiche: in un presente in cui la provincia e la sua valorizzazione tornano ad essere al centro del discorso politico e sociale, Mente Locale aspira ad essere luogo di costruzione di un'identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.

L'edizione 2023 affida la **direzione artistica** a **Leena Pasanen**, una delle figure internazionali di riferimento nel mondo del cinema documentario, già direttrice dell'European Documentary Network, di DOK Leipzig e di Biografilm Festival, oltre che testimonial ideale dello slow living. Finlandese di origine ma cittadina del mondo, la Pasanen si è infatti stabilita nel 2019 sulle colline di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, in una fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti.



I film in concorso

Sono **17 i film** in gara per la competizione internazionale, che saranno valutati dalla giuria composta da **Sarah Elena Schwerzmann**, già commissioning editor di ARTE, **Claudia Tosi**, regista e produttrice e **Marco Cucco**, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna. Una selezione che è stata caratterizzata da una forte attenzione ai temi di attualità, declinati attraverso la lente tematica del racconto dei territori.

Tre le anteprime nazionali, ***Silent love*** di **Marek Kozaviewicz** (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; ***Call me anytime I'm not leaving the house*** (Usa, 2022) di **Sanjna Selva**, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine ***Live till I die*** (Svezia, 2022) di **Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin HettebergeAnders Teigen** in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte delle case di riposo.

Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche ***Dear Odesa*** (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino **Kyrylo Naumko**: il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d'infanzia Mykyta. Durante la tradizionale ma inusuale **cerimonia di domenica 14 maggio**, seduti attorno a un tavolo per un pranzo collettivo con i protagonisti del festival all'agriturismo "Il Castellazzo" in Valsamoggia, verranno assegnati al miglior film i duemila euro del premio Mente Locale Visione Globale, cui si affiancano altri premi e menzioni, tra cui quello di mille euro per il miglior uso delle immagini d'archivio, il premio per la migliore colonna sonora e il premio distribuzione di Sayonara Film.



Spazio anche ai giovani

Accanto alla competizione internazionale, per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso “**Mente Locale Young**” dedicato ai documentari realizzati dagli studenti di tutta Italia. Sono **19 le pellicole** selezionate tra le oltre 150 arrivate, che verranno proiettate le mattine del **5 e 6 maggio** in **Valsamoggia e a Bologna**. I vincitori saranno proclamati da una **Giuria Young** di 650 ragazze e ragazzi degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da Roy Menarini, docente DAMS, e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. In palio per il miglior film mille euro, oltre a tanti altri premi e menzioni. I film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 maggio in streaming gratuitamente sulla piattaforma Openddb.

Altri eventi tra musica e gastronomia

Accanto alle visioni, gli eventi collaterali: **giovedì 11 maggio** la prima edizione di **Mente Locale Lab**, masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica. Sarà moderata da Leena Pasanen e condotta da Sanna Salmenkallio, nota per la musica composta per fiction e documentari, e Maurizio Feverati, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto all'utilizzo delle librerie musicali.

I sapori del territorio sono protagonisti: accanto alle degustazioni di vini che accompagneranno con “un vino al giorno” le proiezioni, **sabato 13 giugno a Spilamberto**, patria dell'aceto balsamico tradizionale, verrà presentato in anteprima il video di candidatura dell'aceto a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco, seguito da un panel di discussione sul legame tra patrimonio immateriale e territorio e una visita guidata con degustazione al Museo dell'aceto balsamico tradizionale. Reggio Emilia ospiterà invece un evento speciale in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner di Mente Locale.

Altre iniziative collaterali prevedono proiezioni pomeridiane dedicate agli anziani in collaborazione con SPI-CGIL, iniziative di valorizzazione del territorio in sinergia con realtà locali, presentazioni di libri, letture per bambini e molto altro. Oltre al periodo del festival, sono previste nel corso dell'anno giornate di replica dei film vincitori nei territori del festival.



Registrati per ricevere la nostra Newsletter con tutti gli aggiornamenti dall'industria del cinema e dell'audiovisivo.



MENTE LOCALE - VISIONI SUL TERRITORIO 10 - Dal 5 al 14 maggio proiezioni ed eventi nelle sale indipendenti delle province di Modena e Bologna

13/04/2023, 19:35

Giunge alla sua decima edizione Mente Locale - Visioni sul territorio, il primo festival italiano di cinema documentario interamente dedicato al racconto del territorio - naturale, culturale, antropologico, sociale – in programma dal 5 al 14 maggio prossimi nelle province di Modena e Bologna, ideato dall'Associazione Carta Bianca. Una scelta precisa, quella di un festival diffuso, ospitato da sale indipendenti e in luoghi solitamente non raggiunti da festival, che risponde alla sfida di creare comunità attorno alle sale cinematografiche: in un presente in cui la provincia e la sua valorizzazione tornano ad essere al centro del discorso politico e sociale, Mente Locale aspira ad essere luogo di costruzione di un'identità culturale basata sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.

L'edizione 2023 affida la direzione artistica a Leena Pasanen, una delle figure internazionali di riferimento nel mondo del cinema documentario, già direttrice dell'European Documentary Network, di DOK Leipzig e di Biografilm Festival, oltre che testimonial ideale dello slow living: finlandese di origine ma cittadina del mondo, la Pasanen si è stabilita infatti nel 2019 sulle colline di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, in una fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti.

Sono 17 i film in gara per la competizione internazionale, che saranno valutati dalla giuria composta da Sarah Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco, direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università di Bologna. Una selezione che è stata caratterizzata da una forte attenzione ai temi di attualità, declinati attraverso la lente tematica del racconto dei territori. Tre le anteprime nazionali "Silent love" di Marek Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante Polonia rurale dei nostri giorni; "Call me anytime I'm not leaving the house" (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa; infine "Live till I die" (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte delle case di riposo. Tra i film dedicati alla guerra in Ucraina anche "Dear Odesa" (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino Kyrylo Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d'infanzia Mykyta. Al miglior film verranno assegnati durante la tradizionale ma inusuale cerimonia di domenica 14 maggio, seduti attorno a un tavolo per un pranzo collettivo con i protagonisti del festival all'agriturismo "Il Castellazzo" in Valsamoggia, i 2mila euro del premio Mente Locale Visione Globale, cui si affiancano altri premi e menzioni, tra cui quello di 1000 euro per il miglior uso delle immagini d'archivio, il premio per la migliore colonna sonora e il premio distribuzione di Sayonara Film.

Accanto alla competizione internazionale, per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso “Mente Locale Young” dedicato ai documentari realizzati dagli studenti di tutta Italia. Sono 19 le pellicole selezionate tra le oltre 150 arrivate, che verranno proiettate le mattine del 5 e 6 maggio in Valsamoggia e a Bologna: i vincitori saranno proclamati da una Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi degli istituti secondari di primo e secondo grado da tutta Italia, guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da Roy Menarini, docente DAMS, e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. In palio per il miglior film mille euro, oltre a tanti altri premi e menzioni. Il film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 14 maggio in streaming gratuitamente sulla piattaforma Openddb (<https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/>).

Accanto alle visioni, gli eventi collaterali: giovedì 11 maggio la prima edizione di Mente Locale Lab, masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica moderata da Leena Pasanen e condotta da Sanna Salmenkallio, nota per la musica composta per fiction e documentari, e Maurizio Feverati, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto all'utilizzo delle librerie musicali. I sapori del territorio sono protagonisti: accanto alle degustazioni di vini che accompagneranno con “un vino al giorno” le proiezioni, sabato 13 maggio a Spilamberto, patria dell'aceto balsamico tradizionale, verrà presentato in anteprima il video di candidatura dell'aceto a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco, seguito da un panel di discussione sul legame tra patrimonio immateriale e territorio e una visita guidata con degustazione al Museo dell'aceto balsamico tradizionale. Reggio Emilia ospiterà invece un evento speciale in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner di Mente Locale.

Altre iniziative collaterali prevedono proiezioni pomeridiane dedicate agli anziani in collaborazione con SPI-CGIL, iniziative di valorizzazione del territorio in sinergia con realtà locali, presentazioni di libri, letture per bambini e molto altro. Oltre al periodo del festival, sono previste nel corso dell'anno giornate di replica dei film vincitori nei territori del festival.



Notizie in Controluce

MENTE LOCALE – VISIONI SUL TERRITORIO COMPIE DIECI ANNI IL PRIMO FESTIVAL DI CINEMA DOCUMENTARIO 17 i film in gara per il concorso internazionale e 19 per il concorso “Mente Locale Young”

dedicato alle produzioni cinematografiche delle scuole italiane.

Dal 5 al 14 maggio proiezioni ed eventi

nelle sale indipendenti delle province di Modena e Bologna:

accanto al cinema le degustazioni tra vino, aceto balsamico e Parmigiano Reggiano

nella culla dell'enogastronomia italiana

Giunge alla sua decima edizione Mente Locale – Visioni sul territorio, il primo festival italiano di cinema

documentario interamente dedicato al racconto del territorio – naturale, culturale, antropologico, sociale –

in programma dal 5 al 14 maggio prossimi nelle province di Modena e Bologna, ideato dall'Associazione

Carta Bianca. Una scelta precisa, quella di un festival diffuso, ospitato da sale indipendenti e in luoghi

solitamente non raggiunti da festival, che risponde alla sfida di creare comunità attorno alle sale

cinematografiche: in un presente in cui la provincia e la sua valorizzazione tornano ad essere al centro del

discorso politico e sociale, Mente Locale aspira ad essere luogo di costruzione di un'identità culturale basata

sulla prossimità, le relazioni, la sostenibilità, la qualità della vita.

L'edizione 2023 affida la direzione artistica a Leena Pasanen, una delle figure internazionali di riferimento nel

mondo del cinema documentario, già direttrice dell'European Documentary Network, di DOK Leipzig e di

Biografilm Festival, oltre che testimonial ideale dello slow living: finlandese di origine ma cittadina del mondo,

la Pasanen si è stabilita infatti nel 2019 sulle colline di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, in una

fattoria circondata dai suoi amati cavalli e da vigneti.

Sono 17 i film in gara per la competizione internazionale, che saranno valutati dalla giuria composta da Sarah

Elena Schwerzmann, già commissioning editor di ARTE, Claudia Tosi, regista e produttrice e Marco Cucco,

direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo e docente DAR Università

di Bologna. Una selezione che è stata caratterizzata da una forte attenzione ai temi di attualità, declinati

attraverso la lente tematica del racconto dei territori. Tre le anteprime nazionali "Silent love" di Marek

Kozaviewicz (Polonia/Germania, 2022), storia di una coppia di donne costretta a nascondere il proprio

amore per ottenere l'affidamento del fratellino di una delle due nell'intollerante Polonia rurale dei nostri

giorni; "Call me anytime I'm not leaving the house" (Usa, 2022) di Sanjna Selva, il racconto della guerra via

FaceTime tra due sorelle ucraine, una artista a Brooklin, l'altra ad Odessa, a due giorni dall'invasione russa;

infine "Live till I die" (Svezia, 2022) di Gustav Ågerstrand, Åsa Ekman, Oscar Hedin Hetteberg e Anders Teigen

in cui si esplora il territorio di confine tra vita e morte delle case di riposo. Tra i film dedicati alla guerra in

Ucraina anche "Dear Odesa" (Italia, 2022, anteprima regionale) del giovane filmmaker ucraino Kyrylo

Naumko, in cui il regista torna nella sua amata-odiata città natale che, dopo l'invasione russa, sente l'urgenza

di riscoprire attraverso un dialogo con la madre Olha e il suo amico d'infanzia Mykyta. Al miglior film verranno

assegnati durante la tradizionale ma inusuale cerimonia di domenica 14 maggio, seduti attorno a un tavolo

per un pranzo collettivo con i protagonisti del festival all'agriturismo "Il Castellazzo" in Valsamoggia, i 2mila

euro del premio Mente Locale Visione Globale, cui si affiancano altri premi e menzioni, tra cui quello di 1000

euro per il miglior uso delle immagini d'archivio, il premio per la migliore colonna sonora e il premio

distribuzione di Sayonara Film.

Accanto alla competizione internazionale, per il secondo anno Mente Locale ospita il concorso "Mente Locale

Young" dedicato ai documentari realizzati dagli studenti di tutta Italia. Sono 19 le pellicole selezionate tra le

oltre 150 arrivate, che verranno proiettate le mattine del 5 e 6 maggio in Valsamoggia e a Bologna: i vincitori

saranno proclamati da una Giuria Young di 650 ragazze e ragazzi degli istituti secondari di primo e secondo

grado da tutta Italia, guidati in un percorso di accostamento alla critica cinematografica da Roy Menarini,

docente DAMS, e Riccardo Palladino, filmmaker, saggista e docente. In palio per il miglior film mille euro, oltre

a tanti altri premi e menzioni. Il film del concorso Young saranno disponibili dal 5 al 14 maggio in streaming

gratuitamente sulla piattaforma Openddb

(<https://festival.openddb.it/mente-locale-festival/>).

Accanto alle visioni, gli eventi collaterali: giovedì 11 maggio la prima edizione di Mente Locale Lab,

masterclass dedicata a registi, produttori, compositori e studenti di cinema e musica moderata da Leena

Pasanen e condotta da Sanna Salmenkallio, nota per la musica composta per fiction e documentari, e Maurizio

Feverati, avvocato esperto in questioni di diritto d'autore legati alla musica e al cinema, che parlerà di diritti

musicali e del valore aggiunto della musica originale nei film rispetto all'utilizzo delle librerie musicali. I sapori

del territorio sono protagonisti: accanto alle degustazioni di vini che accompagneranno con "un vino al

giorno" le proiezioni, sabato 13 maggio a Spilamberto, patria dell'aceto balsamico tradizionale, verrà

presentato in anteprima il video di candidatura dell'aceto a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco,

seguito da un panel di discussione sul legame tra patrimonio immateriale e territorio e una visita guidata con

degustazione al Museo dell'aceto balsamico tradizionale. Reggio Emilia ospiterà invece un evento speciale in

collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, storico partner di Mente Locale.

Altre iniziative collaterali prevedono proiezioni pomeridiane dedicate agli anziani in collaborazione con SPICGIL, iniziative di valorizzazione del territorio in sinergia con realtà locali, presentazioni di libri, letture per

bambini e molto altro. Oltre al periodo del festival, sono previste nel corso dell'anno giornate di replica dei

film vincitori nei territori del festival.

Mente Locale – Visioni sul territorio

Dal 5 al 14 maggio 2023 – Bologna, Loiano, Valsamoggia, Vignola, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Reggio

Emilia

A cura di Associazione Carta Bianca

Con il contributo di: Regione Emilia-Romagna, Emilia Romagna Film Commission, Emilbanca, Città di

Vignola, Comune di Valsamoggia, Consorzio Parmigiano Reggiano, Consorzio Vini Colli Bolognesi, Consorzio

Tutela Lambrusco, Confcommercio Bologna



Leena Pasanen, l'incredibile storia di una finlandese a Bologna | Vanity Fair Italia

10 Aprile 2023



Dalla Finlandia con amore. Mai definizione fu più azzeccata. Aderente come un guanto all'anima di Leena Pasanen, che quell'amore l'ha tradotto in un nuovo pezzo di vita da godere attimo per attimo, immersa nella natura delle colline bolognesi. Sembra la storia di una turista incantata dall'Italian way of life. E invece è l'ultima tappa – in ordine di tempo – di una carriera intensa e specialissima, che nei mesi scorsi ha condotto Leena alla direzione del festival *Mente Locale*, giunto alla decima edizione, in programma dal 5 al 14 maggio tra le province di Modena e Bologna. Un evento che le assomiglia moltissimo, bilanciato com'è tra sguardo critico e visione positiva del mondo. Lei ride e conferma: «In effetti non è un festival come gli altri, a cominciare dal sottotitolo, *Visioni sul territorio*. Il tema è quello del paesaggio – naturale, culturale, antropologico, sociale – che invece di restare sullo sfondo emerge come protagonista del racconto. Tutti vogliono fare eventi stellari, tappeti rossi, super glamour. A me interessano le piccole produzioni e la vita vera».

Sembra di leggere Pierre Michon e le sue «*Vite minuscole*». Ma non si tratta di una fuga misogina dalla passerella, piuttosto della voglia di indagare (e celebrare) sentimenti più intensi e veraci, davanti e dietro la macchina da presa.

Leena è stata una piccola Heidi del nord Europa, cresciuta tra mucche e campi coltivati, senza altro desiderio che scoprire il mondo intorno a sé. Una sorta di scugnizza scandinava, che il lavoro ha portato a spasso per il mondo, salvo imparare a declinare lo *smart working* in versione contadina, come chiusura del cerchio. Ha una faccia aperta, Leena, un corpo forte, sano. Il sorriso le riesce facile, gli occhi sono intelligenti, vivacissimi. Emanava una forza interiore e un'energia che fanno tutt'uno con la consapevolezza di chi ha fatto le scelte giuste, conoscendone bene oneri e onori.

Racconta di sé infarcendo il suo inglese di parole italiane, e perfino dialettali, con il gusto di chi sta mettendo insieme i tasselli del suo nuovo puzzle. «Sono stata una bambina degli anni '60, nata e cresciuta nel nord della Finlandia in una famiglia di agricoltori da generazioni, figlia unica nata dopo dieci anni di matrimonio, quasi fuori tempo massimo. Anche per questo ho vissuto infanzia e adolescenza come fossi al centro dell'universo. Nessuna differenza maschio-femmina, nessuna strada preclusa».

Negli anni in cui l'agricoltura di tradizione familiare va in crisi, schiacciata dagli emergenti potentati dell'agroalimentare, Leena prima si diploma e poi va a studiare Letteratura e Filologia all'Università di Oulu. Come gran parte degli studenti del Nord Europa, studia e lavora. Il suo apprendistato da giornalista è cosa breve, se è vero che a 22 anni viene assunta a tempo pieno alla Finnish News Agency, la più importante agenzia di stampa della Finlandia. Si trasferisce a Helsinki e qui, non ancora trentenne, viene chiamata alla YLE, la radiotelevisione di Stato finlandese, dove in tempi stretti diventa commentatrice politica e anchor woman.

A fregarla è l'amore: «Cominciasti una relazione sentimentale con un uomo politico importante, non mi sembrava corretto continuare a lavorare in quel settore».

Così, all'alba del nuovo millennio Leena squaderna la sua routine lavorativa e chiede di occuparsi della sezione Documentari, di cui diventa la direttrice. Quando nasce il nuovo canale culturale digitale della YLE, diventa prima responsabile dei programmi, poi produttrice associata e infine direttrice dell'EDN (European Documentary Network). Il ruolo le si attaglia così bene, che sembra un matrimonio definitivo.

Ma la ragazza ha un'intelligenza troppo vivace per acquietarsi. Lavora molto, viaggia molto («In media 220 giorni l'anno») e si innamora di un italiano, in trasferta a Helsinki per vendere corsi di apprendimento. «Voi non immaginate quanti finlandesi vogliono imparare l'italiano per entrare in sintonia con la vostra cultura... Stefano è figlio di italiani trasferiti in Sudafrica e rientrati quando Stefano aveva 14 anni. Abbiamo cominciato a frequentarci, rispettando però il lavoro di entrambi».

Un amore viaggiante. Nel frattempo Stefano apre a Torino una società tutta sua. «A me l'Italia piaceva molto, ma non volevo trasferirmi per un uomo. E allora, quando è stato il momento di aprire le ali e volare via, ho scelto Copenhagen. Però sempre pensando che prima poi sarei venuta a vivere qui». Da Copenhagen a Budapest, coinvolta in un impegno diplomatico che assolve senza appassionarsi ("Troppo ripetitivo") e poi a Lipsia, dove dirige il prestigioso DOK Leipzig, il più antico festival di cinema documentario del mondo.

Contenta? No. «Il lavoro era interessante, ma l'ambiente troppo difficile. I tedeschi hanno il terrore di commettere errori, così non osano mai. Pensi che nel 2015 in ufficio non avevamo il wifi e Skype era illegale perché considerato a rischio di intrusioni informatiche...». Quando da Bologna arriva la proposta per la direzione artistica del Biografilm Festival – International Celebration of Lives, Leena capisce che è arrivato il momento di abitare in Italia.

Leena Pasanen è appassionata di cavalli

«Questo è il quinto Paese in cui vivo. Ma ci sono arrivata con presupposti diversi». La casa, per esempio. Leena adora i cavalli. I suoi due erano rimasti a Budapest. Il guaio è che essendo piuttosto grandi («Quasi il doppio dei vostri!»), necessitavano di una stalla adeguata. A un passo da Grizzana Morandi – borgo specialissimo con chiesa progettata da Alvar Aalto e buen retiro del pittore Giorgio Morandi – si materializzano venti ettari aperti sull'orizzonte dell'Appennino. «Lì è nata la mia nuova sfida: trasformare Stefano – oggi titolare con due soci della Stefilm International – da cityman a countryman».

In scia alla nuova dimensione campagnola, sono arrivati un asino e poi galline, cani, gatti e anche due ettari di vigna, uve varietà Pignoletto. Perché Leena, lasciato il Biografilm Festival, che le stava un po' stretto, ha scelto di dirigere quello di Mente Locale. E intanto è andata a scuola di vino a Londra, «Perché promuovere i piccoli e piccolissimi produttori locali fa parte dello stesso sguardo sui territori. Ma per parlarne bisogna saperne e quindi mi son messa a studiare... A me non interessa il red carpet. Mi interessano le comunità, le storie vere. Vogliamo sapere che cosa sta succedendo in Europa a livello ambientale, sociale, antropologico, culturale».

Come spesso succede agli stranieri, Leena considera l'Italia un tutt'uno di arte, bellezza e buona tavola. «E' vero, per me cibo e vino sono un veicolo del messaggio. All'estero diventano matti per questo modo di pensare, figlio di un cambiamento sociale e generazionale, dove la qualità della vita, la consapevolezza, l'empatia sono più importanti del dress code. Non a caso a fine Festival, invece che feste modaiole, prepareremo un pranzo collettivo immersi nella natura. Quasi come un paesaggio finlandese».

Covid Abruzzo Basilicata Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Trentino Alto Adige Umbria Valle d'Aosta Veneto Italia Agrigento Alessandria Ancona Aosta Arezzo Ascoli Piceno Asti Avellino Bari Barletta-Andria-Trani Belluno Benevento Bergamo Biella Bologna Bolzano Brescia Brindisi Cagliari Caltanissetta Campobasso Carbonia-Iglesias Caserta Catania Catanzaro Chieti Como Cosenza Cremona Crotone Cuneo Enna Fermo Ferrara Firenze Foggia Forlì-Cesena Frosinone Genova Gorizia Grosseto Imperia Isernia La Spezia L'Aquila Latina Lecce Lecco Livorno Lodi Lucca Macerata Mantova Massa-Carrara Matera Messina Milano Modena Monza e della Brianza Napoli Novara Nuoro Olbia-Tempio Oristano Padova Palermo Parma Pavia Perugia Pesaro e Urbino Pescara Piacenza Pisa Pistoia Pordenone Potenza Prato Ragusa Ravenna Reggio Calabria Reggio Emilia Rieti Rimini Roma Rovigo Salerno Medio Campidano Sassari Savona Siena Siracusa Sondrio Taranto Teramo Terni Torino Ogliastra Trapani Trento Treviso Trieste Udine Varese Venezia Verbano-Cusio-Ossola Vercelli Verona Vibo Valentia Vicenza Viterbo



Leena Pasanen, l'incredibile storia di una finlandese a Bologna

Dalla Finlandia con amore. Mai definizione fu più azzeccata. Aderente come un guanto all'anima di Leena Pasanen, che quell'amore l'ha tradotto in un nuovo pezzo di vita da godere attimo per attimo, immersa nella natura delle colline bolognesi. Sembra la storia di una turista incantata dall' Italian way of life. E invece è l'ultima tappa – in ordine di tempo – di una carriera intensa e specialissima, che nei mesi scorsi ha condotto Leena alla direzione del festival Mente Locale, giunto alla decima edizione, in programma dal 5 al 14 maggio tra le province di Modena e

Bologna. Un evento che le assomiglia moltissimo, bilanciato com'è tra sguardo critico e visione positiva del mondo. Lei ride e conferma: «In effetti non è un festival come gli altri, a cominciare dal sottotitolo, Visioni sul territorio. Il tema è quello del paesaggio – naturale, culturale, antropologico, sociale – che invece di restare sullo sfondo emerge come protagonista del racconto. Tutti vogliono fare eventi stellari, tappeti rossi, super glamour. A me interessano le piccole produzioni e la vita vera».

Sembra di leggere Pierre Michon e le sue «Vite minuscole». Ma non si tratta di una fuga misogina dalla passerella, piuttosto della voglia di indagare (e celebrare) sentimenti più intensi e veraci, davanti e dietro la macchina da presa.

Leena è stata una piccola Heidi del nord Europa, cresciuta tra mucche e campi coltivati, senza altro desiderio che scoprire il mondo intorno a sé. Una sorta di scugnizza scandinava, che il lavoro ha portato a spasso per il mondo, salvo imparare a declinare lo smart working in versione contadina, come chiusura del cerchio. Ha una faccia aperta, Leena, un corpo forte, sano. Il sorriso le riesce facile, gli occhi sono intelligenti, vivacissimi. Emana una forza interiore e un'energia che fanno tutt'uno con la consapevolezza di chi ha fatto le scelte giuste, conoscendone bene oneri e onori.

Racconta di sé infarcendo il suo inglese di parole italiane, e perfino dialettali, con il gusto di chi sta mettendo insieme i tasselli del suo nuovo puzzle. «Sono stata una bambina degli anni '60, nata e cresciuta nel nord della Finlandia in una famiglia di agricoltori da generazioni, figlia unica nata dopo dieci anni di matrimonio, quasi fuori tempo massimo. Anche per questo ho vissuto infanzia e adolescenza come fossi al centro dell'universo. Nessuna differenza maschio-femmina, nessuna strada preclusa».

Negli anni in cui l'agricoltura di tradizione familiare va in crisi, schiacciata dagli emergenti potentati dell'agroalimentare, Leena prima si diploma e poi va a studiare Letteratura e Filologia all'Università di Oulu. Come gran parte degli studenti del Nord Europa, studia e lavora. Il suo apprendistato da giornalista è cosa breve, se è vero che a 22 anni viene assunta a tempo pieno alla Finnish News Agency, la più importante agenzia di stampa della Finlandia. Si trasferisce a Helsinki e qui, non ancora trentenne, viene chiamata alla YLE, la radiotelevisione di Stato finlandese, dove in tempi stretti diventa commentatrice politica e anchor woman.

A fregarla è l'amore: «Cominciasti una relazione sentimentale con un uomo politico importante, non mi sembrava corretto continuare a lavorare in quel settore».

Così, all'alba del nuovo millennio Leena squaderna la sua routine lavorativa e chiede di occuparsi della sezione Documentari, di cui diventa la direttrice. Quando nasce il nuovo canale culturale digitale della YLE, diventa prima responsabile dei programmi, poi produttrice associata e infine direttrice dell'EDN (European Documentary Network). Il ruolo le si attaglia così bene, che sembra un matrimonio definitivo.

Ma la ragazza ha un'intelligenza troppo vivace per acquietarsi. Lavora molto, viaggia

molto («In media 220 giorni l'anno») e si innamora di un italiano, in trasferta a Helsinki per vendere corsi di apprendimento. «Voi non immaginate quanti finlandesi vogliono imparare l'italiano per entrare in sintonia con la vostra cultura... Stefano è figlio di italiani trasferiti in Sudafrica e rientrati quando Stefano aveva 14 anni. Abbiamo cominciato a frequentarci, rispettando però il lavoro di entrambi».

Un amore viaggiante. Nel frattempo Stefano apre a Torino una società tutta sua. «A me l'Italia piaceva molto, ma non volevo trasferirmi per un uomo. E allora, quando è stato il momento di aprire le ali e volare via, ho scelto Copenhagen. Però sempre pensando che prima poi sarei venuta a vivere qui». Da Copenhagen a Budapest, coinvolta in un impegno diplomatico che assolve senza appassionarsi ("Troppo ripetitivo") e poi a Lipsia, dove dirige il prestigioso DOK Leipzig, il più antico festival di cinema documentario del mondo.

Contenta? No. «Il lavoro era interessante, ma l'ambiente troppo difficile. I tedeschi hanno il terrore di commettere errori, così non osano mai. Pensi che nel 2015 in ufficio non avevamo il wifi e Skype era illegale perché considerato a rischio di intrusioni informatiche...». Quando da Bologna arriva la proposta per la direzione artistica del Biografilm Festival – International Celebration of Lives, Leena capisce che è arrivato il momento di abitare in Italia.

Leena Pasanen è appassionata di cavalli

«Questo è il quinto Paese in cui vivo. Ma ci sono arrivata con presupposti diversi». La casa, per esempio. Leena adora i cavalli. I suoi due erano rimasti a Budapest. Il guaio è che essendo piuttosto grandi («Quasi il doppio dei vostri!»), necessitavano di una stalla adeguata. A un passo da Grizzana Morandi – borgo specialissimo con chiesa progettata da Alvar Aalto e buen retiro del pittore Giorgio Morandi – si materializzano venti ettari aperti sull'orizzonte dell'Appennino. «Lì è nata la mia nuova sfida: trasformare Stefano – oggi titolare con due soci della Stefilm International – da cityman a countryman».

In scia alla nuova dimensione campagnola, sono arrivati un asino e poi galline, cani, gatti e anche due ettari di vigna, uve varietà Pignoletto. Perché Leena, lasciato il Biografilm Festival, che le stava un po' stretto, ha scelto di dirigere quello di Mente Locale. E intanto è andata a scuola di vino a Londra, «Perché promuovere i piccoli e piccolissimi produttori locali fa parte dello stesso sguardo sui territori. Ma per parlarne bisogna saperne e quindi mi son messa a studiare... A me non interessa il red carpet. Mi interessano le comunità, le storie vere. Vogliamo sapere che cosa sta succedendo in Europa a livello ambientale, sociale, antropologico, culturale».

Come spesso succede agli stranieri, Leena considera l'Italia un tutt'uno di arte, bellezza e buona tavola. «E' vero, per me cibo e vino sono un veicolo del messaggio. All'estero diventano matti per questo modo di pensare, figlio di un cambiamento sociale e generazionale, dove la qualità della vita, la consapevolezza, l'empatia sono più importanti del dress code. Non a caso a fine Festival, invece che feste modaiole, prepareremo un pranzo collettivo immersi nella natura. Quasi come un paesaggio finlandese».

L'articolo originale

Leena Pasanen, l'incredibile storia di una finlandese a Bologna lo potete trovare al seguente [Link](#)



Leena Pasanen, l'incredibile storia di una finlandese a Bologna



Dalla Finlandia con amore. Mai definizione fu più azzeccata. Aderente come un guanto all'anima di **Leena Pasanen**, che quell'amore l'ha tradotto in un nuovo pezzo di vita da godere attimo per attimo, **immersa nella natura delle colline bolognesi**. Sembra la storia di una turista incantata dall'*Italian way of life*. E invece è l'ultima tappa – in ordine di tempo – di una carriera intensa e specialissima, che nei mesi scorsi ha condotto Leena alla direzione del festival **Mente Locale**, giunto alla decima edizione, in programma **dal 5 al 14 maggio tra le province di Modena e Bologna**. Un evento che le assomiglia moltissimo, bilanciato com'è tra sguardo critico e visione positiva del mondo. Lei ride e conferma: «In effetti non è un festival come gli altri,

a cominciare dal sottotitolo, *Visioni sul territorio*. Il tema è quello del **paesaggio** – naturale, culturale, antropologico, sociale – che invece di restare sullo sfondo emerge come protagonista del racconto. Tutti vogliono fare eventi stellari, tappeti rossi, super glamour. A me interessano le piccole produzioni e la vita vera».

Sembra di leggere Pierre Michon e le sue «Vite minuscole». Ma non si tratta di una fuga misogina dalla passerella, piuttosto della voglia di indagare (e celebrare) sentimenti più intensi e veraci, davanti e dietro la macchina da presa.

Leena è stata una piccola Heidi del nord Europa, cresciuta tra mucche e campi coltivati, senza altro desiderio che scoprire il mondo intorno a sé. Una sorta di scugnizza scandinava, che il lavoro ha portato a spasso per il mondo, salvo imparare a declinare lo smart working in versione contadina, come chiusura del cerchio. Ha una faccia aperta, Leena, un corpo forte, sano. Il sorriso le riesce facile, gli occhi sono intelligenti, vivacissimi. Emana una forza interiore e un'energia che fanno tutt'uno con la consapevolezza di chi ha fatto le scelte giuste, conoscendone bene oneri e onori.

Racconta di sé infarcendo il suo inglese di parole italiane, e perfino dialettali, con il gusto di chi sta mettendo insieme i tasselli del suo nuovo puzzle. «Sono stata una bambina degli anni '60, nata e cresciuta nel nord della Finlandia in una famiglia di agricoltori da generazioni, figlia unica nata dopo dieci anni di matrimonio, quasi fuori tempo massimo. Anche per questo ho vissuto infanzia e adolescenza come fossi al centro dell'universo. Nessuna differenza maschio-femmina, nessuna strada preclusa».

Negli anni in cui l'agricoltura di tradizione familiare va in crisi, schiacciata dagli emergenti potentati dell'agroalimentare, Leena prima si diploma e poi va a studiare Letteratura e Filologia all'Università di Oulu. Come gran parte degli studenti del Nord Europa, studia e lavora. Il suo apprendistato da giornalista è cosa breve, se è vero che a 22 anni viene assunta a tempo pieno alla Finnish News Agency, la più importante agenzia di stampa della Finlandia. Si trasferisce a Helsinki e qui, non ancora trentenne, viene chiamata alla YLE, la radiotelevisione di Stato finlandese, dove in tempi stretti diventa commentatrice politica e anchor woman.

A fregarla è l'amore: «Cominciasti una relazione sentimentale con un uomo politico importante, non mi sembrava corretto continuare a lavorare in quel settore».

Così, all'alba del nuovo millennio Leena squaderna la sua routine lavorativa e chiede di occuparsi della sezione Documentari, di cui diventa la direttrice. Quando nasce il nuovo canale culturale digitale della YLE, diventa prima responsabile dei programmi, poi produttrice associata e infine direttrice dell'EDN (European Documentary Network). Il ruolo le si attaglia così bene, che sembra un matrimonio definitivo.

Ma la ragazza ha un'intelligenza troppo vivace per acquietarsi. Lavora molto, viaggia molto («In media 220 giorni l'anno») e si innamora di un italiano, in trasferta a Helsinki per vendere corsi di apprendimento. «Voi non immaginate quanti finlandesi vogliono imparare l'italiano per entrare in sintonia con la vostra cultura... Stefano è figlio di italiani trasferiti in Sudafrica e rientrati quando Stefano aveva 14 anni. Abbiamo cominciato a frequentarci, rispettando però il lavoro di entrambi».

Un amore viaggiante. Nel frattempo Stefano apre a Torino una società tutta sua. «A me l'Italia piaceva molto, ma non volevo trasferirmi per un uomo. E allora, quando è stato il momento di aprire le ali e volare via, ho scelto Copenhagen. Però sempre pensando che prima poi sarei venuta a vivere qui». Da Copenhagen a Budapest, coinvolta in un impegno diplomatico che assolve senza appassionarsi ("Troppo ripetitivo") e poi a Lipsia, dove dirige il prestigioso DOK Leipzig, il più antico festival di cinema documentario del mondo.

Contenta? No. «Il lavoro era interessante, ma l'ambiente troppo difficile. I tedeschi

hanno il terrore di commettere errori, così non osano mai. Pensi che nel 2015 in ufficio non avevamo il wifi e Skype era illegale perché considerato a rischio di intrusioni informatiche...». Quando da Bologna arriva la proposta per la direzione artistica del **Biografilm Festival – International Celebration of Lives**

, Leena capisce che è arrivato il momento di abitare in Italia.



Leena Pasanen è appassionata di cavalli

«Questo è il quinto Paese in cui vivo. Ma ci sono arrivata con presupposti diversi». La casa, per esempio. Leena adora i **cavalli**. I suoi due erano rimasti a Budapest. Il guaio è che essendo piuttosto grandi («Quasi il doppio dei vostri!»), necessitavano di una stalla adeguata. A un passo da **Grizzana Morandi** – borgo specialissimo con chiesa progettata da Alvar Aalto e buen retiro del pittore Giorgio Morandi – si materializzano venti ettari aperti sull'orizzonte dell'Appennino. «Lì è nata la mia nuova sfida: trasformare Stefano – oggi titolare con due soci della Stefilm International – da cityman a countryman».

In scia alla nuova dimensione campagnola, sono arrivati un asino e poi galline, cani, gatti e anche due ettari di vigna, uve varietà Pignoletto. Perché Leena, lasciato il Biografilm Festival, che le stava un po' stretto, ha scelto di dirigere quello di **Mente Locale**. E intanto è andata a scuola di vino a Londra, «Perché promuovere i piccoli e piccolissimi produttori locali fa parte dello stesso sguardo sui territori. Ma per parlarne bisogna saperne e quindi mi son messa a studiare... A me non interessa il red carpet. Mi interessano le comunità, le storie vere. Vogliamo sapere che cosa sta succedendo in Europa a livello ambientale, sociale, antropologico, culturale».

Come spesso succede agli stranieri, Leena considera l'Italia un tutt'uno di **arte**, bellezza e buona tavola. «E' vero, per me cibo e vino sono un veicolo del messaggio. All'estero diventano matti per questo modo di pensare, figlio di un cambiamento sociale e generazionale, dove la qualità della vita, la consapevolezza, l'empatia sono più importanti del dress code. Non a caso a fine Festival, invece che feste modaiole, prepareremo un pranzo collettivo immersi nella natura. Quasi come un paesaggio finlandese».



Leena Pasanen, l'incredibile storia di una finlandese a Bologna | Vanity Fair Italia

10/04/2023di Staff Press

Dalla Finlandia con amore. Mai definizione fu più azzeccata. Aderente come un guanto all'anima di **Leena Pasanen**, che quell'amore l'ha tradotto in un nuovo pezzo di vita da godere attimo per attimo, **immersa nella natura delle colline bolognesi**. Sembra la storia di una turista incantata dall'*Italian way of life*. E invece è l'ultima tappa – in ordine di tempo – di una carriera intensa e specialissima, che nei mesi scorsi ha condotto Leena alla direzione del festival **Mente Locale**, giunto alla decima edizione, in programma **dal 5 al 14 maggio tra le province di Modena e Bologna**. Un evento che le assomiglia moltissimo, bilanciato com'è tra sguardo critico e visione positiva del mondo. Lei ride e conferma: «In effetti non è un festival come gli altri, a cominciare dal sottotitolo, *Visioni sul territorio*. Il tema è quello del **paesaggio** – naturale, culturale, antropologico, sociale – che invece di restare sullo sfondo emerge come protagonista del racconto. Tutti vogliono fare eventi stellari, tappeti rossi, super glamour. A me interessano le piccole produzioni e la vita vera».

Sembra di leggere Pierre Michon e le sue «Vite minuscole». Ma non si tratta di una fuga misogina dalla passerella, piuttosto della voglia di indagare (e celebrare) sentimenti più intensi e veraci, davanti e dietro la macchina da presa.

Leena è stata una piccola Heidi del nord Europa, cresciuta tra mucche e campi coltivati, senza altro desiderio che scoprire il mondo intorno a sé. Una sorta di scugnizza scandinava, che il lavoro ha portato a spasso per il mondo, salvo imparare a declinare lo smart working in versione contadina, come chiusura del cerchio. Ha una faccia aperta, Leena, un corpo forte, sano. Il sorriso le riesce facile, gli occhi sono intelligenti, vivacissimi. Emanava una forza interiore e un'energia che fanno tutt'uno con la consapevolezza di chi ha fatto le scelte giuste, conoscendone bene oneri e onori.

Racconta di sé infarcendo il suo inglese di parole italiane, e perfino dialettali, con il gusto di chi sta mettendo insieme i tasselli del suo nuovo puzzle. «Sono stata una bambina degli anni '60, nata e cresciuta nel nord della Finlandia in una famiglia di agricoltori da generazioni, figlia unica nata dopo dieci anni di matrimonio, quasi fuori tempo massimo. Anche per questo ho vissuto infanzia e adolescenza come fossi al centro dell'universo. Nessuna differenza maschio-femmina, nessuna strada preclusa».

Negli anni in cui l'agricoltura di tradizione familiare va in crisi, schiacciata dagli emergenti potentati dell'agroalimentare, Leena prima si diploma e poi va a studiare Letteratura e Filologia all'Università di Oulu. Come gran parte degli studenti del Nord Europa, studia e lavora. Il suo apprendistato da giornalista è cosa breve, se è vero che a 22 anni viene assunta a tempo pieno alla Finnish News Agency, la più importante agenzia di stampa della Finlandia. Si trasferisce a Helsinki e qui, non ancora trentenne, viene chiamata alla YLE, la radiotelevisione di Stato finlandese, dove in tempi stretti diventa commentatrice politica e anchor woman.

A fregarla è l'amore: «Cominciasti una relazione sentimentale con un uomo politico importante, non mi sembrava corretto continuare a lavorare in quel settore».

Così, all'alba del nuovo millennio Leena squaderna la sua routine lavorativa e chiede di occuparsi della sezione Documentari, di cui diventa la direttrice. Quando nasce il nuovo canale culturale digitale della YLE, diventa prima responsabile dei programmi, poi produttrice associata e infine direttrice dell'EDN (European Documentary Network). Il

ruolo le si attaglia così bene, che sembra un matrimonio definitivo.

Ma la ragazza ha un'intelligenza troppo vivace per acquietarsi. Lavora molto, viaggia molto («In media 220 giorni l'anno») e si innamora di un italiano, in trasferta a Helsinki per vendere corsi di apprendimento. «Voi non immaginate quanti finlandesi vogliono imparare l'italiano per entrare in sintonia con la vostra cultura... Stefano è figlio di italiani trasferiti in Sudafrica e rientrati quando Stefano aveva 14 anni. Abbiamo cominciato a frequentarci, rispettando però il lavoro di entrambi».

Un amore viaggiante. Nel frattempo Stefano apre a Torino una società tutta sua. «A me l'Italia piaceva molto, ma non volevo trasferirmi per un uomo. E allora, quando è stato il momento di aprire le ali e volare via, ho scelto Copenhagen. Però sempre pensando che prima poi sarei venuta a vivere qui». Da Copenhagen a Budapest, coinvolta in un impegno diplomatico che assolve senza appassionarsi ("Troppo ripetitivo") e poi a Lipsia, dove dirige il prestigioso DOK Leipzig, il più antico festival di cinema documentario del mondo.

Contenta? No. «Il lavoro era interessante, ma l'ambiente troppo difficile. I tedeschi hanno il terrore di commettere errori, così non osano mai. Pensi che nel 2015 in ufficio non avevamo il wifi e Skype era illegale perché considerato a rischio di intrusioni informatiche...». Quando da Bologna arriva la proposta per la direzione artistica del **Biografilm Festival – International Celebration of Lives**, Leena capisce che è arrivato il momento di abitare in Italia.



Leena Pasanen è appassionata di cavalli

«Questo è il quinto Paese in cui vivo. Ma ci sono arrivata con presupposti diversi». La casa, per esempio. Leena adora i **cavalli**. I suoi due erano rimasti a Budapest. Il guaio è che essendo piuttosto grandi («Quasi il doppio dei vostri!»), necessitavano di una stalla adeguata. A un passo da **Grizzana Morandi** – borgo specialissimo con chiesa progettata da Alvar Aalto e buen retiro del pittore Giorgio Morandi – si materializzano venti ettari aperti sull'orizzonte dell'Appennino. «Lì è nata la mia nuova sfida: trasformare Stefano – oggi titolare con due soci della Stefilm International – da cityman a countryman».

In scia alla nuova dimensione campagnola, sono arrivati un asino e poi galline, cani,

gatti e anche due ettari di vigna, uve varietà Pignoletto. Perché Leena, lasciato il Biografilm Festival, che le stava un po' stretto, ha scelto di dirigere quello di **Mente Locale**. E intanto è andata a scuola di vino a Londra, «Perché promuovere i piccoli e piccolissimi produttori locali fa parte dello stesso sguardo sui territori. Ma per parlarne bisogna saperne e quindi mi son messa a studiare... A me non interessa il red carpet. Mi interessano le comunità, le storie vere. Vogliamo sapere che cosa sta succedendo in Europa a livello ambientale, sociale, antropologico, culturale».

Come spesso succede agli stranieri, Leena considera l'Italia un tutt'uno di **arte**, bellezza e buona tavola. «E' vero, per me cibo e vino sono un veicolo del messaggio. All'estero diventano matti per questo modo di pensare, figlio di un cambiamento sociale e generazionale, dove la qualità della vita, la consapevolezza, l'empatia sono più importanti del dress code. Non a caso a fine Festival, invece che feste modaiole, prepareremo un pranzo collettivo immersi nella natura. Quasi come un paesaggio finlandese».



Leena Pasanen, l'incredibile storia di una finlandese a Bologna



Direttrice del festival *Mente Locale* (dal 5 al 14 maggio tra le province di Modena e Bologna), Leena Pasanen si è trasferita dalla Finlandia all'Italia e oggi vive sui colli bolognesi

di Licia Granello
10 aprile 2023

Dalla Finlandia con amore. Mai definizione fu più azzeccata. Aderente come un guanto all'anima di **Leena Pasanen**, che quell'amore l'ha tradotto in un nuovo pezzo di vita da godere attimo per attimo, **immersa nella natura delle colline bolognesi**. Sembra la storia di una turista incantata dall'*Italian way of life*. E invece è l'ultima tappa – in ordine di tempo – di una carriera intensa e specialissima, che nei mesi scorsi ha condotto Leena alla direzione del festival ***Mente Locale***, giunto alla decima edizione, in programma **dal 5 al 14 maggio tra le province di Modena e Bologna**. Un evento che le assomiglia moltissimo, bilanciato com'è tra sguardo critico e visione positiva del mondo. Lei ride e conferma: «In effetti non è un festival come gli altri, a cominciare dal sottotitolo, *Visioni sul territorio*. Il tema è quello del **paesaggio** – naturale, culturale, antropologico, sociale – che invece di restare sullo sfondo emerge come protagonista del racconto. Tutti vogliono fare eventi stellari, tappeti rossi, super glamour. A me interessano le piccole produzioni e la vita vera».

Sembra di leggere Pierre Michon e le sue «Vite minuscole». Ma non si tratta di una fuga misogina dalla passerella, piuttosto della voglia di indagare (e celebrare) sentimenti più intensi e veraci, davanti e dietro la macchina da presa.

Leena è stata una piccola Heidi del nord Europa, cresciuta tra mucche e campi coltivati, senza altro desiderio che scoprire il mondo intorno a sé. Una sorta di scugnizza scandinava, che il lavoro ha portato a spasso per il mondo, salvo imparare a declinare lo smart working in versione contadina, come chiusura del cerchio. Ha una faccia aperta, Leena, un corpo forte, sano. Il sorriso le riesce facile, gli occhi sono intelligenti, vivacissimi. Emanano una forza interiore e un'energia che fanno tutt'uno con la consapevolezza di chi ha fatto le scelte giuste, conoscendone bene oneri e onori.

Racconta di sé infarcendo il suo inglese di parole italiane, e perfino dialettali, con il gusto di chi sta mettendo insieme i tasselli del suo nuovo puzzle. «Sono stata una bambina

degli anni '60, nata e cresciuta nel nord della Finlandia in una famiglia di agricoltori da generazioni, figlia unica nata dopo dieci anni di matrimonio, quasi fuori tempo massimo. Anche per questo ho vissuto infanzia e adolescenza come fossi al centro dell'universo. Nessuna differenza maschio-femmina, nessuna strada preclusa».

Negli anni in cui l'agricoltura di tradizione familiare va in crisi, schiacciata dagli emergenti potentati dell'agroalimentare, Leena prima si diploma e poi va a studiare Letteratura e Filologia all'Università di Oulu. Come gran parte degli studenti del Nord Europa, studia e lavora. Il suo apprendistato da giornalista è cosa breve, se è vero che a 22 anni viene assunta a tempo pieno alla Finnish News Agency, la più importante agenzia di stampa della Finlandia. Si trasferisce a Helsinki e qui, non ancora trentenne, viene chiamata alla YLE, la radiotelevisione di Stato finlandese, dove in tempi stretti diventa commentatrice politica e anchor woman.

A fregarla è l'amore: «Cominciasti una relazione sentimentale con un uomo politico importante, non mi sembrava corretto continuare a lavorare in quel settore».

Così, all'alba del nuovo millennio Leena squaderna la sua routine lavorativa e chiede di occuparsi della sezione Documentari, di cui diventa la direttrice. Quando nasce il nuovo canale culturale digitale della YLE, diventa prima responsabile dei programmi, poi produttrice associata e infine direttrice dell'EDN (European Documentary Network). Il ruolo le si attaglia così bene, che sembra un matrimonio definitivo.

Ma la ragazza ha un'intelligenza troppo vivace per acquietarsi. Lavora molto, viaggia molto («In media 220 giorni l'anno») e si innamora di un italiano, in trasferta a Helsinki per vendere corsi di apprendimento. «Voi non immaginate quanti finlandesi vogliono imparare l'italiano per entrare in sintonia con la vostra cultura... Stefano è figlio di italiani trasferiti in Sudafrica e rientrati quando Stefano aveva 14 anni. Abbiamo cominciato a frequentarci, rispettando però il lavoro di entrambi».

Un amore viaggiante. Nel frattempo Stefano apre a Torino una società tutta sua. «A me l'Italia piaceva molto, ma non volevo trasferirmi per un uomo. E allora, quando è stato il momento di aprire le ali e volare via, ho scelto Copenhagen. Però sempre pensando che prima poi sarei venuta a vivere qui». Da Copenhagen a Budapest, coinvolta in un impegno diplomatico che assolve senza appassionarsi ("Troppo ripetitivo") e poi a Lipsia, dove dirige il prestigioso DOK Leipzig, il più antico festival di cinema documentario del mondo.

Contenta? No. «Il lavoro era interessante, ma l'ambiente troppo difficile. I tedeschi hanno il terrore di commettere errori, così non osano mai. Pensi che nel 2015 in ufficio non avevamo il wifi e Skype era illegale perché considerato a rischio di intrusioni informatiche...». Quando da Bologna arriva la proposta per la direzione artistica del **Biografilm Festival – International Celebration of Lives**, Leena capisce che è arrivato il momento di abitare in Italia.



Leena Pasanen è appassionata di cavalli

«Questo è il quinto Paese in cui vivo. Ma ci sono arrivata con presupposti diversi». La casa, per esempio. Leena adora i **cavalli**. I suoi due erano rimasti a Budapest. Il guaio è che essendo piuttosto grandi («Quasi il doppio dei vostri!»), necessitavano di una stalla adeguata. A un passo da **Grizzana Morandi** – borgo specialissimo con chiesa progettata da Alvar Aalto e buen retiro del pittore Giorgio Morandi – si materializzano venti ettari aperti sull'orizzonte dell'Appennino. «Lì è nata la mia nuova sfida: trasformare Stefano – oggi titolare con due soci della Stefilm International – da cityman a countryman».

In scia alla nuova dimensione campagnola, sono arrivati un asino e poi galline, cani, gatti e anche due ettari di vigna, uve varietà Pignoletto. Perché Leena, lasciato il Biografilm Festival, che le stava un po' stretto, ha scelto di dirigere quello di **Mente Locale**. E intanto è andata a scuola di vino a Londra, «Perché promuovere i piccoli e

piccolissimi produttori locali fa parte dello stesso sguardo sui territori. Ma per parlarne bisogna saperne e quindi mi son messa a studiare... A me non interessa il red carpet. Mi interessano le comunità, le storie vere. Vogliamo sapere che cosa sta succedendo in Europa a livello ambientale, sociale, antropologico, culturale».

Come spesso succede agli stranieri, Leena considera l'Italia un tutt'uno di **arte**, bellezza e buona tavola. «E' vero, per me cibo e vino sono un veicolo del messaggio. All'estero diventano matti per questo modo di pensare, figlio di un cambiamento sociale e generazionale, dove la qualità della vita, la consapevolezza, l'empatia sono più importanti del dress code. Non a caso a fine Festival, invece che feste modaiole, prepareremo un pranzo collettivo immersi nella natura. Quasi come un paesaggio finlandese».